

UNITED CONVERTING S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Dati anagrafici	
Sede in	VIA PER COREGLIA, 9 - PIANO DI COREGLIA COREGLIA ANTELMINELLI (LU) 55025
Codice Fiscale	01960010468
Numero Rea	LU 184986
P.I.	01960010468
Capitale Sociale Euro	2.000.000 i.v.
Forma giuridica	Soc.a responsabilita' limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	289500
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
2) costi di sviluppo	253.665	79.211
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.933.191	2.037.132
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	8.707	9.357
6) immobilizzazioni in corso e acconti	31.949	153.888
7) altre	108.629	31.842
Totale immobilizzazioni immateriali	2.336.141	2.311.430
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.140	1.292
2) impianti e macchinario	28.057	55.088
3) attrezzature industriali e commerciali	10.129	3.234
4) altri beni	108.891	113.722
Totale immobilizzazioni materiali	148.217	173.336
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	51.389	74.477
d-bis) altre imprese	4.802	4.802
Totale partecipazioni	56.191	79.279
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	32.390	42.388
Totale crediti verso altri	32.390	42.388
Totale crediti	32.390	42.388
Totale immobilizzazioni finanziarie	88.581	121.667
Totale immobilizzazioni (B)	2.572.939	2.606.433
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	650.480	508.321
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	425.663	299.043
3) lavori in corso su ordinazione	1.617.748	3.640.731
5) acconti	981.462	171.000
Totale rimanenze	3.675.353	4.619.095
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.222.326	2.352.401
Totale crediti verso clienti	3.222.326	2.352.401
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	105.333	-
Totale crediti verso imprese controllate	105.333	-
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	745.195	1.048.893
esigibili oltre l'esercizio successivo	23.048	22.427
Totale crediti tributari	768.243	1.071.320
5-ter) imposte anticipate	83.415	2.629

5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	202.326	13.770
Totale crediti verso altri	202.326	13.770
Totale crediti	4.381.643	3.440.120
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	526.908	526.908
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	526.908	526.908
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	918.111	992.083
3) danaro e valori in cassa	4.148	5.148
Totale disponibilità liquide	922.259	997.231
Totale attivo circolante (C)	9.506.163	9.583.354
D) Ratei e risconti	82.852	136.579
Totale attivo	12.161.954	12.326.366
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	100.000	100.000
III - Riserve di rivalutazione	1.680.000	1.680.000
IV - Riserva legale	20.000	20.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.033.824	396.723
Varie altre riserve	3	1
Totale altre riserve	1.033.827	396.724
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	471.558	637.102
Totale patrimonio netto	3.305.385	2.833.826
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	256.051	224.045
2) per imposte, anche differite	7.125	-
4) altri	170.804	-
Totale fondi per rischi ed oneri	433.980	224.045
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	223.947	163.685
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.393.910	2.349.021
esigibili oltre l'esercizio successivo	166.629	63.461
Totale debiti verso banche	1.560.539	2.412.482
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.291.730	2.606.085
Totale acconti	3.291.730	2.606.085
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.806.296	3.406.243
Totale debiti verso fornitori	2.806.296	3.406.243
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	44.070	-
Totale debiti verso imprese controllate	44.070	-
10) debiti verso imprese collegate		
Totale debiti verso imprese collegate	0	-
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	179.665	476.084
Totale debiti tributari	179.665	476.084
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		

esigibili entro l'esercizio successivo	69.291	50.709
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	69.291	50.709
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	210.326	149.944
Totale altri debiti	210.326	149.944
Totale debiti	8.161.917	9.101.547
E) Ratei e risconti	36.725	3.262
Totale passivo	12.161.954	12.326.366

Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.105.215	10.535.216
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(3.640.731)	(2.080.334)
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	1.617.748	3.640.731
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	35.999	74.220
5) altri ricavi e proventi		
altri	98.909	181.983
Totale altri ricavi e proventi	98.909	181.983
Totale valore della produzione	14.217.140	12.351.816
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.388.725	7.359.537
7) per servizi	3.428.117	2.108.732
8) per godimento di beni di terzi	279.033	222.778
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.459.078	1.184.414
b) oneri sociali	325.762	268.532
c) trattamento di fine rapporto	74.117	55.440
e) altri costi	2.076	1.902
Totale costi per il personale	1.861.033	1.510.288
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	259.395	65.637
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	48.605	44.716
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	101.031	20.911
Totale ammortamenti e svalutazioni	409.031	131.264
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(268.779)	(122.039)
12) accantonamenti per rischi	170.804	-
14) oneri diversi di gestione	134.080	118.138
Totale costi della produzione	13.402.044	11.328.698
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	815.096	1.023.118
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	48	-
Totale proventi da partecipazioni	48	-
16) altri proventi finanziari		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	5.616	6.783
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	3.247	36.548
Totale proventi diversi dai precedenti	3.247	36.548
Totale altri proventi finanziari	8.863	43.331
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	98.818	74.646
Totale interessi e altri oneri finanziari	98.818	74.646
17-bis) utili e perdite su cambi	8.408	(83.833)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(81.499)	(115.148)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		

a) di partecipazioni	23.088	-
Totale svalutazioni	23.088	-
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(23.088)	-
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	710.509	907.970
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	312.612	275.184
imposte differite e anticipate	(73.661)	(4.496)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	238.951	270.688
21) Utile (perdita) dell'esercizio	471.558	637.102

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2016	31-12-2015
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	471.558	637.102
Imposte sul reddito	238.951	270.688
Interessi passivi/(attivi)	(9.860)	47.698
(Dividendi)	(48)	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	700.601	955.488
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	170.804	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	308.000	110.353
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	97.205	55.440
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	576.009	165.793
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.276.610	1.121.281
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	943.742	(1.853.436)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(975.258)	(853.565)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(553.854)	1.385.663
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	53.727	(88.531)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	42.473	20.186
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	572.541	97.351
Totale variazioni del capitale circolante netto	83.371	(1.292.332)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.359.981	(171.051)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	9.860	(47.698)
(Imposte sul reddito pagate)	(258.315)	(309.713)
Dividendi incassati	48	0
(Utilizzo dei fondi)	0	0
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(248.407)	(357.411)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.111.574	(528.462)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(60.495)	(54.051)
Disinvestimenti	0	112
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(284.106)	(324.609)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	(42.000)
Disinvestimenti	9.998	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0

Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(334.603)	(420.548)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(955.111)	1.392.312
Accensione finanziamenti	103.168	20.903
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(851.943)	1.413.215
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(74.972)	464.205
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	992.083	532.731
Assegni	0	-
Danaro e valori in cassa	5.148	295
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	997.231	533.026
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	918.111	992.083
Danaro e valori in cassa	4.148	5.148
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	922.259	997.231

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

Nota integrativa, parte iniziale

Recepimento Dir. 34/2013/U.E.

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01.01.2016, si evidenzia che il D.lgs. 18.08.2015 n. 139 (c.d. "decreto bilanci"), pubblicato sulla G.U. 4.9.2015 n. 205, emanato in attuazione della Direttiva UE 26.06.2013 n. 34, ha modificato il codice civile, con lo scopo di allineare le norme ivi contenute sulla disciplina del bilancio d'esercizio delle società di capitali, alle nuove disposizioni comunitarie.

La suddetta direttiva ha sostituito la normativa comunitaria vigente, con l'obiettivo di migliorare la portata informativa del documento contabile e avviare un processo di semplificazione normativa che regola la redazione e la pubblicazione del bilancio.

In questo contesto di riforma anche l'Organismo italiano di contabilità (OIC), in conformità agli scopi istituzionali stabiliti dalla legge, ha revisionato n. 20 principi contabili, ai quali è demandata la declinazione pratica del nuovo assetto normativo.

In particolare la modifica al bilancio delle società di capitali ha interessato:

- i documenti che compongono il bilancio;
- i principi di redazione del bilancio;
- il contenuto di Stato patrimoniale e Conto economico;
- i criteri di valutazione;
- il contenuto della Nota integrativa.

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2016, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C., così come modificate dal D.lgs. n. 139/2015, in particolare la nuova formulazione degli art. 2424 e 2425 c.c. ha riguardato:
- l'eliminazione dall'attivo immobilizzato dei costi di ricerca e pubblicità. Tali costi costituiscono costi di periodo e vengono rilevati a Conto economico nell'esercizio di sostenimento;
- l'introduzione di specifiche voci di dettaglio (tra i crediti, le partecipazioni e i debiti) relative ai rapporti con imprese sottoposte al controllo delle controllanti;
- la modifica del trattamento contabile delle "azioni proprie", rilevabili in bilancio in diretta riduzione del patrimonio netto mediante iscrizione di una riserva specifica con segno negativo;
- l'introduzione di una disciplina civilistica per la rilevazione degli strumenti finanziari derivati e delle operazioni di copertura ispirata alla prassi internazionale;
- l'abolizione della separata indicazione del "disaggio" e dell'"aggio su prestiti";
- l'eliminazione dei conti d'ordine in calce allo Stato patrimoniale;
- l'eliminazione delle voci di ricavo e costo relative alla sezione straordinaria del Conto economico.

Inoltre:

- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- in via generale i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio, tranne per quelle poste di bilancio per le quali il D.lgs. n. 139/2015 ha modificato i criteri di valutazione. Gli effetti di tale modifica verranno indicati in dettaglio nel prosieguo della presente Nota integrativa;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente, fatta eccezione per quanto segue: i costi per permessi e ferie maturati ma non goduti dal personale dipendente, mentre nel 2015 furono annotati fra i ratei passivi, nel presente bilancio si è ritenuto più corretto rappresentarli fra i debiti v/dipendenti, rigo D) 14 del passivo. Abbiamo scelto quindi di rettificare nel prospetto di bilancio i dati dei righe D)14 e E) del periodo precedente (che conseguentemente differiranno da quelli del bilancio 2015 già pubblicato) per renderli comparabili con quelli correnti. Si tenga inoltre presente che le voci risultanti dal bilancio dell'esercizio precedente interessate dalla modifica del D.lgs. 139/2015 sono state rettificate per renderle comparabili alla nuova classificazione di bilancio. Unica eccezione sono

La Nota integrativa contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C., così come modificati dal D.lgs. n. 139/2015.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Cambiamento dei criteri di valutazione

Con l'introduzione del D.lgs. n. 139/2015, si è proceduto al cambiamento dei criteri di valutazione e /o di rappresentazione in bilancio delle seguenti poste:

- costi di ricerca e pubblicità;
- ammortamento di costi di sviluppo ed avviamento;
- azioni proprie;
- disaggi e aggi su prestiti;
- crediti, debiti e titoli;
- strumenti finanziari derivati;

- partecipazioni in imprese controllate e collegate in relazione al metodo del patrimonio netto;
- poste in valuta;
- attrezzature e materie prime, sussidiarie e di consumo iscritte nell'attivo ad un valore costante.

Tale cambiamento, rilevato nell'esercizio in commento, si è reso necessario in forza di una variazione di una norma di legge e non per volontà degli amministratori.

Disciplina transitoria

Si è inoltre reso necessario distinguere, tra le voci oggetto di modifica normativa, le poste in relazione alle quali è stata prevista una specifica disciplina transitoria da quelle per le quali non è stato normativamente disciplinato il passaggio al nuovo criterio di valutazione.

In particolare, è stata prevista una disciplina transitoria con riferimento ai criteri di valutazione che attengono:

- all'ammortamento dell'avviamento (art. 2426 co. 1 n. 6 c.c.);
- alla valutazione dei titoli, dei crediti e dei debiti in base al metodo del costo ammortizzato (art. 2426 co. 1 n. 1 e 8 c.c.).

Secondo tale disciplina le modifiche in esame possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite a operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio.

Di conseguenza, con riguardo alle suddette fattispecie:

- le operazioni già in essere all'01.01.2016, possono continuare ad essere contabilizzate secondo le disposizioni previgenti, fino a esaurimento dei relativi effetti in bilancio;
- le operazioni poste in essere a decorrere dall'01.01.2016 devono essere contabilizzate secondo le nuove disposizioni.

Ciò posto, si evidenzia che in relazione alla valutazione dei titoli, dei crediti e dei debiti al costo ammortizzato, si è proceduto ad applicare la norma transitoria sopra descritta.

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio le operazioni in valuta estera sono state convertite al tasso di cambio a pronti alla data di effettuazione dell'operazione. In particolare le poste non monetarie (immobilizzazioni materiali, immateriali, rimanenze, lavori in corso su ordinazione valutati con il criterio della commessa completata, partecipazioni immobilizzate e dell'attivo circolante ed altri titoli, anticipi, risconti attivi e passivi) sono iscritte nello Stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, e cioè al loro costo di iscrizione iniziale.

Le poste monetarie (crediti e debiti dell'attivo circolante, crediti e debiti immobilizzati, lavori in corso su ordinazione valutati con il criterio della percentuale di completamento, disponibilità liquide, ratei attivi e passivi, titoli di debito, fondi per rischi ed oneri), già contabilizzate nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, sono state iscritte al tasso di cambio a pronti di fine esercizio.

Il D.lgs. 139/2015 ha riformulato le disposizioni di cui al numero 8-bis dell'art. 2426 del codice civile al solo fine di rendere più esplicito il fatto che l'obbligo di valutazione al tasso di cambio vigente alla data di riferimento del bilancio sussiste soltanto per le poste aventi natura monetaria.

Gli adeguamenti delle poste in valuta hanno comportato la rilevazione delle "differenze" (Utili o perdite su cambi) a Conto economico, nell'apposita voce "C17-bis utili e perdite su cambi", per complessivi euro 8.408, nel dettaglio così composta:

Perdite su cambi	(197.090)
Utili su cambi	175.811
Perdite su cambi "presunta" da conversione a fine esercizio	(26.021)
Utile su cambi "presunto" da conversione a fine esercizio	55.708
Totale C 17-bis utili e perdite su cambi	8.408

In ossequio al disposto dell'art. 2426 c. 1 n. 8-bis C.C., l'utile netto su cambi presunto, ex art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., pari a euro 29.687 dovrà essere accantonato in apposita riserva non distribuibile fino a quando tale utile non sarà effettivamente realizzato.

Si precisa che gli oneri ed i proventi derivanti dall'adeguamento a fine esercizio delle poste monetarie in valuta non sono fiscalmente rilevanti, pertanto si è proceduto a stanziare imposte differite passive relative all'utile netto

presunto su cambi per un ammontare pari a euro 7.125 ai soli fini dell'IRES, in quanto trattasi di proventi finanziari esclusi dalla tassazione IRAP.

Si precisa altresì come non vi siano crediti e debiti espressi all'origine in moneta non di conto "coperti" da "operazioni a termine", "pronti contro termine", "domestic swap", "option", ecc..

Si dà atto che le valutazioni di seguito illustrate sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa e che, nel corso dell'esercizio, non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri dell'Organo Amministrativo, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento;
- immobilizzazioni immateriali in corso;
- acconti

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono espese in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 2.336.141.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Le **immobilizzazioni immateriali in corso** di realizzazione comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto, a quel punto vengono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo rilevati nella voce B.I.2 dello Stato patrimoniale, per euro 253.665 sono attinenti a vari progetti per la produzione di macchinari nuovi o sostanzialmente migliorati, attuati prima dell'inizio della loro produzione commerciale o dell'utilizzazione.

I costi di sviluppo sono stati capitalizzati in quanto:

- sono relativi ad un prodotto o processo chiaramente definito, sono identificabili e misurabili, ossia, hanno diretta inerenza al prodotto, al processo o al progetto per la cui realizzazione essi sono stati sostenuti;
- sono riferiti ad un progetto tecnicamente fattibile, per il quale la società possiede le necessarie risorse;
- sono recuperabili, ovvero la società si attende dalla realizzazione del progetto ricavi sufficienti a coprire i costi sostenuti.

I costi di sviluppo sono ammortizzati in quote costanti secondo la loro vita utile, che corrisponde a n. 5 anni.

I costi di ricerca capitalizzati in esercizi precedenti, pari ad euro 79.211, che rispondevano ai predetti requisiti di capitalizzazione, sono stati riclassificati tra i costi di sviluppo alla data del 01/01/2016 in ottemperanza alla nuova disciplina prevista dal D.lgs. n. 139/2015.

Gli effetti di tale modifica sono stati rilevati in bilancio retroattivamente ai sensi dell'OIC 29 ai soli fini della comparabilità.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la società.

I costi patrimonializzati sono rappresentati da costi di produzione interna o acquisizione esterna e dai relativi costi accessori. Detti costi sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene. Sono esclusi dalla patrimonializzazione le somme, contrattualmente previste, commisurate agli effettivi volumi della produzione o delle vendite.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.3, per euro 1.933.191.

I diritti di brevetto sono ammortizzati in quote costanti in n. 3 anni. Fa eccezione il brevetto già oggetto di rivalutazione che verrà ammortizzato in quote costanti fino all'esercizio 2033 in ragione della durata della tutela legale nonché dell'utilità economica temporale ragionevolmente stimata.

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati in quote costanti in n. 3 anni, che rappresenta il periodo di vita utile dei beni. La voce è comprensiva dei costi di acquisizione a titolo di licenza d'uso a tempo indeterminato di software applicativo.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Relativamente ai "Marchi", sono stati patrimonializzati i costi sostenuti per la tutela dello stesso.

Marchi e diritti simili sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.4, per euro 8.707 e sono ammortizzati in quote costanti in n. 18 anni, che rappresenta il presumibile periodo di produzione e commercializzazione dei prodotti tutelati dallo stesso marchio.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

Si riferiscono alla realizzazione di costi di sviluppo e comprendono tutti i costi esterni ed interni sostenuti dalla società.

Le immobilizzazioni in corso sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.I.6, per euro 31.949 e non sono assoggettate ad alcun processo di ammortamento fino al momento in cui saranno ultimate e verranno riclassificate nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 108.629 sulla base del costo sostenuto, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano:

- i costi per la realizzazione dei manuali che accompagneranno i prodotti durante tutto il periodo della loro produzione e commercializzazione;
- i costi per consulenze esterne mirate ad un check up aziendale con revisione dell'organigramma interno, nonché alla revisione dei processi commessa, acquisti-magazzino e offerta commerciale.

Oneri accessori su finanziamenti

Il D.lgs. 139/2015 ha introdotto il criterio di valutazione dei crediti, titoli e debiti al costo ammortizzato. Tale criterio prevede l'inclusione dei costi di transazione nella determinazione del tasso di interesse effettivo. In precedenza, i costi di transazione su finanziamenti, quali le spese di istruttoria, l'imposta sostitutiva su finanziamenti a medio termine, erano iscritti nelle Altre immobilizzazioni immateriali, mentre a decorrere dall'esercizio che inizia dal 01.01.2016 tali costi devono essere inclusi nel calcolo del costo ammortizzato e, pertanto, risultano iscrivibili tra i risconti attivi. Di conseguenza dal 01/01/2016, ove rilevanti, i costi accessori su finanziamenti sono affluiti nei risconti attivi, mentre per i medesimi costi relativi ai precedenti esercizi, si è usufruito della norma transitoria, per effetto della quale le operazioni pregresse possono continuare ad essere contabilizzate secondo le disposizioni previgenti.

Si ricorda inoltre che, secondo quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., c. 1, n. 5, secondo periodo, fino a quando l'ammortamento degli oneri pluriennali ivi indicati non è completato, possono essere distribuiti utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati. Sulla base dei dati patrimoniali esposti nel presente bilancio la società non è soggetta a detta limitazione.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2016	2.336.141
Saldo al 31/12/2015	2.311.430
Variazioni	24.711

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	3.600	152.163	357.064	11.702	-	153.888	43.881	722.298
Rivalutazioni	-	-	2.000.000	-	-	-	-	2.000.000
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.600	72.952	319.932	2.345	-	-	12.040	410.869
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	79.211	2.037.132	9.357	-	153.888	31.842	2.311.430
Variazioni nell'esercizio								

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Incrementi per acquisizioni	0	93.471	52.736	0	0	31.949	105.950	284.106
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	153.888	-	-	-	(153.888)	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	0	72.904	156.678	651	0	0	29.162	259.395
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	174.455	(103.941)	(650)	0	(121.939)	76.787	24.711
Valore di fine esercizio								
Costo	3.600	399.522	409.800	11.702	-	31.949	149.831	1.006.404
Rivalutazioni	-	-	2.000.000	-	-	-	-	2.000.000
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.600	145.857	476.610	2.996	-	-	41.202	670.265
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	253.665	1.933.191	8.707	-	31.949	108.629	2.336.141

Rivalutazioni immobilizzazioni immateriali

Va evidenziata l'esistenza di rivalutazioni, consentite per Legge dello Stato, di poste attive iscritte in bilancio fra le immobilizzazioni immateriali nel complessivo importo di euro 2.000.000. Per l'elenco delle suddette rivalutazioni si rimanda a quanto precisato nella sezione "Altre informazioni" al paragrafo "Elenco rivalutazioni effettuate".

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 148.217, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Si ritiene che detto criterio di valutazione sia di norma correttamente rappresentato dalle aliquote ordinarie stabilite dalla normativa fiscale.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2016 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Eventuali costi di acquisto di beni materiali strumentali di non rilevante valore unitario e di veloce sostituzione, sono stati interamente spesati nel Conto Economico nella voce B6. Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2016	148.217
Saldo al 31/12/2015	173.336
Variazioni	-25.119

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. Il dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.520	99.467	23.535	241.246	-	365.768
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	228	44.378	20.301	127.524	-	192.431
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di bilancio	1.292	55.088	3.234	113.722	-	173.336
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	19.188	9.028	32.279	0	60.495
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	37.008	0	0	0	37.008
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	152	9.211	2.133	37.110	0	48.606
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	(152)	(27.031)	6.895	(4.831)	0	(25.119)
Valore di fine esercizio						
Costo	1.520	81.646	32.562	273.525	-	389.253
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	380	53.589	22.434	164.634	-	241.037
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	1.140	28.057	10.129	108.891	-	148.217

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni materiali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

In relazione al CARRELLO FRONTALE ELETTRICO OM MOD. XD 25, riscattato nel corso del 2016, coerentemente con l'operato degli esercizi precedenti, la società ha rilevato le operazioni con il c.d. "metodo patrimoniale", nel rispetto sia della vigente prassi contabile che della disciplina fiscale; pertanto i canoni imputati al Conto economico sono stati determinati sulla base della competenza temporale degli stessi all'esercizio.

Non essendo il contratto di cui sopra di importo apprezzabile, non si forniscono le informazioni raccomandate dell'Organismo Italiano di Contabilità doc. 1.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2016	88.581
Saldo al 31/12/2015	121.667

Variazioni	33.086
------------	--------

Esse risultano composte da partecipazioni e crediti immobilizzati.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1, per euro 56.191, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto.

Ai sensi dell'art. 2426 c. 1 n .3) C.C., le partecipazioni sociali relative alla società controllata United Converting America LLC, sono state completamente svalutate per le ragioni che verranno esposte nell'apposito commento che segue.

In relazione alle partecipazioni possedute in società controllate si precisa che non viene redatto il bilancio consolidato in quanto i risultati del bilancio della nostra società, unitamente a quelli della società controllata, non superano i limiti imposti dall'art. 27 c. 1 D. Lgs. n. 127/91 e successive modificazioni e integrazioni.

Per quanto riguarda l'elenco delle Società controllate e collegate e il confronto tra il valore di iscrizione in bilancio e la corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato della Società controllata, si rimanda a quanto riportato nel prosieguo della presente Nota integrativa alle sezioni dedicate alle informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e altri

I crediti in esame, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, sono iscritti alla voce B.III.2 per euro 32.390 e rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la società.

Il D.lgs. n. 139/2015 ha stabilito che i crediti sono rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. L'applicazione di tale criterio non ha prodotto variazioni di valutazione rispetto a quello di presumibile realizzo.

Strumenti finanziari derivati attivi

Il D.lgs. 139/2015 ha stabilito:

- la previsione di specifiche voci relative agli strumenti finanziari derivati nello Stato patrimoniale e nel Conto economico;
- lo scorporo dei derivati incorporati in altri strumenti finanziari;
- l'obbligo di valutazione al fair value di tutti i contratti derivati;
- la possibilità di attivare due tipologie di copertura contabile, se si considera sussistente la copertura in presenza, fin dall'inizio, di una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ovvero copertura dei flussi finanziari di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata (c.d. cash flow hedge) e copertura del fair value, che consiste nella copertura del rischio di variazioni dei tassi di interesse o dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato o contro il rischio di credito.

Nei saldi al 31/12/2016 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo alla voce 1) Partecipazioni.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Costo	74.477	-	-	-	4.802	79.279	-	-

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di bilancio	74.477	-	-	-	4.802	79.279	-	-
Variazioni nell'esercizio								
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	(23.088)	-	-	-	-	(23.088)	-	-
Totale variazioni	(23.088)	0	0	0	0	(23.088)	0	0
Valore di fine esercizio								
Costo	74.477	-	-	-	4.802	79.279	-	-
Svalutazioni	(23.088)	-	-	-	-	(23.088)	-	-
Valore di bilancio	51.389	-	-	-	4.802	56.191	-	-

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Poiché il valore recuperabile della partecipazione nella partecipata United Converting America LLC è risultato stabilmente inferiore al valore di iscrizione in bilancio della stessa, si è proceduto a svalutarla completamente. Tale svalutazione si è resa necessaria in quanto la società interessata presenta un patrimonio negativo, è da tempo inattiva e si estinguerà a breve.

La riduzione di valore rispetto al costo è stata iscritta nel Conto economico sotto la voce D.19 a) "svalutazioni di partecipazioni".

Si ricorda che qualora vengano meno le ragioni per la determinazione della suddetta perdita di valore, si procederà, anche gradualmente, al ripristino del valore della partecipazione sino alla concorrenza del costo originario.

TITOLI ISCRITTI AL 31/12/2015

Si precisa che, con riguardo ai titoli immobilizzati iscritti in bilancio al 31/12/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società applica il costo ammortizzato esclusivamente ai titoli rilevati in bilancio successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 01/01/2016.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	-	0	-	-
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	-	0	-	-
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	-	0	-	-
Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0	-	-
Crediti immobilizzati verso altri	42.388	(9.998)	32.390	32.390
Totale crediti immobilizzati	42.388	(9.998)	32.390	32.390

Come si evince dal prospetto, non esistono crediti immobilizzati di durata residua superiore a cinque anni.

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce B.III.2.d-bis) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 32.390.

Importi esigibili entro 12 mesi

Origine	Natura de debitore	Importo
Cauzione su contratto di fornitura di beni/servizi	Fornitore	32.000
Cauzioni su contratto di noleggio		

	Fornitore	390
TOTALE		32.390

CREDITI IMMOBILIZZATI ISCRITTI AL 31/12/2015

Si precisa che con riguardo ai crediti immobilizzati iscritti in bilancio al 31/12/2015 si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società applica il costo ammortizzato esclusivamente ai crediti sorti successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 01/01/2016.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 5 C.C., sono di seguito forniti i dettagli relativi al valore di iscrizione e alle eventuali variazioni intervenute in ordine alle partecipazioni possedute in imprese controllate, sulla base della situazione alla data dell'ultimo bilancio ad oggi approvato.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
United Converting America LLC	USA - South Carolina	38.480	(77.961)	(49.501)	23.088	60,00%	0
UCA Holdings inc.	USA - Wisconsin	51.389	22.230	73.396	51.389	100,00%	51.389
(*)United Converting U.S. A. llc	USA - Wisconsin	949	37.051	36.441	569	60,00%	0
Totale							51.389

(*) Si evidenzia che UCA Holdings inc. possiede il 60% delle partecipazioni in United Converting U.S.A. LLC, per cui United Converting srl controlla indirettamente United Converting U.S.A. LLC.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-*bis* c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	4.802
Crediti verso altri	32.390

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
Banco Popolare	4.802
Totale	4.802

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Cauzioni su utenze varie	390
Cauzione a Free Meccanica srl	32.000
Totale	32.390

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2016 è pari a euro 9.506.163. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 77.191.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e, ai sensi del c. 1 n. 9 dell'art. 2426 C.C. e coerentemente con l'esercizio precedente, sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Categorie di beni fungibili

Per la valutazione delle rimanenze di:

- Materie prime
- Ricambi
- Macchinari usati
- Materiale di consumo per la produzione

costituite da beni fungibili, è stato seguito il criterio del costo in quanto inferiore al valore corrente adottando il criterio generale del costo specifico.

Le rimanenze di cancelleria e materiale vario non utilizzabile per la produzione non sono valorizzate nello stato patrimoniale poiché le giacenze di magazzino risultano di valore trascurabile in rapporto all'attivo del bilancio, sono costantemente rinnovate e non presentano significative differenze per entità, valore e composizione tra inizio e fine esercizio.

Categorie lavori in corso su ordinazione

Per la valutazione delle rimanenze di magazzino costituite da beni in corso su ordinazione, beni ben individuabili aventi un elevato valore unitario, di durata contrattuale non superiore ai 12 mesi e non raggruppabili in categorie omogenee, è stato seguito il criterio del costo specifico, in quanto inferiore al valore di mercato, comprendendo nella valutazione di ciascun bene i costi di diretta imputazione e una quota parte dei costi indiretti di produzione. Non sono stati in alcun caso aggiunti gli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione, così come pure consentito dall'art. 2426 c. 1 nn.1 e 9 C.C..

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 3.675.353.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2016 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	508.321	142.159	650.480
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	299.043	126.620	425.663
Lavori in corso su ordinazione	3.640.731	(2.022.983)	1.617.748
Prodotti finiti e merci	-	0	-
Acconti	171.000	810.462	981.462
Totale rimanenze	4.619.095	(943.742)	3.675.353

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Il D.lgs. n. 139/2015 ha stabilito che i crediti sono rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio si sono rilevati nulli o irrilevanti sulla valutazione di tutti i crediti dell'attivo circolante.

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Si evidenzia che i crediti iscritti sono stati ridotti degli importi che non si prevede di incassare, mediante imputazione al Fondo svalutazione crediti di un importo pari a 101.031.

Crediti per vendita con riserva di proprietà

Tra i crediti verso clienti iscritti in bilancio non sono presenti crediti con riserva di proprietà.

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti

Anche per i crediti in esame il D.lgs. n. 139/2015 ha stabilito la rilevazione in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

In particolare in bilancio sono stati iscritti alla voce C.II.2 Crediti v/controllate per euro 105.333.

Per tali crediti la società non ha proceduto alla valutazione al costo ammortizzato, né all'attualizzazione in quanto tutti i crediti rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

Altri Crediti

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte prepagate" (imposte differite "attive"), pari a 83.415, sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 4.381.643.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.352.401	869.925	3.222.326	3.222.326	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	105.333	105.333	105.333	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.071.320	(303.077)	768.243	745.195	23.048
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	2.629	80.786	83.415		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	13.770	188.556	202.326	202.326	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.440.120	941.523	4.381.643	4.275.180	23.048

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 202.326

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
Anticipi a fornitori per servizi	177.344
Crediti v/personale dipendente	23.328
Crediti vari	1.654

TOTALE

202.326

CREDITI CIRCOLANTI ESISTENTI AL 31/12/2015

Si precisa che, con riguardo a tutti i crediti dell'Attivo circolante iscritti in bilancio al 31/12/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società applica il criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai crediti sorti successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 01/01/2016.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Al fine di evidenziare il "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti presenti nell'attivo circolante riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Area geografica	Italia	UE	Extra UE	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	206.802	1.467.190	1.548.334	3.222.326
Crediti verso controllate iscritte nell'attivo circolante	-	-	105.333	105.333
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	768.243	-	-	768.243
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	83.415	-	-	83.415
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	202.326	-	-	202.326
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.260.786	1.467.190	1.653.667	4.381.643

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine**Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)**

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società detiene altri titoli non costituenti partecipazioni.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**Altri titoli**

I titoli del circolante sono stati iscritti alla voce C.III.6 per euro 526.908. I titoli in esame sono stati valutati al costo specifico in quanto minore rispetto al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Nella valutazione non si è preso a confronto il costo ammortizzato poiché i titoli sono stati iscritti in esercizi precedenti e i costi di transazione, i premi/scarti di sottoscrizione o negoziazione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

I titoli non sono stati svalutati perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Strumenti finanziari derivati attivi

Il D.lgs. 139/2015 ha stabilito:

- la previsione di specifiche voci relative agli strumenti finanziari derivati nello Stato patrimoniale e nel Conto economico;
- lo scorporo dei derivati incorporati in altri strumenti finanziari;
- l'obbligo di valutazione al fair value di tutti i contratti derivati;
- la possibilità di attivare due tipologie di copertura contabile, se si considera sussistente la copertura in presenza, fin dall'inizio, di una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ovvero copertura dei flussi finanziari di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata (c.d. cash flow hedge) e copertura del fair value, che consiste nella copertura del rischio di variazioni dei tassi di interesse o dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato o contro il rischio di credito.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2016 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Voce CIII - Variazioni delle Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni

L'importo totale delle attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.III" per un importo complessivo di euro 526.908.

Di seguito il prospetto di dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllate	-	0	-
Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate	-	0	-
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllanti	-	0	-
Partecipazioni non immobilizzate in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0	-
Altre partecipazioni non immobilizzate	-	0	-
Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati	-	0	-
Altri titoli non immobilizzati	526.908	0	526.908
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	0	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	526.908	0	526.908

Dettaglio altri titoli

Gli altri titoli sono costituiti da obbligazioni non destinate a permanere durevolmente nell'economia dell'impresa.

Di seguito le condizioni contrattuali dei principali titoli:

Ente	Data d'acquisto	Tipologia	Cedole	Scadenza	Valore nominale	Prezzo di acquisto
Intesa San Paolo spa	22/08/2014	Obbligazioni PGM tasso variab.	Trimestrali	2019	520.000	525.356

TITOLI ISCRITTI AL 31/12/2015

Si precisa che, con riguardo ai titoli del circolante iscritti in bilancio al 31/12/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società applica il costo ammortizzato esclusivamente ai titoli rilevati in bilancio successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 01/01/2016.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, espone nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 922.259, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	992.083	(73.972)	918.111
Assegni	-	0	-
Denaro e altri valori in cassa	5.148	(1.000)	4.148
Totale disponibilità liquide	997.231	(74.972)	922.259

Fra le disponibilità liquide non si riscontrano

- fondi liquidi vincolati;

- conti cassa o conti bancari attivi all'estero che non possono essere trasferiti o utilizzati a causa di restrizioni valutarie del paese estero o per altre cause.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 ammontano a euro 82.852. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	1.456	(156)	1.300
Risconti attivi	135.123	(53.571)	81.552
Totale ratei e risconti attivi	136.579	(53.727)	82.852

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	31/12/2016	31/12/2015
Risconti attivi su assicurazioni	30.428	29.719
Risconti attivi su spese di pubblicità		22.418
Risconti attivi su noleggi	3.725	
Risconti attivi su affitti passivi	22.289	
Risconti attivi su tasse automobilistiche	143	
Risconti attivi su esposizioni fiere		15.935
Risconti attivi su provvigioni		37.800
Risconti attivi su spese telefoniche	108	1.319
Risconti attivi su canoni manutenzione	23.047	19.595
Risconti attivi vari e residuali	1.812	8.337
TOTALE	81.552	135.123

Ratei attivi	31/12/2016	31/12/2015
Ratei attivi su titoli	1.300	1.456
TOTALE	1.300	1.456

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei attivi	1.300	0	0
Risconti attivi	81.502	50	0

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

II — Riserva da soprapprezzo delle azioni

III — Riserve di rivalutazione

IV — Riserva legale

V — Riserve statutarie

VI — Altre riserve, distintamente indicate

VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il D.lgs. 139/2015, a decorrere dal 01.01.2016, ha modificato il trattamento contabile delle azioni proprie. In particolare:

- sono state eliminate le voci di Stato patrimoniale C.III.5 e "A.VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio";
- è stata inserita la sotto-classe "A.X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio".

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 3.305.385 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 471.559.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	100.000	-	-		100.000
Riserve di rivalutazione	1.680.000	-	-		1.680.000
Riserva legale	20.000	-	-		20.000
Altre riserve					
Riserva straordinaria	396.723	637.102	-		1.033.824
Varie altre riserve	1	-	2		3
Totale altre riserve	396.724	637.102	2		1.033.827
Utile (perdita) dell'esercizio	637.102	(637.102)	-	471.558	471.558
Totale patrimonio netto	2.833.826	0	2	471.558	3.305.385

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserve da arrotondamenti	3
Totale	3

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per altre ragioni
Capitale	100.000	sottoscrizioni		-	-
Riserve di rivalutazione	1.680.000	L. 208/2015	A - B	1.680.000	-
Riserva legale	20.000	destinazione utili	B	-	-
Altre riserve					
Riserva straordinaria	1.033.824	destinazione utili	A - B - C	1.033.824	112.000
Varie altre riserve	3	arrotondamenti	A - B - C	3	-
Totale altre riserve	1.033.827			1.033.827	112.000
Totale	2.833.827			2.713.827	112.000
Quota non distribuibile				1.969.243	
Residua quota distribuibile				744.584	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Riserve da arrotondamenti	3	arrotondamenti	A - B - C	3
Totale	3			

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro 3. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

Aumento del Capitale Sociale

Si informa che successivamente alla chiusura dell'esercizio in oggetto, con atto notaio [REDACTED] del 16.3.2017 il Capitale Sociale è stato elevato a euro 2.000.000.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio..

Gli accantonamenti di competenza dell'esercizio, coprendo il rischio di interventi su macchinari in garanzia o contratti ad esecuzione differita, sono stati iscritti nella voce B.12,

Fondi per trattamento di quiescenza ed obblighi simili

Trattasi di fondi a copertura di oneri di natura determinata ed esistenza certa, il cui importo da riconoscere alla cessazione del rapporto è in funzione della durata del rapporto stesso e delle altre condizioni di maturazione previste dalle contrattazioni sottostanti.

La voce in esame (B.1) accoglie i fondi previdenziali integrativi, diversi dal trattamento di fine rapporto ex art. 2120 C.C., nonché le indennità a tantum, quali ad esempio:

- fondi di indennità per cessazione di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa;
- fondi di indennità per cessazione di rapporti di agenzia, rappresentanza, ecc.;
- fondi di indennità suppletiva di clientela;
- fondi per premi di fedeltà riconosciuti ai dipendenti.

Gli accantonamenti ai fondi di indennità per la cessazione di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, sono stati rilevati alla voce B.7.

L'accantonamento annuale è comunque stato determinato in misura idonea a consentire un progressivo adeguamento del relativo fondo per renderlo congruo rispetto alla passività che sarà maturata alla cessazione del rapporto nei confronti di dipendenti o di altri soggetti, in applicazione di norme di legge diverse dall'articolo 2120 C. C., di contratti di lavoro, piani aziendali, ecc.

Fondi per imposte anche differite

Con riferimento ai "Fondi per imposte, anche differite", iscritti nella classe "B.2) del Passivo" per euro 7.125, si precisa che trattasi delle imposte differite "passive" complessivamente gravanti sulle differenze temporanee imponibili tra risultato economico dell'esercizio e imponibile fiscale, determinate con le modalità previste dal principio contabile nazionale n. 25. In proposito, va detto che, trattandosi di imposte differite "passive" calcolate su utili su cambi da valutazione, si è stanziato un ammontare di IRES stimato secondo un'aliquota del 24% pari a quella in vigore nell'esercizio di presumibile assoggettamento.

Strumenti finanziari derivati passivi

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2016 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	224.045	-	-	-	224.045
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	32.006	7.125	-	170.804	209.935
Totale variazioni	32.006	7.125	0	170.804	209.935
Valore di fine esercizio	256.051	7.125	-	170.804	433.980

Composizione della voce Altri fondi

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 7 C.C., nella seguente tabella è fornita la composizione della voce "Altri fondi":

Altri fondi	31/12/2016	31/12/2015
Fondo garanzia prodotti	170.804	0
Totale	170.804	

Fondo garanzia prodotti

Con riguardo al fondo per garanzia prodotti si evidenzia che si è provveduto a stanziare il relativo accantonamento in ragione degli impegni contrattuali sui macchinari di nuova generazione installati negli ultimi anni e ancora coperti da garanzia, pertanto si è stanziato, nell'esercizio in commento, un importo stimato sulla base dei costi prevedibilmente da sostenere in relazione alla riparazione dei guasti e alla sostituzione dei materiali difettosi così come previsto contrattualmente.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda.

Si evidenziano:

- nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 223.947;
- nella voce D.14 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate ai fondi di previdenza complementare al 31/12/2016 per euro 4.587. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 74.117, pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	163.685
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	74.117
Utilizzo nell'esercizio	13.855
Totale variazioni	60.262
Valore di fine esercizio	223.947

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di dimissioni.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., così come modificato dal D.lgs. n. 139/2015, prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Ciò nonostante si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti al costo ammortizzato, nè all'attualizzazione degli stessi in quanto i debiti sorti dall'1/1/2016:

- hanno scadenza inferiore a 12 mesi e sono pertanto stati valutati al loro valore nominale, oppure
- i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza fra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo,
- il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

In particolare, in bilancio sono stati iscritti i seguenti debiti di natura finanziaria:

- alla voce D 4) Finanziamento CRPTLU per euro 123.833 avente scadenza inferiore a 12 mesi
- alla voce D 4) Finanziamento CRPTLU 36 mesi per euro 202.502, di natura finanziaria superiore a 12 mesi, avente costi di transazione, commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza di scarso rilievo.

Ogni altro debito finanziario presente in bilancio era già presente al 31/12/2015.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti alla voce D.7 per euro 2.797.286, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Poiché di ammontare rilevante, si evidenzia che i debiti per depositi ricevuti da clienti su lavori da completare ammontano a euro 3.291.730 e sono rappresentati alla voce D 6).

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
-------------	---------

Retribuzioni non liquidate	205.386
Debiti v/Fondi previdenziali complem.	4.587
Altri debiti	353
TOTALE	210.326

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 8.161.917.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Obbligazioni	-	0	-	-	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0	-	-	-
Debiti verso banche	2.412.482	(851.943)	1.560.539	1.393.910	166.629
Debiti verso altri finanziatori	-	0	-	-	-
Acconti	2.606.085	685.645	3.291.730	3.291.730	-
Debiti verso fornitori	3.406.243	(599.947)	2.806.296	2.806.296	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	44.070	44.070	44.070	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	0	-	-
Debiti verso controllanti	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0	-	-	-
Debiti tributari	476.084	(296.419)	179.665	179.665	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	50.709	18.582	69.291	69.291	-
Altri debiti	149.944	60.382	210.326	210.326	-
Totale debiti	9.101.547	(939.630)	8.161.917	7.995.288	166.629

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

DEBITI ESISTENTI AL 31/12/2015

Si precisa che con riguardo a tutti i debiti iscritti in bilancio al 31/12/2015 si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società applica il costo ammortizzato esclusivamente ai debiti sorti successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 01/01/2016.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., al fine di evidenziare il "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i debiti della società riferibili alle aree geografiche nelle quali essa opera.

Area geografica	Italia	Altri Paesi UE	Extra UE	Totale
Debiti verso banche	1.560.539	-	-	1.560.539
Acconti	-	1.238.952	2.052.778	3.291.730
Debiti verso fornitori	2.442.259	255.200	108.837	2.806.296
Debiti verso imprese controllate	-	-	44.070	44.070
Debiti verso imprese collegate	-	-	-	0

Area geografica	Italia	Altri Paesi UE	Extra UE	Totale
Debiti tributari	179.665	-	-	179.665
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	69.291	-	-	69.291
Altri debiti	210.326	-	-	210.326
Debiti	4.462.080	1.494.152	2.205.685	8.161.917

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 ammontano a euro 36.725.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	111	34.364	34.475
Risconti passivi	3.151	(901)	2.250
Totale ratei e risconti passivi	3.262	33.463	36.725

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Risconti passivi	31/12/2016	31/12/2015
Risconti passivi su bonus legge 91/2014	2.250	3.151
Totale	2.250	3.151

Ratei passivi	31/12/2016	31/12/2015
Ratei passivi su contratti professionali	31.193	
Ratei passivi su interessi passivi	1.139	
Ratei passivi su oneri bancari	2.116	

Ratei passivi su interessi finanz./mutui		42
Varie e residuali	27	69
Totale	34.475	111

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei passivi	34.475	0	0
Risconti passivi	2.250	0	0

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 compongono il Conto economico.

Le modifiche legislative apportate dal D.lgs. n. 139/2015, hanno riguardato anche l'eliminazione dallo schema di Conto economico della sezione straordinaria. Ciò ha comportato la ricollocazione degli oneri e proventi straordinari indicati nell'esercizio precedente secondo le previgenti disposizioni civilistiche nelle altre voci di Conto economico ritenute più appropriate, sulla base della tipologia di evento che ha generato il costo o il ricavo.

L'eliminazione della distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria prevista dal D.lgs. n. 139/2015 ha comportato anche un riesame della distinzione tra attività caratteristica ed accessoria. In linea con l'OIC 12, si è mantenuta tale distinzione, non espressamente prevista dal codice civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 16.105.215.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 98.909.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto la società svolge essenzialmente una sola attività.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per aree geografiche di destinazione è esposta nel prospetto seguente.

Area geografica	Valore esercizio corrente
America Centro Sud	4.119
Australia	1.122.707
Asia	2.616.317
Italia	89.745
Altri Paesi Europa	9.169.028
USA e Canada	3.103.299
Totale	16.105.215

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

In particolare, la voce B.7 comprende anche gli accantonamenti relativi a trattamenti di fine rapporto diversi da quelli di lavoro subordinato per euro 32.006.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 13.402.044.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Composizione dei proventi da partecipazione

Nella voce C.15 del Conto economico sono stati rilevati per competenza tutti i proventi derivanti da partecipazioni in società, joint venture e consorzi, iscritte sia nelle immobilizzazioni finanziarie sia nell'Attivo circolante. L'importo complessivo di tale voce ammonta a euro 48.

Inoltre, ai fini di quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 11 C.C., si precisa che non risultano iscritti alla voce C.15 proventi da partecipazioni diversi dai dividendi.

Di seguito si forniscono, in base all'origine, informazioni sui proventi da partecipazioni diversi dai dividendi, che compongono la voce C.15 di Conto economico.

Proventi diversi dai dividendi	
Da altri	48
Totale	48

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	96.508
Altri	2.310
Totale	98.818

Si fornisce il dettaglio degli utili netti iscritti alla voce C.17-bis di Conto economico per euro 8.408.

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
Utili commerciali realizzati nell'esercizio	175.811	83.875
Perdite commerciali realizzate nell'esercizio	(197.090)	(151.357)
Utili "presunti" da valutazione	55.708	

Perdite "presunte" da valutazione	(26.021)	(16.351)
Totale Utili e Perdite su cambi	8.408	-83.833

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La voce di Conto economico D.19 "Svalutazioni" comprende:

- la svalutazione per perdita durevole di valore della partecipazione nella United Converting America LLC per euro 23.088 come meglio descritto in precedenza.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato nel Conto Economico elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato nelle Conto Economico elementi di costo di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In seguito all'eliminazione dal bilancio dell'area straordinaria ad opera del D.lgs. n. 139/2015, la voce relativa alle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate è stata rinumerata, pertanto tali imposte sono iscritte alle voce 20 del Conto Economico per euro 238.951.

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- le imposte relative ad esercizi precedenti comprese le sanzioni e gli interessi maturati, nonché la differenza tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione del contenzioso rispetto al valore del fondo accantonato in anni precedenti;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite passive sono state rilevate in quanto si sono manifestate differenze temporanee imponibili in relazione alle quali esistono fondati motivi per ritenere che tale debito insorga.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Pertanto, poiché la Legge n. 208/2015 (Legge di stabilità 2016) ha previsto la riduzione dell'aliquota IRES dall'attuale 27,5% al 24% con effetto dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31.12.2016, la fiscalità differita sulle differenze temporanee generate nell'esercizio in commento è stata quantificata applicando l'aliquota IRES del 24%.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti", alla voce "5 ter - imposte anticipate" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo) si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel passivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "B – Fondi per rischi ed oneri", alla voce "2 – per imposte, anche differite" sono state iscritte le imposte differite passive la cui riscossione appare probabile e sono state riassorbite le imposte differite stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze annullatesi nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziare e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	312.612
Imposte relative a esercizi precedenti	
Imposte differite: IRES	7.125
Imposte differite: IRAP	
Riassorbimento Imposte differite IRES	-626
Riassorbimento Imposte differite IRAP	
Totale imposte differite	6.499
Imposte anticipate: IRES	-70.993
Imposte anticipate: IRAP	-11.536
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	2.370
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	
Totale imposte anticipate	-80.159
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale	
Totale imposte (20)	238.951

Nel prospetto che segue si evidenziano i valori assunti dal fondo imposte differite e dalle attività per imposte anticipate dell'esercizio corrente raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Descrizione voce Stato patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Fondo imposte differite: IRES	-7.125	

Fondo imposte differite: IRAP		
Totali	-7.125	
Attività per imposte anticipate: IRES	71.878	2.629
Attività per imposte anticipate: IRAP	11.536	
Totali	83.415	2.629

Nei prospetti che seguono sono espone, in modo dettagliato e separato, le differenze temporanee che hanno generato, nell'esercizio corrente e in quello precedente, la rilevazione delle imposte differite e anticipate, con il dettaglio delle aliquote applicate. A causa della specificità delle norme sull'IRAP in materia di imponibilità e di deducibilità si è proceduto, nella determinazione del carico fiscale sulle differenze temporanee, a effettuare calcoli separati.

Prospetto imposte differite ed anticipate ed effetti conseguenti - Esercizio corrente				
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale aliquota IRES 24 %	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale aliquota IRAP 3,90 %
Differenze temporanee deducibili				
Imposte anticipate				
1. Amm. beni immateriali	125.000	30.000	125.000	4.875
2. Acc.to a f.do rischi garanzia	170.804	40.993	170.804	6.661
Totale differenze temporanee	295.804		295.804	
Totale imposte anticipate (A)		70.993		11.536
Differenze temporanee tassabili				
Imposte differite				
1. Utili netti su cambi da valutazioni	29.687	7.125		
Totale differenze temporanee	29.687		0	
Tot. imposte differite (B)		7.125		0
Imposte differite (anticipate) nette (B-A)		63.868		0

Prospetto imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti - Esercizio precedente						
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale aliquota IRES 27,5%	Effetto fiscale aliquota IRES 24%	Totale effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale aliquota IRAP %
Differenze temporanee deducibili						
Imposte anticipate						
1. Perdite su cambi da valutazione	16.304	2.240	1.958	4.198		
Totale differenze	16.304				0	

temporanee						
Tot. imposte anticipate (A)		2.240	1.958	4.198		
Differenze temporanee tassabili						
Imposte differite						
1. Utili su cambi da valutazione	6.744	626	1.072	1.698		
Totale differenze temporanee	6.744				0	
Tot. imposte differite (B)		626	1.072	1.698		
Imposte differite (anticipate) nette (B-A)		-1.614	-885	-2500		0

Perdite

La società non ha mai subito perdite, per questo motivo vengono omessi gli appositi prospetti.

Determinazione delle imposte a carico dell'esercizio

Si informa che la società ha esercitato l'opzione quinquennale (2015-2019) per il regime di tassazione agevolata dei redditi derivanti dall'utilizzo di beni immateriali (Patent Box); tuttavia nel presente bilancio, come in quello precedente, non è stato possibile rappresentare il conseguente beneficio fiscale essendo in corso la procedura di ruling con l'Agenzia delle Entrate. Finché tale procedura non sarà ultimata, non ci saranno gli elementi per determinare il quantum di tale beneficio. Lo stanziamento delle imposte è avvenuto quindi prescindendo dall'opzione, salvo poi riversare sul conto economico degli esercizi successivi anche i benefici 2015 e 2016 dell'agevolazione.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2016, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Si informa che la società ha esercitato l'opzione quinquennale (2016-2019) per il regime di tassazione agevolata dei redditi derivanti dall'utilizzo di beni immateriali (Patent Box); tuttavia nel presente bilancio, come in quello precedente, non è stato possibile rappresentare il conseguente beneficio fiscale essendo in corso una procedura di ruling con l'Agenzia delle Entrate. Finché tale procedura non sarà ultimata, non ci saranno gli elementi per determinare il quantum di tale beneficio. Lo stanziamento delle imposte è avvenuto quindi prescindendo dall'opzione, salvo poi riversare sul conto economico degli esercizi successivi anche i benefici 2015 e 2016 dell'agevolazione.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte o assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego e copertura;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dell'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2016, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 6-bis c.c.)
- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti
- Partecipazioni comportanti responsabilità illimitata

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Quadri	0
Impiegati	20
Operai	17
Totale Dipendenti	37

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

Non sono maturati compensi a sindaci, mentre i compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	160.032	0
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0

	Amministratori	Sindaci
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base di apposita delibera di assemblea dei soci. Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di revisione.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono:

- impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale;
- impegni in materia di trattamento di quiescenza e simili;
- impegni nei confronti di imprese controllate.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

In merito alle informazioni richieste ai sensi dell'art. 2427 comma 1 n. 22 bis del codice civile si riferisce che la società non ha effettuato operazioni con parti correlate, nell'accezione prevista dall'art. 2427 comma 2 codice civile, per importi di rilievo e a condizioni che si discostano da quelle di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio in oggetto, con atto notaio [REDACTED] del 16.3.2017 si è proceduto ad elevare il Capitale Sociale a euro 2.000.000.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 471.558 , come segue:

- il 5%, pari a euro 23.578, alla riserva legale;
- euro 29.687 alla riserva da utili su cambi ex. art. 2426, n.8-*bis*, C.C.;
- euro 418.293 alla riserva facoltativa.

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Informazioni inerenti il documento programmatico sulla sicurezza (artt. 26 e 19 dell'allegato B del D.Lgs n. 196/2003).

Gli amministratori, in relazione a quanto previsto dal combinato disposto degli artt. 26 e 19 dell'allegato B del decreto legislativo n. 196 del 30/6/2003, riferiscono che si è provveduto all'aggiornamento del documento programmatico sulla sicurezza.

Elenco rivalutazioni effettuate

Alla data di chiusura dell'esercizio di cui al presente bilancio, i beni della società risultano essere stati oggetto delle rivalutazioni riepilogate nel seguente prospetto:

Beni immateriali

<i>Norma</i>	<i>Categoria</i>	<i>Valore</i>
L. 208/2015	Brevetti	2.000.000
	TOTALE	2.000.000

Prospetto delle riserve ed altri fondi presenti al 31/12/2016

Nel patrimonio netto sono presenti le seguenti poste:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Riserva da rivalutazione L. 208/2015	1.680.000

A fronte di tale riserva, non si sono contabilizzate le relative imposte differite in quanto la distribuzione ai soci è resa scarsamente probabile dalle seguenti circostanze:

- la società storicamente tende a capitalizzarsi destinando in minima parte utili e riserve alla distribuzione;
- la società dispone di riserve facoltative di tali entità da non richiedere l'utilizzo delle riserve in sospensione ai fini della distribuzione;
- successivamente alla chiusura dell'esercizio, la riserva è stata utilizzata per l'aumento del Capitale Sociale di cui si è già riferito in precedenza.

Riserve incorporate nel capitale sociale

Alla data di chiusura dell'esercizio, nessuna riserva era stata incorporata nel capitale sociale.

UNITED CONVERTING S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	VIA PER COREGLIA, 9 - PIANO DI COREGLIA COREGLIA ANTELMINELLI (LU) 55025
Codice Fiscale	01960010468
Numero Rea	LU 184986
P.I.	01960010468
Capitale Sociale Euro	2.000.000 i.v.
Forma giuridica	Soc.a responsabilita' limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	289500
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	2.279	-
2) costi di sviluppo	171.971	253.665
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.870.479	1.933.191
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	11.200	8.707
6) immobilizzazioni in corso e acconti	262.584	31.949
7) altre	128.064	108.629
Totale immobilizzazioni immateriali	2.446.577	2.336.141
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	988	1.140
2) impianti e macchinario	141.002	28.057
3) attrezzature industriali e commerciali	7.720	10.129
4) altri beni	155.082	108.891
Totale immobilizzazioni materiali	304.792	148.217
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	124.891	51.389
d-bis) altre imprese	4.802	4.802
Totale partecipazioni	129.693	56.191
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	45.417	32.390
Totale crediti verso altri	45.417	32.390
Totale crediti	45.417	32.390
Totale immobilizzazioni finanziarie	175.110	88.581
Totale immobilizzazioni (B)	2.926.479	2.572.939
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	919.416	650.480
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	404.943	425.663
3) lavori in corso su ordinazione	2.252.450	1.617.748
5) acconti	29.837	981.462
Totale rimanenze	3.606.646	3.675.353
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.886.723	3.222.326
Totale crediti verso clienti	3.886.723	3.222.326
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	169.165	105.333
Totale crediti verso imprese controllate	169.165	105.333
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	412.332	745.195
esigibili oltre l'esercizio successivo	94.090	23.048
Totale crediti tributari	506.422	768.243

5-ter) imposte anticipate	104.269	83.415
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	88.321	202.326
Totale crediti verso altri	88.321	202.326
Totale crediti	4.754.900	4.381.643
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	526.908	526.908
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	526.908	526.908
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	987.784	918.111
3) danaro e valori in cassa	5.981	4.148
Totale disponibilità liquide	993.765	922.259
Totale attivo circolante (C)	9.882.219	9.506.163
D) Ratei e risconti	47.829	82.852
Totale attivo	12.856.527	12.161.954
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.000.000	100.000
III - Riserve di rivalutazione	-	1.680.000
IV - Riserva legale	43.578	20.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.261.804	1.033.824
Varie altre riserve	1	3
Totale altre riserve	1.261.805	1.033.827
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	31.018	471.558
Totale patrimonio netto	3.336.401	3.305.385
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	256.051
2) per imposte, anche differite	-	7.125
3) strumenti finanziari derivati passivi	5.875	-
4) altri	-	170.804
Totale fondi per rischi ed oneri	5.875	433.980
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	279.215	223.947
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.734.599	1.393.910
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.181.206	166.629
Totale debiti verso banche	3.915.805	1.560.539
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.429	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	37.493	-
Totale debiti verso altri finanziatori	50.922	-
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.468.986	3.291.730
Totale acconti	1.468.986	3.291.730
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.437.769	2.806.296
Totale debiti verso fornitori	2.437.769	2.806.296
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	695.306	44.070
Totale debiti verso imprese controllate	695.306	44.070

10) debiti verso imprese collegate		
Totale debiti verso imprese collegate	-	0
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	55.163	179.665
Totale debiti tributari	55.163	179.665
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	99.195	69.291
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	99.195	69.291
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	504.490	210.326
Totale altri debiti	504.490	210.326
Totale debiti	9.227.636	8.161.917
E) Ratei e risconti	7.400	36.725
Totale passivo	12.856.527	12.161.954

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.840.258	16.105.215
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(1.617.748)	(3.640.731)
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	2.252.450	1.617.748
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	177.398	35.999
5) altri ricavi e proventi		
altri	127.196	98.909
Totale altri ricavi e proventi	127.196	98.909
Totale valore della produzione	10.779.554	14.217.140
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.718.577	7.388.725
7) per servizi	3.131.847	3.428.117
8) per godimento di beni di terzi	257.224	279.033
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.642.727	1.459.078
b) oneri sociali	378.181	325.762
c) trattamento di fine rapporto	87.786	74.117
e) altri costi	-	2.076
Totale costi per il personale	2.108.694	1.861.033
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	311.332	259.395
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	68.565	48.605
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	101.031
Totale ammortamenti e svalutazioni	379.897	409.031
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(248.216)	(268.779)
12) accantonamenti per rischi	-	170.804
14) oneri diversi di gestione	91.054	134.080
Totale costi della produzione	10.439.077	13.402.044
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	340.477	815.096
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	-	48
Totale proventi da partecipazioni	-	48
16) altri proventi finanziari		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	4.922	5.616
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	446	3.247
Totale proventi diversi dai precedenti	446	3.247
Totale altri proventi finanziari	5.368	8.863
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	111.422	98.818
Totale interessi e altri oneri finanziari	111.422	98.818
17-bis) utili e perdite su cambi	(279.782)	8.408
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(385.836)	(81.499)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		

a) di partecipazioni	-	23.088
d) di strumenti finanziari derivati	5.875	-
Totale svalutazioni	5.875	23.088
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(5.875)	(23.088)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(51.234)	710.509
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	23.857	312.612
imposte relative a esercizi precedenti	(78.130)	-
imposte differite e anticipate	(27.979)	(73.661)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(82.252)	238.951
21) Utile (perdita) dell'esercizio	31.018	471.558

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2017	31-12-2016
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	31.018	471.558
Imposte sul reddito	(82.252)	238.951
Interessi passivi/(attivi)	301.753	(9.860)
(Dividendi)	0	(48)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(1.983)	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	248.536	700.601
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	0	170.804
Ammortamenti delle immobilizzazioni	379.897	308.000
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	5.875	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	87.786	97.205
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	473.558	576.009
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	722.094	1.276.610
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	68.707	943.742
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(728.229)	(975.258)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	282.709	(553.854)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	35.023	53.727
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(29.325)	42.473
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(1.134.958)	572.541
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.506.073)	83.371
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(783.979)	1.359.981
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(213.980)	9.860
(Imposte sul reddito pagate)	(136.642)	(258.315)
Dividendi incassati	0	48
(Utilizzo dei fondi)	(170.804)	0
Altri incassi/(pagamenti)	(295.694)	0
Totale altre rettifiche	(817.120)	(248.407)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(1.601.099)	1.111.574
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(219.985)	(60.495)
Disinvestimenti	475	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(421.767)	(284.106)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(92.306)	0
Disinvestimenti	0	9.998
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0

Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(733.583)	(334.603)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	1.340.689	(955.111)
Accensione finanziamenti	1.874.500	103.168
(Rimborso finanziamenti)	(809.001)	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	2.406.188	(851.943)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	71.506	(74.972)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	918.111	992.083
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	4.148	5.148
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	922.259	997.231
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	987.784	918.111
Danaro e valori in cassa	5.981	4.148
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	993.765	922.259

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2017, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio. Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- ad eccezione di quanto meglio specificato in seguito a commento dei criteri di valutazione delle rimanenze di magazzino, la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nell'OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C.. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Disciplina transitoria

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. lgs. n. 139/2015 e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio le operazioni in valuta estera sono state convertite al tasso di cambio a pronti alla data di effettuazione dell'operazione. In particolare le poste non monetarie (immobilizzazioni materiali, immateriali, rimanenze, lavori in corso su ordinazione valutati con il criterio della commessa completata, partecipazioni immobilizzate e dell'attivo circolante ed altri titoli, anticipi, risconti attivi e passivi) sono iscritte nello Stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, e cioè al loro costo di iscrizione iniziale.

Le sole poste monetarie (crediti e debiti dell'attivo circolante, crediti e debiti immobilizzati, lavori in corso su ordinazione valutati con il criterio della percentuale di completamento, disponibilità liquide, ratei attivi e passivi, titoli di debito, fondi per rischi ed oneri), già contabilizzate nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, sono state iscritte al tasso di cambio a pronti di fine esercizio.

Gli adeguamenti delle poste in valuta hanno comportato la rilevazione delle "differenze" (Utili o perdite su cambi) a Conto economico, nell'apposita voce "C17-bis utili e perdite su cambi", per complessivi euro -279.782, nel dettaglio così composta:

Perdite su cambi	(204.945)
Utili su cambi	9.593
Perdite/utili su cambi "presunte" da conversione a fine esercizio	(84.429)
Totale C 17-bis utili e perdite su cambi	-279.782

Si precisa che gli oneri ed i proventi derivanti dall'adeguamento a fine esercizio delle poste monetarie in valuta non sono fiscalmente rilevanti, pertanto si è proceduto a stanziare imposte anticipate relative alla perdita netta presunta su cambi per un ammontare pari a euro 20.263 ai soli fini dell'IRES in quanto trattasi di proventi finanziari esclusi dalla tassazione IRAP.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- immobilizzazioni immateriali in corso;
- acconti

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono espresse in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 2.446.577.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso del Sindaco, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Le **immobilizzazioni immateriali in corso** di realizzazione comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto, a quel punto vengono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Costi d'impianto e di ampliamento

La voce accoglie oneri sostenuti in modo non ricorrente dalla società in precisi e caratteristici momenti della vita dell'impresa, quali la fase pre-operativa o quella di accrescimento della capacità operativa esistente. La patrimonializzazione discende da una verifica specifica circa la futura utilità di ogni componente di costo.

I costi d'impianto e ampliamento risultano iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, con il consenso del Sindaco, alla voce B.I.1, per euro 2.279 e sono ammortizzati in quote costanti in 5 anni.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo rilevati nella voce B.I.2 dello Stato patrimoniale, con il consenso del Sindaco, per euro 171.971 sono attinenti a vari progetti per la produzione di servizi e macchinari nuovi o sostanzialmente migliorati, attuati prima dell'inizio della produzione commerciale o dell'utilizzazione.

I costi di sviluppo sono stati capitalizzati in quanto:

- sono relativi ad prodotti o processi chiaramente definiti, sono identificabili e misurabili, ossia, hanno diretta inerenza ai prodotti, ai processi o ai progetti per la cui realizzazione essi sono stati sostenuti;
- sono riferiti a progetti tecnicamente fattibili, per i quali la società possiede le necessarie risorse;
- sono recuperabili, ovvero la società si attende dalla realizzazione dei progetti ricavi sufficienti a coprire i costi sostenuti.

I costi di sviluppo sono ammortizzati in quote costanti secondo la loro vita utile, che corrisponde a 5 anni.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la società.

I costi patrimonializzati sono rappresentati da costi di produzione interna o acquisizione esterna e dai relativi costi accessori. Detti costi sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.3, per euro 1.870.479.

I diritti di brevetto sono ammortizzati in quote costanti in 3 anni. Fa eccezione il brevetto già oggetto di rivalutazione che verrà ammortizzato in quote costanti fino all'esercizio 2033 in ragione della durata della tutela legale nonchè dell'utilità economica temporale ragionevolmente stimata.

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati in quote costanti in 3 anni, che rappresenta il periodo di vita utile dei beni. La voce è comprensiva dei costi di acquisizione a titolo di licenza d'uso a tempo indeterminato di software applicativo.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Relativamente ai "Marchi", sono stati patrimonializzati i costi sostenuti per la tutela degli stessi.

I marchi e diritti simili sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.4, per euro 11.200 e sono ammortizzati in quote costanti in 18 anni, che rappresenta il periodo di produzione e commercializzazione dei prodotti tutelati dagli stessi marchi.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

La voce B.I.6, di euro 262.584 è composta per 226.092 da costi di sviluppo che non sono assoggetti ad alcun processo di ammortamento in attesa della loro ultimazione, momento in cui verranno riclassificate nelle rispettive voci di competenza.

Gli acconti ammontano a 36.492, non sono assoggettati ad alcun processo di ammortamento fino a quando non si verificheranno le condizioni per l'iscrizione dell'immobilizzazione immateriale in bilancio.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti sulla base del costo sostenuto in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 128.064, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano:

- i costi per la realizzazione dei manuali che accompagneranno i prodotti durante tutto il periodo della loro produzione e commercializzazione;
- i costi per consulenze esterne mirate ad un check up aziendale con revisione dell'organigramma interno, nonché alla revisione dei processi commessa, acquisti-magazzino e offerta commerciale;
- i costi per il trasferimento della produzione e degli uffici tecnici e amministrativi in uno stabilimento con maggiori capacità produttive e riduzione dei costi di produzione.
- i costi per migliorie apportate sullo stabilimento di terzi condotto in affitto.

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi. L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Oneri accessori su finanziamenti

Fra le "Altre immobilizzazioni immateriali" iscritte in bilancio sono ancora presenti alcuni oneri accessori su finanziamenti in quanto la società si è avvalsa della facoltà di usufruire della norma transitoria disposta dal D.lgs. 139/2015, per effetto della quale i costi accessori su finanziamenti relativi ad operazioni effettuate anteriormente alla data di apertura dell'esercizio di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015 possono continuare a essere contabilizzate secondo le disposizioni previgenti anziché essere iscritti nei risconti attivi in applicazione del criterio di valutazione dei debiti al costo ammortizzato introdotto dal predetto Decreto.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2017	2.446.577
Saldo al 31/12/2016	2.336.141
Variazioni	110.436

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	3.600	399.522	409.800	11.702	-	31.949	149.831	1.006.404
Rivalutazioni	-	-	2.000.000	-	-	-	-	2.000.000
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.600	145.857	476.610	2.996	-	-	41.202	670.265
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	253.665	1.933.191	8.707	-	31.949	108.629	2.336.141

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	2.848	188.344	129.776	3.329	0	36.492	60.978	421.767
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	(194.143)	-	-	-	194.143	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	570	75.896	192.487	836	0	0	41.543	311.332
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	2.279	(81.694)	(62.712)	2.493	0	230.635	19.435	110.436
Valore di fine esercizio								
Costo	6.448	393.723	539.576	15.032	-	262.584	210.809	1.428.172
Rivalutazioni	-	-	2.000.000	-	-	-	-	2.000.000
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.170	221.753	669.097	3.832	-	-	82.745	981.597
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	2.279	171.971	1.870.479	11.200	-	262.584	128.064	2.446.577

Rivalutazioni immobilizzazioni immateriali

Si evidenzia l'esistenza di rivalutazioni, consentite dalla legge 208/2015, di brevetti iscritti in bilancio fra le immobilizzazioni immateriali del complessivo importo di euro 2.000.000.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 304.792, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;

5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Si ritiene che detto criterio sia di norma correttamente rappresentato dalle aliquote ordinarie stabilite dalla normativa fiscale.

Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo e i coefficienti di ammortamento applicati per l'esercizio chiuso al 31/12/2017 non si discostano da quelli utilizzati per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Eventuali costi di acquisto di beni materiali strumentali di non rilevante valore unitario e di veloce sostituzione, sono stati interamente ammortizzati nell'esercizio.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2017	304.792
Saldo al 31/12/2016	148.217
Variazioni	156.575

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.520	81.646	32.562	273.525	-	389.253
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	380	53.589	22.434	164.634	-	241.037

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	1.140	28.057	10.129	108.891	-	148.217
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	125.086	740	94.159	0	219.985
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	475	0	475
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	152	12.141	3.149	47.492	0	62.934
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	(152)	112.945	(2.409)	46.191	0	156.575
Valore di fine esercizio						
Costo	1.520	206.732	33.302	366.733	-	608.287
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	532	65.730	25.582	211.651	-	303.495
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	988	141.002	7.720	155.082	-	304.792

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

In relazione al CARRELLO FRONTALE ELETTRICO OM MOD. XD 25 riscattato nel corso del 2016, non essendo di importo apprezzabile, non si forniscono le informazioni raccomandate dall'Organismo Italiano di Contabilità doc. 1.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2017	175.110
Saldo al 31/12/2016	88.581
Variazioni	86.529

Esse risultano composte da partecipazioni e depositi cauzionali a fornitori.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1, per euro 129.693, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto.

In relazione alle partecipazioni possedute in società controllate si precisa che non viene redatto il bilancio consolidato in quanto i risultati del bilancio della nostra società, unitamente a quelli delle società controllate, non superano i limiti imposti dall'art. 27 c. 1 D. Lgs. n. 127/91 e successive modificazioni e integrazioni.

Per quanto riguarda l'elenco delle Società controllate e collegate e il confronto tra il valore di iscrizione in bilancio e la corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato della Società controllata, si rimanda a quanto riportato nel prosieguo della presente Nota integrativa alle sezioni dedicate alle informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e altri

I crediti in esame, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, sono iscritti alla voce B.III.2 per euro 45.417 e rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la società.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. L'applicazione di tale criterio non ha prodotto variazioni di valutazione rispetto a quello di presumibile realizzo.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2017 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo alla voce 1) Partecipazioni.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Costo	74.477	-	-	-	4.802	79.279	-	-
Svalutazioni	23.088	-	-	-	-	23.088	-	-
Valore di bilancio	51.389	-	-	-	4.802	56.191	-	-
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	73.502	-	-	-	-	73.502	-	-
Totale variazioni	73.502	0	0	0	0	73.502	0	0
Valore di fine esercizio								
Costo	147.979	-	-	-	4.802	152.781	-	-
Svalutazioni	23.088	-	-	-	-	23.088	-	-
Valore di bilancio	124.891	-	-	-	4.802	129.693	-	-

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

TITOLI ISCRITTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015

Si precisa che i soli titoli immobilizzati iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015 non sono stati valutati al costo ammortizzato in quanto si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società applica tale criterio esclusivamente ai titoli rilevati in bilancio successivamente alla data di apertura dell'esercizio di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	-	0	-	-	-
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	-	0	-	-	-
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	-	0	-	-	-
Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0	-	-	-
Crediti immobilizzati verso altri	32.390	13.027	45.417	45.417	0
Totale crediti immobilizzati	32.390	13.027	45.417	45.417	0

Come si evince dal prospetto, non esistono crediti immobilizzati di durata residua superiore a cinque anni. Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta il dettaglio della voce B.III.2.d-bis) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 45.417.

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
Cauzione su contratto di affitto	45.000
Cauzioni su utenze e altre	417
TOTALE	45.417

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 5 C.C., sono di seguito forniti i dettagli relativi al valore di iscrizione e alle eventuali variazioni intervenute in ordine alle partecipazioni possedute in imprese controllate. Gli importi riportati nelle colonne "utile e "patrimonio netto" si riferiscono all'ultimo bilancio ad oggi approvato, mentre quelli delle altre colonne fanno data al 31/12/2017.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
UCA Holdings inc.	USA		51.389	(1.868)	62.257	51.389	100,00%	51.389
United Converting USA LLC *	USA		949	14.432	46.270	569	60,00%	0
Free Meccanica srl ^o	Coreglia Antelminelli (LU)	02362560464	90.000	9.475	29.396	72.000	80,00%	73.502
Totale								124.891

* Si evidenzia che UCA Holdings inc. possiede il 60% delle partecipazioni in United Converting USA LLC, per cui United Converting srl controlla indirettamente United Converting USA LLC.

^o I dati della colonna "Utile" e "Patrimonio netto in euro" si riferiscono all'ultimo bilancio approvato, vale a dire al 31/12/2016, mentre gli altri dati si riferiscono al 31/12/2017. Nel corso del 2017, con l'ingresso di United Converting srl nella compagine, Free Meccanica srl ha portato il proprio capitale sociale da euro 10.000 a euro 90.000.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Al 31/12/2017 la società non deteneva partecipazioni in imprese collegate.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-*bis* c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2017 è pari a euro 9.882.219. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 376.056.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate con criteri diversi a seconda della loro natura come specificato di seguito.

Categorie di beni fungibili

Per la valutazione delle rimanenze di macchinari usati si è adottato il criterio del costo specifico.

Per la valutazione delle rimanenze di:

- Materie prime

- Ricambi
- Material di consumo per la produzione

è stato seguito il criterio del costo medio ponderato.
Le valutazioni così ottenute sono risultate inferiori al valore corrente.

Categorie lavori in corso su ordinazione

Coerentemente con quanto previsto dall'OIC 23, i lavori in corso su ordinazione, a prescindere dalla loro durata, sono stati valutati in misura corrispondente al ricavo maturato alla fine dell'esercizio, determinato con riferimento allo stato di avanzamento dei lavori. Tale criterio di valutazione è stato adottato in quanto le caratteristiche delle commesse aperte al 31/12 soddisfano le seguenti condizioni:

- esiste un contratto vincolante per le parti che ne definisce chiaramente le obbligazioni e, in particolare, il diritto al corrispettivo del l'appaltatore;
- il diritto al corrispettivo per l'appaltatore matura con ragionevole certezza via via che i lavori sono eseguiti;
- non sono presenti situazioni di incertezza relative a condizioni contrattuali o fattori esterni di entità tale da rendere dubbia la capacità dei contraenti a far fronte alle proprie obbligazioni;
- il risultato della commessa può essere attendibilmente misurato.

Per determinare lo stato di avanzamento dei lavori si è adottato, con riguardo alla tipologia della commessa e al sistema di rendicontazione interna, il metodo del costo sostenuto.

Il 2017 è il primo anno in cui i lavori in corso su ordinazione vengono valutati col criterio della percentuale di completamento. Nella colonna relativa all'anno precedente del prospetto contabile alla voce C.I.3 è riportato l'importo originario valutato col criterio della commessa completata in quanto i dati disponibili risalenti al 2016 non permettono di ricostruire in modo attendibile la valutazione dei lavori in corso su ordinazione adottando il nuovo criterio.

Tra i costi delle commesse sono inclusi quelli di diretta imputazione delle stesse compresi quelli pre-operativi.

Acconti

Gli acconti rappresentano gli anticipi su forniture e sono iscritti al valore nominale.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 3.606.646.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2017 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	650.480	268.936	919.416
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	425.663	(20.720)	404.943
Lavori in corso su ordinazione	1.617.748	634.702	2.252.450
Prodotti finiti e merci	-	0	-
Acconti	981.462	(951.625)	29.837
Totale rimanenze	3.675.353	(68.707)	3.606.646

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti

- 2) verso imprese controllate
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio si sono rilevati nulli o irrilevanti sulla valutazione di tutti i crediti dell'attivo circolante.

Crediti commerciali

Si evidenzia che i crediti iscritti sono stati ridotti degli importi che non si prevede di incassare espressi in un Fondo svalutazione crediti pari a euro 94.697.

Crediti per vendita con riserva di proprietà

Tra i crediti verso clienti iscritti in bilancio non sono presenti crediti con riserva di proprietà.

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti

In bilancio sono stati iscritti alla voce C.II.2 Crediti v/controlate per euro 169.165.

Per tali crediti la società non ha proceduto alla valutazione al costo ammortizzato, né all'attualizzazione in quanto tutti i crediti rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Altri Crediti

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte prepagate" (imposte differite "attive"), pari a 104.269, sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 4.754.900.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.222.326	664.397	3.886.723	3.886.723	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	105.333	63.832	169.165	169.165	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	768.243	(261.821)	506.422	412.332	94.090
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	83.415	20.854	104.269		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	202.326	(114.005)	88.321	88.321	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	4.381.643	373.257	4.754.900	4.556.541	94.089

Non sono presenti crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Composizione Crediti v/controllate

I crediti verso le società controllate sono costituiti da crediti di natura commerciale per un importo pari a euro 169.165.

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 88.321

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
Anticipi a fornitori per servizi	59.676
Crediti v/personale dipendente	21.384
Altri crediti	7.262

CREDITI CIRCOLANTI ESISTENTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015

Si precisa che, con riguardo ai soli crediti dell'Attivo circolante iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società applica il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione esclusivamente ai crediti sorti dalla data di apertura dell'esercizio di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Al fine di evidenziare il "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti presenti nell'attivo circolante riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Area geografica	Italia	UE	ExtraUe	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	619.899	1.578.002	1.688.822	3.886.723
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	-	-	169.165	169.165
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	434.139	72.282	-	506.422
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	104.269	-	-	104.269
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	88.321	-	-	88.321
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.246.628	1.650.284	1.857.987	4.754.900

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società detiene "altri titoli non immobilizzati".

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Altri titoli

I titoli del circolante sono stati iscritti nella sottoclasse C.III.6 per euro 526.908. I titoli sono stati valutati al costo specifico in quanto minore rispetto al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Nella valutazione non si è preso a confronto il costo ammortizzato poiché i titoli sono stati iscritti in esercizi precedenti al 2016 e i costi di transazione, i premi e scarti di sottoscrizione o negoziazione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

I titoli non sono stati svalutati perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Strumenti finanziari derivati attivi

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2017 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Voce CIII - Variazioni delle Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni

L'importo totale delle attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.III" per un importo complessivo di euro 526.908.

Di seguito il prospetto di dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Dettaglio altri titoli

Gli altri titoli sono costituiti da obbligazioni non destinate a permanere durevolmente nell'economia dell'impresa, per la valutazione dei quali si è usufruito della disposizione transitoria che permette di applicare il costo ammortizzato esclusivamente ai titoli rilevati in bilancio successivamente all'esercizio avente inizio a partire dall'1/1/2016.

Di seguito le principali condizioni contrattuali:

Ente	Data d'acquisto	Tipologia	Cedole	Scadenza	Valore nominale	Prezzo di acquisto
Intesa San Paolo spa	22/08/2014	Obbligazioni PGM tasso variabile	Trimestrali	2019	520.000	525.356

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 993.765, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	918.111	69.673	987.784
Assegni	-	0	-
Denaro e altri valori in cassa	4.148	1.833	5.981
Totale disponibilità liquide	922.259	71.506	993.765

Fra le disponibilità liquide non si riscontrano:

- fondi liquidi vincolati;
- conti cassa o bancari attivi all'estero che non possono essere trasferiti o utilizzati a causa di restrizioni valutarie del paese estero o per altre cause.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 ammontano a euro 47.829. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	1.300	3.884	5.184
Risconti attivi	81.552	(38.907)	42.645
Totale ratei e risconti attivi	82.852	(35.023)	47.829

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	31/12/2017	31/12/2016
Risconti attivi su assicurazioni	23.239	30.428
Risconti attivi su spese di pubblicità	1.100	0
Risconti attivi su affitti passivi	0	22.289
Risconti attivi su noleggi	2.988	3.725
Risconti attivi su spese telefoniche	112	108
Risconti attivi su canoni assistenza	13.512	23.047
Risconti attivi su imposte e tasse	281	143
Risconti attivi vari e residuali	1.413	1.812
TOTALE	42.645	81.552

Ratei attivi	31/12/2017	31/12/2016
Ratei attivi su titoli	1.126	1.300
Altri ratei	4.058	0
TOTALE	5.184	1.300

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei attivi	5.184		
Risconti attivi	42.620	25	

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto presenti in bilancio sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I — Capitale
- III — Riserve di rivalutazione
- IV — Riserva legale
- VI — Altre riserve, distintamente indicate
- IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 3.336.401 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 31.016.

Con atto notaio [REDACTED] del 16/3/2017 il Capitale Sociale è stato elevato a euro 2.000.000.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	100.000	-	1.900.000	-	-		2.000.000
Riserve di rivalutazione	1.680.000	-	-	1.680.000	-		-
Riserva legale	20.000	23.578	-	-	-		43.578
Altre riserve							
Riserva straordinaria	1.033.824	418.293	-	220.000	29.687		1.261.804
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	29.687	-	-	(29.687)		-
Varie altre riserve	3	-	-	2	-		1
Totale altre riserve	1.033.827	447.980	-	220.002	-		1.261.805
Utile (perdita) dell'esercizio	471.558	(471.558)	-	-	-	31.018	31.018
Totale patrimonio netto	3.305.385	-	1.900.000	1.900.002	-	31.018	3.336.401

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserve da arrotondamenti	1
Totale	1

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità

riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno. L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetti/o seguente.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per altre ragioni
Capitale	2.000.000	sottoscrizioni e aumento gratuito		-	-
Riserva legale	43.578	destinazione utili	B	-	-
Altre riserve					
Riserva straordinaria	1.261.804	destinazione utili	A - B - C	1.033.824	112.000
Varie altre riserve	1	arrotondamenti	A - B - C	1	-
Totale altre riserve	1.261.805			1.033.825	112.000
Totale	3.305.383			1.033.825	112.000
Quota non distribuibile				564.897	
Residua quota distribuibile				468.928	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Riserve da arrotondamenti	1	arrotondamenti	A - B - C	1
Totale	1			

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro 1. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse eventuali spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'**attività finanziaria** sono iscritti nella classe C o D del Conto economico, nello specifico alla voce D.19 per euro 5.875.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	256.051	7.125	-	170.804	433.980
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	-	-	5.875	-	5.875
Utilizzo nell'esercizio	256.051	7.125	-	170.804	433.980
Totale variazioni	(256.051)	(7.125)	5.875	(170.804)	(428.105)
Valore di fine esercizio	-	-	5.875	-	5.875

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda.

Si evidenziano:

- nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. e degli cconti erogati ai dipendenti, per euro 279.215;
- nella voce D.14 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate ai fondi di previdenza complementare al 31/12/2017 per euro 4.687. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 87.786, pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	223.947
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	87.786
Utilizzo nell'esercizio	32.518
Totale variazioni	55.268
Valore di fine esercizio	279.215

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e dimissioni.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Ciò premesso, la società non ha proceduto alla valutazione di detti debiti al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi quando:

- i debiti hanno scadenza inferiore a 12 mesi;
- i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo;
- il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Debiti di natura finanziaria

Fra i debiti di natura finanziaria verso banche esposti alla voce D.4, si evidenziano:

- mutuo CRPTLU di durata 60 mesi del valore iniziale di euro 1.000.000 e residuo di euro 888.888.888
- mutuo BNL di durata 48 mesi del valore iniziale di euro 600.000 e residuo di euro 475.000.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti alla voce D.7 per euro 2.437.769, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Composizione Debiti v/controllate

I debiti verso le società controllate iscritti alla voce D.9 per euro 695.306 sono costituiti interamente da debiti di natura commerciale.

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
Debiti v/dipendenti e amministratori	496.638
Debiti v/fondi di previdenza	4.687
Altri debiti	3.165
TOTALE	504.490

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 9.227.636.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Obbligazioni	-	0	-	-	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0	-	-	-
Debiti verso banche	1.560.539	2.355.266	3.915.805	2.734.599	1.181.206
Debiti verso altri finanziatori	-	50.922	50.922	13.429	37.493
Acconti	3.291.730	(1.822.744)	1.468.986	1.468.986	-
Debiti verso fornitori	2.806.296	(368.527)	2.437.769	2.437.769	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	44.070	651.236	695.306	695.306	-
Debiti verso imprese collegate	0	0	-	-	-
Debiti verso controllanti	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0	-	-	-
Debiti tributari	179.665	(124.502)	55.163	55.163	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	69.291	29.904	99.195	99.195	-
Altri debiti	210.326	294.164	504.490	504.490	-
Totale debiti	8.161.917	1.065.719	9.227.636	8.008.937	1.218.699

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

DEBITI ESISTENTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015

Si precisa che, con riguardo ai soli debiti iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società ha continuato a valutarli al valore nominale, non applicando in tal modo il criterio del costo ammortizzato.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., al fine di evidenziare il "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i debiti della società riferibili alle aree geografiche nelle quali essa opera.

Area geografica	Italia	Altri Paesi UE	Extra UE	Totale
Debiti verso banche	3.915.805	-	-	3.915.805
Debiti verso altri finanziatori	50.922	-	-	50.922
Acconti	60.000	284.800	1.124.185	1.468.986
Debiti verso fornitori	2.135.837	264.098	37.834	2.437.769
Debiti verso imprese controllate	640.085	-	55.221	695.306
Debiti tributari	55.163	-	-	55.163
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	99.195	-	-	99.195
Altri debiti	504.490	-	-	504.490
Debiti	7.461.497	548.898	1.217.240	9.227.636

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 ammontano a euro 7.400.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	34.475	(28.426)	6.049
Risconti passivi	2.250	(899)	1.351
Totale ratei e risconti passivi	36.725	(29.325)	7.400

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Risconti passivi	31/12/2017	31/12/2016
Risconti passivi su bonus legge 91/2014	1.351	2.250
Totale	1.351	2.250

Ratei passivi	31/12/2017	31/12/2016
Ratei passivi su assicurazioni	1.222	31.193
Ratei passivi su interessi passivi	4.484	1.139
Ratei passivi su spese bancarie	24	2.116
Ratei passivi su varie e residuali	319	27
Totale	6.049	34.475

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei passivi	6.049	0	0
Risconti passivi	901	450	0

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 9.840.258.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 127.196.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto la società svolge essenzialmente una sola attività.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per aree geografiche di destinazione è esposta nel prospetto seguente.

Area geografica	Valore esercizio corrente
America Centro Sud	33.719
Australia	336.743
Asia	89.906
Italia	766.165
Altri Paesi UE	4.328.252
Usa e Canada	4.285.473
Totale	9.840.258

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre eventuali sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

In particolare, la voce B.7 comprende anche gli accantonamenti relativi a trattamenti di fine rapporto diversi da quelli di lavoro subordinato per euro 7.190.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 10.439.077.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	106.655
Altri	4.767
Totale	111.422

Si fornisce il dettaglio degli utili/perdite netti/e iscritti/e alla voce C.17-bis di Conto economico per euro -279.782.

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Utili commerciali realizzati nell'esercizio	9.593	175.811
Utili su finanziamenti realizzati nell'esercizio		
Perdite commerciali realizzate nell'esercizio	(204.945)	(197.090)
Perdite su finanziamenti realizzate nell'esercizio		
Utili "presunti" da valutazione	19.448	55.708
Perdite "presunte" da valutazione	(103.877)	(26.021)
Acc.to a f.do rischi su cambi		
Totale Utili e Perdite su cambi	-279.782	8.408

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La voce di Conto economico D.19.d comprende le variazioni negative di fair value degli strumenti finanziari derivati non di copertura.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- le imposte relative ad esercizi precedenti, nonché le differenze tra l'ammontare dovuto a seguito delle definizioni di eventuali contenziosi rispetto al valore del fondo accantonato in anni precedenti;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto di eventuali variazioni delle aliquote o dell'istituzione di nuove imposte intervenute nel corso dell'esercizio.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite passive sono state rilevate in quanto si sono manifestate differenze temporanee imponibili in relazione alle quali esistono fondati motivi per ritenere che tale debito insorga.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti", alla voce "5 ter - imposte anticipate" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo) si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziati in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel passivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "B – Fondi per rischi ed oneri", alla voce "2 – per imposte, anche differite" sono state iscritte eventuali imposte differite passive la cui riscossione appare probabile e sono state riassorbite le imposte differite stanziati in esercizi precedenti relative a quelle differenze annullatesi nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziati e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti

23.857

Imposte relative a esercizi precedenti	-78.130
Imposte differite: IRES	
Imposte differite: IRAP	
Riassorbimento Imposte differite IRES	-7.125
Riassorbimento Imposte differite IRAP	
Totale imposte differite	-7.125
Imposte anticipate: IRES	-64.519
Imposte anticipate: IRAP	-4.875
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	41.878
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	6.661
Totale imposte anticipate	-20.855
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale	
Totale imposte (20)	-82.252

Nel prospetto che segue si evidenziano i valori assunti dal fondo imposte differite e dalle attività per imposte anticipate dell'esercizio corrente raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Descrizione voce Stato patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Fondo imposte differite: IRES		-7.125
Fondo imposte differite: IRAP		
Totali		-7.125
Attività per imposte anticipate: IRES	94.519	71.878
Attività per imposte anticipate: IRAP	9.750	11.536
Totali	104.269	83.415

Si significa che i lavori in corso su ordinazione, come già commentati nell'apposito paragrafo, sono stati valutati adottando il criterio della "percentuale di completamento" coerentemente con quanto disposto dall'OIC 23. La disciplina fiscale, invece, prevede che tali lavori, se di durata inferiore a una anno, debbano essere valutati col criterio della "commessa completata". Di conseguenza a fronte di una valutazione a bilancio di euro 2.252.450, ne avremo una in Unicosc di euro 1.607.641 con una variazione in diminuzione di euro 644.809. Parimenti avremo un aumento della perdita fiscale, per cui l'impatto sulle imposte anticipate o differite è da considerarsi nullo e non si è proceduto a rilevazioni. Le imposte anticipate sono state quindi calcolate soltanto sulle perdite fiscali residue di 59.402.

Nei prospetti che seguono sono espone, in modo dettagliato, le differenze temporanee che hanno comportato, nell'esercizio corrente e in quello precedente, la rilevazione delle imposte differite e anticipate, con il dettaglio delle aliquote applicate. A causa della specificità delle norme sull'IRAP in materia di imponibilità e di deducibilità si è proceduto, nella determinazione del carico fiscale sulle differenze temporanee, a effettuare calcoli separati.

Prospetto imposte differite ed anticipate ed effetti conseguenti - Esercizio corrente				
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale aliquota IRES 24 %	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale aliquota IRAP 3,90 %
Differenze temporanee deducibili				
Imposte anticipate				
1. Amm. beni immateriali	125.000	30.000	125.000	4.875
2. Perdite fiscali riportate	59.402	14.256		
3. Perdine nette su cambi da valutazioni	84.429	20.263		
Totale differenze temporanee	268.831		125.000	

Totale imposte anticipate (A)		64.519		4.875
Differenze temporanee tassabili				
Imposte differite				
1. Plusvalenze				
2. Sopravvenienze art. 88 c2				
3. Sopravvenienze art. 88 c3 b)				
4. Altri ricavi				
Totale differenze temporanee	0		0	
Tot. imposte differite (B)		0		0
Imposte differite (anticipate) nette (B-A)				
		-64.519		0
Imposte anticipate per Perdite di esercizio (Art. 2427, comma 1, punto 14, lett.b)				
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio	59.402	14.256		
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali di esercizi preced.				

Prospetto imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti - Esercizio precedente				
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale aliquota IRES 24 %	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale aliquota IRAP 3,90 %
Differenze temporanee deducibili				
Imposte anticipate				
1. Amm. beni immateriali	125.000	30.000	125.000	4.875
2. Acc.to a f. do rischi garanzia	170.804	40.993	170.804	6.661
Totale differenze temporanee	295.804		295.804	
Tot. imposte anticipate (A)		70.993		11.536
Differenze temporanee tassabili				
Imposte differite				
1. Utili netti su cambi da valutazione	29.687	7.125		
Totale differenze temporanee	29.687		0	
Tot. imposte differite (B)		7.125		0

Imposte differite (anticipate) nette (B-A)	-63.868		0
---------------------------------------------------	---------	--	----------

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente			Esercizio precedente
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Ammontare
Perdite fiscali				
dell'esercizio	59.402			0
Totale perdite fiscali	59.402			-
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	59.402	24,00%	14.256	-

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito IRAP dell'esercizio, iscritto alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale e il credito IRES dell'esercizio, iscritto alla voce C.5 bis e ter dell'attivo dello Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2017, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Ai fini IRES la società ha determinato un imponibile fiscale negativo.

Si informa che la società ha esercitato l'opzione quinquennale (2015-2019) per il regime di tassazione agevolata dei redditi derivanti dall'utilizzo di beni immateriali (Patent Box).

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte o assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego e copertura;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dell'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2017, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Informazioni inerenti il documento programmatico sulla sicurezza
- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve incorporate nel capitale sociale
- Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 6-bis c.c.)

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Quadri	1
Impiegati	26
Operai	20
Totale Dipendenti	47

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e al Sindaco nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	160.032	3.815
Anticipazioni	3.084	0

	Amministratori	Sindaci
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci, come pure il compenso spettante al sindaco.

Le anticipazioni concesse agli amministratori sono inferiori al debito nei loro confronti per TFM già esigibili e compensi maturati per cui si prevede la loro compensazione entro il 2018.

Si evidenzia che nell'esercizio in commento non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti di amministratori e sindaci.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti al revisore legale per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	7.370
Altri servizi di verifica svolti	3.630
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	5.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	16.000

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono:

- impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale;
- impegni in materia di trattamento di quiescenza e simili;
- impegni nei confronti di imprese controllate.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

In merito alle informazioni richieste ai sensi dell'art. 2427 comma 1 n. 22 bis del codice civile si riferisce che la società non ha effettuato operazioni con parti correlate, nell'accezione prevista dall'art. 2427 comma 2 codice civile, per importi di rilievo e a condizioni che si discostano da quelle di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio sono gestiti i seguenti strumenti finanziari derivati di copertura:

Contratto	Numero	Divisa	Data stipula	Data scadenza	Capitale in vita	Mark to Market
Interest Rate Swap	21971365	Euro	26/01/2017	31/12/2021	888.889	-5.284
Interest Rate Swap	23016778	Euro	23/06/2017	23/06/2022	180.503	-591

Gli strumenti finanziari iscritti in bilancio alla voce B.3, per euro 5.875, si riferiscono a derivati nati e aventi caratteristiche di copertura, tuttavia per non sottostare agli obblighi documentali conseguenti al metodo di copertura, si è scelto di trattarli in bilancio come "speculativi".

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 31.018 , come segue:

- il 5%, pari a euro 1.551, alla riserva legale;
- euro 29.467 alla riserva facoltativa.

Altre informazioni

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C. al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società, di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari.

Informazioni inerenti il documento programmatico sulla sicurezza (artt. 26 e 19 dell'allegato B del D.Lgs n. 196/2003)

Gli amministratori, in relazione a quanto previsto dal combinato disposto degli artt. 26 e 19 dell'allegato B del decreto legislativo n. 196 del 30/6/2003, riferiscono che si è provveduto all'aggiornamento del documento programmatico sulla sicurezza.

Elenco rivalutazioni effettuate

Alla data di chiusura dell'esercizio di cui al presente bilancio, i beni della società tutt'ora presenti nel patrimonio risultano essere stati oggetto delle rivalutazioni riepilogate nei seguenti prospetti:

Riserve incorporate nel capitale sociale

Riserve o altri fondi incorporati nel capitale sociale che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione per aumento gratuito del capitale sociale:

Riserve	Valore
L. 208/15	1.680.000

Con atto notaio [REDACTED] del 16/3/2017 la riserva da rivaluazione di euro 1.680.000 ha concorso all'aumento del Capitale Sociale da euro 100.000 a euro 2.000.000.

Effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono verificate variazioni significative nei cambi valutari tali da essere interessate dall'art. 2427 c.1 6-bis del c.c..

Nota integrativa, parte finale

Coreglia Antelminelli, 31 marzo 2018

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente XXXXXXXXXX

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Dott./Rag. [REDACTED] ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

UNITED CONVERTING s.r.l.

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	Via per Coreglia 9 COREGLIA ANTELMINELLI LU
Codice Fiscale	01960010468
Numero Rea	LU 184986
P.I.	01960010468
Capitale Sociale Euro	2.000.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	289500
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	-	2.279
2) costi di sviluppo	208.834	171.971
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.064.016	1.870.479
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	12.749	11.200
6) immobilizzazioni in corso e acconti	111.828	262.584
7) altre	82.772	128.064
Totale immobilizzazioni immateriali	1.480.199	2.446.577
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	5.019	988
2) impianti e macchinario	155.326	141.002
3) attrezzature industriali e commerciali	6.439	7.720
4) altri beni	127.088	155.082
Totale immobilizzazioni materiali	293.872	304.792
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	51.971	124.891
b) imprese collegate	49.716	-
d-bis) altre imprese	-	4.802
Totale partecipazioni	101.687	129.693
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	49.890	45.417
Totale crediti verso altri	49.890	45.417
Totale crediti	49.890	45.417
Totale immobilizzazioni finanziarie	151.577	175.110
Totale immobilizzazioni (B)	1.925.648	2.926.479
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.667.010	919.416
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	281.802	404.943
3) lavori in corso su ordinazione	2.805.717	2.252.450
5) acconti	25.480	29.837
Totale rimanenze	4.780.009	3.606.646
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.376.105	3.886.723
Totale crediti verso clienti	2.376.105	3.886.723
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	238.834	169.165
Totale crediti verso imprese controllate	238.834	169.165
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	266.507	-
Totale crediti verso imprese collegate	266.507	-

5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.060.018	412.332
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	94.090
Totale crediti tributari	1.060.018	506.422
5-ter) imposte anticipate	-	104.269
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	83.263	88.321
Totale crediti verso altri	83.263	88.321
Totale crediti	4.024.727	4.754.900
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	200.495	526.908
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	200.495	526.908
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	639.248	987.784
3) danaro e valori in cassa	7.367	5.981
Totale disponibilità liquide	646.615	993.765
Totale attivo circolante (C)	9.651.846	9.882.219
D) Ratei e risconti	57.662	47.829
Totale attivo	11.635.156	12.856.527
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.000.000	2.000.000
IV - Riserva legale	45.129	43.578
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.291.272	1.261.804
Varie altre riserve	-	1
Totale altre riserve	1.291.272	1.261.805
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(5.606.974)	31.018
Totale patrimonio netto	(2.270.573)	3.336.401
B) Fondi per rischi e oneri		
3) strumenti finanziari derivati passivi	11.352	5.875
4) altri	521.554	-
Totale fondi per rischi ed oneri	532.906	5.875
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	355.369	279.215
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.774.470	2.734.599
esigibili oltre l'esercizio successivo	720.853	1.181.206
Totale debiti verso banche	5.495.323	3.915.805
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.087	13.429
esigibili oltre l'esercizio successivo	26.364	37.493
Totale debiti verso altri finanziatori	37.451	50.922
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.063.634	1.468.986
Totale acconti	2.063.634	1.468.986
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.801.124	2.437.769
Totale debiti verso fornitori	3.801.124	2.437.769
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	741.393	695.306

Totale debiti verso imprese controllate	741.393	695.306
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	189.091	-
Totale debiti verso imprese collegate	189.091	-
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	55.490	55.163
Totale debiti tributari	55.490	55.163
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	83.196	99.195
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	83.196	99.195
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	550.126	504.490
Totale altri debiti	550.126	504.490
Totale debiti	13.016.828	9.227.636
E) Ratei e risconti	626	7.400
Totale passivo	11.635.156	12.856.527

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.717.298	9.840.258
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(123.141)	(1.617.748)
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	553.267	2.252.450
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	177.398
5) altri ricavi e proventi		
altri	38.019	127.196
Totale altri ricavi e proventi	38.019	127.196
Totale valore della produzione	13.185.443	10.779.554
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	8.531.275	4.718.577
7) per servizi	6.501.606	3.131.847
8) per godimento di beni di terzi	297.465	257.224
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.613.612	1.642.727
b) oneri sociali	427.544	378.181
c) trattamento di fine rapporto	91.952	87.786
e) altri costi	6.333	-
Totale costi per il personale	2.139.441	2.108.694
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	351.875	311.332
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	84.659	68.565
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	697.047	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	312.000	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.445.581	379.897
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(747.594)	(248.216)
12) accantonamenti per rischi	300.000	-
14) oneri diversi di gestione	162.534	91.054
Totale costi della produzione	18.630.308	10.439.077
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(5.444.865)	340.477
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	4.922
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	1.987	-
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	56	446
Totale proventi diversi dai precedenti	56	446
Totale altri proventi finanziari	2.043	5.368
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	105.502	111.422
Totale interessi e altri oneri finanziari	105.502	111.422
17-bis) utili e perdite su cambi	41.558	(279.782)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(61.901)	(385.836)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	78.304	-

d) di strumenti finanziari derivati	5.477	5.875
Totale svalutazioni	83.781	5.875
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(83.781)	(5.875)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(5.590.547)	(51.234)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	23.857
imposte relative a esercizi precedenti	(3.836)	(78.130)
imposte differite e anticipate	20.263	(27.979)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	16.427	(82.252)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(5.606.974)	31.018

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2018	31-12-2017
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(5.606.974)	31.018
Imposte sul reddito	16.427	(82.252)
Interessi passivi/(attivi)	103.459	106.054
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	(5.487.088)	54.820
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	613.506	87.786
Ammortamenti delle immobilizzazioni	436.534	379.897
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	697.047	-
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	5.477	5.875
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	78.304	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.830.868	473.558
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(3.656.220)	528.378
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(1.177.720)	(882.918)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.510.618	(664.397)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.363.355	(368.527)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(9.833)	35.023
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(6.774)	(29.325)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(25.040)	278.650
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.654.606	(1.631.494)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(2.001.614)	(1.103.116)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(103.459)	(106.054)
(Imposte sul reddito pagate)	87.842	54.273
(Utilizzo dei fondi)	(15.798)	(459.373)
Totale altre rettifiche	(31.415)	(511.154)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(2.033.029)	(1.614.270)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(73.739)	(225.140)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(82.544)	(421.768)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(50.299)	(73.502)
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti	326.413	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	119.831	(720.410)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	1.894.785	1.385.189
Accensione finanziamenti	200.000	1.830.000
(Rimborso finanziamenti)	(528.738)	(809.001)
Mezzi propri		

	1	(2)
Aumento di capitale a pagamento		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.566.048	2.406.186
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(347.150)	71.506
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	987.784	918.111
Danaro e valori in cassa	5.981	4.148
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	993.765	922.259
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	639.248	987.784
Danaro e valori in cassa	7.367	5.981
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	646.615	993.765

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Inquadramento della società

La società ha per oggetto la progettazione, la realizzazione, la vendita e l'installazione di impianti e macchinari per la lavorazione della carta tissue, nonché il commercio dei relativi accessori e pezzi di ricambio e la connessa attività di assistenza post vendita.

La società, nello specifico, realizza impianti di fascia "media" sia per la produzione di rotoli che di piegati, per il settore Consumer ed Away From Home.

Eventi significativi dell'esercizio

Come sarà meglio spiegato nella relazione sulla gestione che accompagna il bilancio, quello che ci accingiamo a commentare rappresenta un esercizio "nefasto" per la vita della società, che chiude con una perdita complessiva di euro 5.606.974, al netto di accantonamenti per rischi su contenziosi in corso per euro 300.000, di svalutazione crediti per euro 312.000 e di svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali per complessivi euro 697.047 (vedi diffusamente *infra* in proposito).

Una breve introduzione sull'andamento dei fatti è essenziale per la corretta comprensione del presente documento.

Nello specifico, la società aveva acquisito, nel secondo semestre 2017, in un momento di forte calo della domanda per gli impianti (i.e. per la produzione di rotoli industriali) che ne avevano caratterizzato l'attività fin dalla costituzione, delle commesse per la realizzazione di impianti per la produzione piegati e di rotoli destinati al segmento consumer, ovvero di impianti sostanzialmente nuovi per la stessa.

La società - avendo pesantemente investito, negli ultimi esercizi, su tali ultime tipologie di impianti, come dimostrano le attività di sviluppo poste in essere e come tali iscritte a bilancio - ha giudicato fattibili tali commesse, ancorché acquisite con tempi di consegna stretti.

Tuttavia, le difficoltà connesse alla gestione di commesse innovative in poco tempo, assieme a problemi sullo start-up di impianti precedentemente venduti ha determinato, da una parte, il venire meno del controllo dei costi di commessa, che sono fortemente lievitati sino a portare le commesse stesse in forte perdita, e dall'altra, l'emergere di ingentissimi costi per il set-up e l'avviamento degli stessi impianti presso il cliente.

Questi fattori hanno determinato, assieme all'emersione di costi in garanzia "anomali" per gli impianti spediti nel corso del 2017 e di un eccesso dei costi di struttura nei mesi di minor lavoro, la forte perdita subita in termini di marginalità operative e finali.

Ciò ha determinato, evidentemente, delle esigenze finanziarie importanti che non è stato possibile fronteggiare e che hanno condotto alla perdita della continuità aziendale.

Attesa l'impossibilità di procedere alla ricapitalizzazione della società, la continuità aziendale è ripristinabile soltanto attraverso un affitto d'azienda collaterale ad una procedura concorsuale.

Contenuto del bilancio d'esercizio

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Normativa e principi contabili adottati

Il bilancio è stato redatto secondo le disposizioni normative contenute negli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, come interpretate dai principi contabili nazionali redatti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Ai principi contabili internazionali adottati dall'Unione europea si fa invece riferimento in via suppletiva, ad esempio, per la definizione di "strumento finanziario", di "attività finanziaria" e "passività finanziaria", di "strumento finanziario derivato", di "costo ammortizzato", di "fair value", di "attività monetaria" e "passività monetaria", di "parte correlata" e di "modello e tecnica di valutazione generalmente accettato".

Si precisa, che non si è reso necessario definire specifiche policy contabili a livello aziendale, come richiesto dall'OIC 11 laddove non sia possibile l'applicazione, neppure analogica, dei principi contabili OIC vigenti, essendo le fattispecie che si sono presentate tutte trattate specificatamente

Principi di redazione

Ai sensi dei paragrafi 22 e 23 dell'OIC 11 *"nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale deve effettuare una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio"* e ove tale verifica porti a concludere, come in precedenza indicato, che non vi sono più tali condizioni e, come nel caso in specie, *"non si siano ancora accertate ai sensi dell'art. 2485 del codice civile cause di scioglimento di cui all'art. 2484 del codice civile, la valutazione delle voci di bilancio è pur sempre fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenendo peraltro conto, nell'applicazione dei principi di volta in volta rilevanti, del limitato orizzonte temporale residuo."*

La nota integrativa dovrà descrivere adeguatamente tali circostanze e gli effetti delle stesse sulla situazione patrimoniale ed economica della società".

Seguendo le indicazioni del citato standard contabile, è opportuno procedere a:

"a) la revisione della vita utile e del valore residuo delle immobilizzazioni, ai sensi dell'OIC 16 "Immobilizzazioni materiali" e dell'OIC 24 "Immobilizzazioni immateriali", tenuto conto del ristretto orizzonte temporale in cui ne è previsto l'uso in azienda;

b) la stima del valore recuperabile delle immobilizzazioni ai sensi dell'OIC 9 "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali" tenuto conto del fatto che, in talune circostanze, il valore d'uso potrebbe non essere determinabile, non sussistendo un adeguato orizzonte temporale per la sua determinazione. In questi casi si fa riferimento al fair value per la determinazione del valore recuperabile;

c) l'esame dei contratti esistenti per la rilevazione di eventuali contratti onerosi ai sensi dell'OIC 31 "Fondi per rischi e oneri e Trattamento di Fine Rapporto". La limitatezza dell'orizzonte temporale di riferimento può infatti comportare che la durata degli impegni contrattuali in essere risulti superiore al periodo in cui questi contribuiscono alla generazione di benefici economici, facendo sì che i costi attesi risultino superiori ai benefici economici che si suppone saranno conseguiti;

d) la revisione delle relazioni di copertura ai sensi dell'OIC 32 "Strumenti finanziari derivati" alla luce del mutato orizzonte temporale di riferimento;

e) la valutazione della recuperabilità delle imposte anticipate ai sensi dell'OIC 25 "Imposte sul reddito", alla luce delle mutate prospettive aziendali".

Di tali attività sarà data notizia nella corrispondente sezione del presente documento.

La rilevazione e la valutazione delle voci è stata effettuata tenendo conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento; in ossequio del postulato della prudenza, sono stati tuttavia indicati soltanto gli utili realizzati, mentre si è tenuto conto

dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; sempre a tal fine, gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente.

La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione e del contratto, dando quindi prevalenza agli effetti sostanziali da essi derivanti.

È stata omessa la rilevazione, la valutazione, la presentazione e l'informativa degli aspetti irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta. Si considera "rilevante" lo stato dell'informazione quando la sua omissione o errata indicazione può ragionevolmente influenzare le decisioni da prendere, sulla base del bilancio dell'impresa, da parte dei destinatari primari dell'informazione in esso contenuta (investitori, finanziatori e altri creditori); la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è giudicata nel contesto complessivo del bilancio medesimo.

Si dà al riguardo atto che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe ai principi di redazione ed ai criteri di valutazione, non considerando una deroga, almeno in senso tecnico, l'effettuazione di quanto prescritto dall'OIC 11 nei casi come quello in specie del venire meno della continuità aziendale.

Aggiornamento dei principi contabili

Premessa

L'O.I.C., in attuazione dell'art.12, comma 3, del decreto legislativo 139/2015 ha pubblicato, il 22 dicembre 2016, i nuovi principi contabili di riferimento.

Parte di tali principi sono stati poi aggiornati in data 29 dicembre 2017, con la pubblicazione di alcuni emendamenti da recepire nei bilanci 2017.

Nel marzo 2018 l'OIC ha pubblicato la versione definitiva dell'OIC 11 relativo alle finalità e ai postulati del bilancio di esercizio, la cui applicazione riguarda i bilanci di esercizio aventi inizio a partire dal 1° gennaio 2018 o da data successiva, tranne i paragrafi relativi alla prospettiva della continuità aziendale, applicabili già a partire dal 1° gennaio 2017.

Infine, con effetto dai bilanci di esercizio 2018, in data 28 gennaio 2019, sono stati pubblicati nuovi emendamenti all'OIC 28 "Patrimonio netto" e all'OIC 32 "Strumenti finanziari derivati"; contestualmente è stato abrogato l'OIC 7.

Impatti derivanti dalle modifiche ai principi contabili applicati

Le suddette modifiche non hanno comportato impatti sui valori di bilancio o sulla relativa informativa.

Esposizione dei dati

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono esposti secondo gli schemi previsti dagli artt.2424 e 2425 del Codice Civile, tenendo conto delle disposizioni contenute negli articoli 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile; non è stata utilizzata la possibilità di procedere a raggruppamenti o suddivisioni delle voci ivi previste ovvero all'adattamento delle voci esistenti o all'aggiunta di nuove voci, come consentito dall'art.2423 ter, commi 2, 3 e 4 del Codice Civile.

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è indicato l'importo relativo all'esercizio precedente, a norma dall'art.2423 ter, comma 5, del Codice Civile, omettendo l'indicazione delle voci che non comportano alcun valore per entrambi gli esercizi; le voci presenti sono comparabili con quelle dell'esercizio precedente, che laddove necessario sono state adeguate, anche se non vi sono stati particolari spostamenti da segnalare in questa sede.

Non sono stati effettuati, infine, compensi di partite come previsto dall'art. 2423-ter, ultimo comma, del Codice Civile.

Il rendiconto finanziario delle disponibilità liquide è stato redatto tenendo di conto delle prescrizioni dell'art.2425-ter del Codice Civile ed è esposto in forma scalare in conformità all'OIC 10, evidenziando ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente.

Le disponibilità liquide sono rappresentate dai depositi bancari e postali, dagli assegni e dal denaro e valori in cassa, anche espressi in valuta estera.

Gli importi indicati nello stato patrimoniale, nel conto economico e nel rendiconto finanziario sono esposti in unità di euro, senza decimali, come previsto dall'articolo 2423, comma 5, del Codice Civile; gli importi indicati nella nota integrativa sono espressi in unità di euro salvo ove diversamente riportato.

La nota integrativa, che costituisce parte integrante del bilancio, contiene tutte le informazioni di dettaglio, ove rilevanti, richieste dagli artt.2427 e 2427 bis del Codice Civile, dalle altre norme vigenti in materia e dai principi contabili più sopra richiamati, nonché le altre informazioni ritenute necessarie al fine di fornire una rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio.

Criteri di iscrizione e valutazione

Si indicano di seguito i criteri di iscrizione e di valutazione più significativi seguiti nella redazione del bilancio.

Immobilizzazioni

Accolgono le attività immateriali, materiali e finanziarie destinate ad un utilizzo durevole all'interno dell'impresa che, nello specifico, sono così formate.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto, che comprende gli oneri accessori.

Nel caso in cui il pagamento sia differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni simili o equiparabili, l'iscrizione avviene al valore del corrispondente debito determinato sulla base dei criteri del costo ammortizzato e dell'attualizzazione; tali criteri non si applicano laddove i loro effetti siano irrilevanti, ossia, nel caso del costo ammortizzato quando i costi di transazione siano di scarso rilievo, e nel caso dell'attualizzazione quando i debiti abbiano scadenza inferiore ai dodici mesi.

Il costo di iscrizione dei beni immateriali può comprendere anche le rivalutazioni eventualmente effettuate in base a specifiche disposizioni di legge.

I costi così iscritti sono esposti nell'attivo dello stato patrimoniale al netto dei relativi ammortamenti, sistematicamente stanziati sulla base del periodo di utilità teorica degli stessi inizialmente stimato e periodicamente verificato.

Ad ogni data di riferimento del bilancio viene valutata la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore. Laddove sussistano, viene determinato il valore recuperabile (pari al maggiore tra il valore d'uso ed il fair value) e se questo è inferiore al valore netto contabile si procede ad una corrispondente svalutazione; se negli esercizi successivi ne vengono meno i presupposti, per i beni immateriali viene ripristinato il valore originario rettificato degli ammortamenti non effettuati per effetto della svalutazione stessa.

Il valore recuperabile non viene stimato in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, che è comprensivo degli oneri accessori.

Nel caso in cui il pagamento sia differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni simili o equiparabili, l'iscrizione avviene al valore del corrispondente debito determinato sulla base dei criteri del costo ammortizzato e dell'attualizzazione; tali criteri non si applicano laddove i loro effetti siano irrilevanti, ossia, nel caso del costo ammortizzato quando i costi di transazione siano di scarso rilievo, e nel caso dell'attualizzazione quando i debiti abbiano scadenza inferiore ai dodici mesi.

I costi così iscritti sono esposti nell'attivo dello stato patrimoniale al netto dei relativi ammortamenti, sistematicamente stanziati lungo la vita utile stimata; il piano di ammortamento viene periodicamente rivisto per verificare se sono intervenuti cambiamenti che richiedono una modifica delle stime effettuate nella determinazione della residua possibilità di utilizzazione.

Gli ammortamenti sono calcolati sul costo storico di iscrizione dei beni, attesa l'impossibilità di determinarne il valore residuo al termine del processo di ammortamento.

L'ammortamento viene calcolato anche sui beni temporaneamente non utilizzati, mentre viene interrotto per i beni che non saranno più utilizzati nel ciclo produttivo e per i beni destinati alla vendita, che sono valutati al minore tra il valore netto contabile e quello di realizzazione desunto dall'andamento del mercato, previa riclassificazione nell'attivo circolante.

Laddove l'immobilizzazione materiale comprenda componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa, l'ammortamento di tali componenti viene calcolato separatamente dal cespite principale, salvo ciò non sia praticabile o rilevante.

Ad ogni data di riferimento del bilancio viene valutata la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore. Laddove sussistano, viene determinato il valore recuperabile (pari al maggiore tra il valore d'uso ed il fair value, al netto dei costi di vendita) e se questo è inferiore al valore netto contabile si procede ad una corrispondente svalutazione; se negli esercizi successivi ne vengono meno i presupposti, viene ripristinato il valore originario rettificato degli ammortamenti non effettuati per effetto della svalutazione stessa.

Il valore recuperabile non viene stimato in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore.

I costi sostenuti per ampliare o ammodernare un bene, ovvero per migliorarne la rispondenza all'uso, se producono un aumento significativo e misurabile di capacità produttiva, sicurezza o vita utile sono capitalizzati, nel limite del suo valore recuperabile; se tali costi non producono detti effetti sono trattati come manutenzioni ordinarie e rilevati al conto economico.

I pezzi di ricambio di valore unitario significativo e uso non ricorrente vengono iscritti assieme al costo delle immobilizzazioni delle quali costituiscono dotazione; gli ammortamenti, in questa ipotesi, sono stanziati sulla minore tra la vita utile dei beni cui risultano collegati e la propria.

I pezzi di ricambio di valore unitario anche significativo, ma di uso molto ricorrente, e quelli di basso valore unitario e totale vengono invece addebitati al conto economico e, nel caso, rilevati a fine anno tra le rimanenze.

I contributi in conto impianti vengono rilevati, a partire da quando si verificano le condizioni per la loro concessione, in correlazione con gli ammortamenti dei beni cui si riferiscono, con l'iscrizione tra i "Ratei ed i risconti passivi" con contropartita la voce "Altri ricavi e proventi" del valore della produzione.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili all'operazione, eventualmente aumentato dei versamenti effettuati in conto capitale o a fondo perduto e delle rinunce a crediti effettuate con lo scopo di patrimonializzare la società partecipata.

Nel caso in cui il pagamento sia differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni simili o equiparabili, l'iscrizione avviene al valore del corrispondente debito determinato sulla base dei criteri del costo ammortizzato e dell'attualizzazione;

Tale costo non può essere mantenuto se si verifica una perdita durevole di valore: in tali ipotesi, il valore d'iscrizione della partecipazione viene ridotto al suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede deriveranno dalla sua detenzione. Ove ne vengano meno i motivi si procede ad un corrispondente ripristino.

Per quanto riguarda i crediti e i titoli, che sono iscritti nelle immobilizzazioni per la loro destinazione (originaria) durevole, si rinvia al commento riportato nella specifica sezione "Crediti".

Rimanenze

Le commesse in corso di realizzazione, indipendentemente dalla loro durata, sono iscritte seguendo il "criterio della percentuale di completamento", ovvero sulla base dei ricavi attribuibili in misura corrispondente ai lavori eseguiti.

L'avanzamento delle commesse è determinato seguendo il criterio del "cost to cost".

Il valore limite di iscrizione delle commesse è desunto dal contratto.

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo, di semilavorati e di pezzi di ricambio di commercio e di produzione non imputati a commessa sono iscritte al minore tra il costo d'acquisto o di produzione ed il valore di realizzazione desumibile dal mercato; ove vengano meno le ragioni che hanno reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo delle rimanenze, viene ripristinato il costo originario.

Il costo d'acquisto comprende anche gli oneri accessori e dallo stesso vengono dedotti i resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni, i premi ed i contributi eventualmente riconosciuti dai fornitori.

Nel caso in cui il pagamento sia differito rispetto alle normali condizioni di mercato, per operazioni simili o equiparabili, l'iscrizione avviene al valore del corrispondente debito determinato sulla base dei criteri del costo ammortizzato e dell'attualizzazione; tali criteri non si applicano laddove i loro effetti siano irrilevanti, ossia, nel caso del costo ammortizzato quando i costi di transazione siano di scarso rilievo, e nel caso dell'attualizzazione quando i debiti abbiano scadenza inferiore ai dodici mesi.

Il costo di produzione comprende invece i costi diretti ed i costi indiretti (cd. "costi generali di produzione") sostenuti nel corso della produzione, necessari per portare le rimanenze di magazzino nelle condizioni e nel luogo in cui si trovano alla fine dell'esercizio, per la quota ragionevolmente imputabile relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento in cui il bene può essere venduto.

Per la tipologia del ciclo produttivo, che è di breve durata, è esclusa la capitalizzazione degli oneri finanziari.

Il metodo di determinazione del costo è riportato nella sezione in commento della voce.

Vengono sempre esclusi i costi di natura anomala o eccezionali, i costi di amministrazione, di distribuzione e di vendita e, in generale, i costi che attengono ad una fase successiva a quella della produzione; i costi di ricerca e sviluppo di natura ordinaria e ricorrente vengono addebitati a conto economico.

Per la determinazione del valore di realizzazione desunto dal mercato viene fatto riferimento, ove possibile, ai listini dei fornitori ed alle valutazioni espresse dal mercato per le stesse categorie di beni allo stesso stato di commercializzazione a fine esercizio, tenendo conto degli eventi successivi alla chiusura di questo se confermano situazioni già esistenti a tale data.

Ove vengano meno le ragioni che hanno reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo delle rimanenze, si procede al ripristino del costo originario.

Le scorte obsolete o a lento rigiro vengono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o realizzo futuro mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze.

Crediti

Sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale, e del presumibile valore di realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione non vengono generalmente applicati laddove i loro effetti rispetto alla contabilizzazione al valore nominale siano irrilevanti, ossia, nel caso del costo

ammortizzato quando i costi di transazione siano di scarso rilievo e nel caso dell'attualizzazione quando i crediti abbiano scadenza inferiore ai dodici mesi.

Il valore di presumibile realizzo dei crediti è ottenuto, nel caso, attraverso la deduzione di un apposito fondo svalutazione, adeguato a coprire sia le perdite per situazioni di inesigibilità già manifestatesi ma non ancora definitive, sia quelle per situazioni non ancora manifestatesi ma che l'esperienza e la conoscenza del settore nel quale opera l'azienda inducono a ritenere intrinseche nei saldi contabili e quindi probabili.

Nella stima del fondo svalutazione si utilizzano tutte le informazioni disponibili, al momento della valutazione sulla situazione dei debitori, sulla base dell'esperienza passata, della corrente situazione economica generale e di settore, nonché dei fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che incidono sui valori alla data del bilancio.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui connessi flussi finanziari si estinguono oppure quando la titolarità sugli stessi è trasferita e con essa sono trasferiti tutti i relativi rischi.

Disponibilità liquide

Nella voce sono iscritte le disponibilità liquide immediatamente utilizzabili per qualsiasi scopo dalla società; le disponibilità liquide vincolate sono invece iscritte nell'attivo circolante o immobilizzato a seconda delle caratteristiche del vincolo.

L'iscrizione avviene, per le disponibilità presenti sui conti correnti bancari, al loro valore di presumibile realizzo, e per quelle giacenti in cassa, al loro valore nominale.

Per le disponibilità in valuta estera si rimanda al paragrafo "Operazioni, attività e passività in valuta estera".

Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti attivi sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi ed i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di uno o più esercizi successivi; nella voce ratei e risconti passivi sono invece iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono iscritte in tali voci soltanto quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo. Più precisamente, ove le prestazioni contrattuali rese o ricevute abbiano un contenuto economico costante nel tempo, la ripartizione del provento o del costo è effettuata in proporzione al tempo (cd. "criterio del tempo fisico"); ove invece le prestazioni contrattuali rese o ricevute non abbiano un contenuto economico costante nel tempo, la ripartizione è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione (cd. "criterio del tempo economico").

Alla fine di ogni esercizio viene aggiornato il loro saldo: in tale sede viene tenuto conto non solo del trascorrere del tempo ma anche della loro recuperabilità e, se ritenuto necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore.

Fondi per rischi, per oneri e passività potenziali

Nella voce sono iscritte le passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati.

Nello specifico, le passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, vengono iscritte nei fondi per rischi; le passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, vengono invece iscritte nei fondi per oneri. I fondi per rischi accolgono quindi passività potenziali connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato di incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri, mentre i fondi per oneri accolgono obbligazioni già assunte alla data di bilancio ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

L'iscrizione avviene nel rispetto del principio di competenza, quando le passività sono ritenute probabili ed è stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere, apportando adeguati aggiustamenti negli esercizi successivi alla luce delle nuove informazioni acquisite.

La stima tiene conto di tutte le informazioni e degli elementi di costo già noti e determinabili alla data di bilancio, anche se appresi in seguito e fino alla data di redazione del presente documento; nel processo di stima dei fondi per oneri, laddove sia possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso e della data di sopravvenienza e questa sia così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione, si può tenere conto del fattore temporale.

La voce dello stato patrimoniale comprende anche i fondi per imposte differite, il cui criterio di valutazione è indicato nello specifico paragrafo "Imposte sul reddito, attività per imposte anticipate e fondo per imposte differite".

Le passività il cui accadimento è probabile ma l'ammontare non è stimabile in maniera attendibile nonché quelle il cui accadimento è solamente possibile sono descritte nella sezione delle passività potenziali presente nell'ultima parte del presente documento.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto (T.F.R.) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296. Corrisponde al totale delle indennità maturate a favore dei dipendenti, al lordo delle rivalutazioni di legge e al netto degli acconti e delle anticipazioni parziali erogate. Gli ammontari del fondo relativi ai rapporti di lavoro cessati nell'esercizio sono iscritti tra i debiti.

Debiti

Sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Quando un debito è rilevato per la prima volta, il valore iniziale di iscrizione è rappresentato dal valore nominale che - salvi i casi di attualizzazione - è ridotto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che l'ha generato. I costi di transazione (rappresentati dai costi sostenuti per l'accensione del debito) sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, che comporta la loro spalmatura lungo la durata attesa del debito per andare ad integrare o rettificare gli interessi calcolati al tasso nominale (seguendone la medesima classificazione nel conto economico).

Laddove, al momento della rilevazione iniziale, il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali risulti significativamente diverso da quello di mercato, ossia da quello che si sarebbe applicato tra parti indipendenti in un'operazione simile, si procede altresì all'attualizzazione del debito sulla base del tasso di mercato.

Applicando i criteri del costo ammortizzato e dell'attualizzazione, i debiti sono valutati alla fine di ogni esercizio al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

Il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione non vengono applicati laddove i loro effetti rispetto alla contabilizzazione al valore nominale siano irrilevanti, ossia, nel caso del costo ammortizzato quando i costi di transazione siano di scarso rilievo, e nel caso dell'attualizzazione quando i debiti abbiano scadenza inferiore ai dodici mesi.

Patrimonio netto

Nella voce sono iscritti gli apporti eseguiti dai soci all'atto della costituzione e successivamente, al netto degli eventuali utilizzi, gli utili di esercizi precedenti non distribuiti, accantonati a riserva e l'utile dell'esercizio, nonché le altre riserve (positive e negative che siano) eventualmente costituite; nella voce vengono inoltre iscritte, con segno negativo, le eventuali perdite dell'esercizio e di esercizi precedenti in attesa di copertura.

Nella voce trovano infine iscrizione le rettifiche di errori rilevanti commessi in esercizi precedenti e le rettifiche derivanti da cambiamenti di principi contabili, qualora non sia stata considerata più appropriata l'iscrizione in altra voce.

Ricavi e costi

Sono iscritti al netto dei resi, degli sconti incondizionati, degli abbuoni e dei premi e sono classificati nelle voci dello schema di conto economico di cui all'art.2425 del Codice Civile sulla base della loro natura.

Vengono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale e non solo formale del relativo titolo di proprietà, che avviene normalmente con la consegna o spedizione per i beni mobili e con la stipula dell'atto per gli immobili, assumendo quale parametro di riferimento per il passaggio sostanziale il trasferimento dei rischi e benefici.

Nel caso dei servizi, ai fini dell'iscrizione dei ricavi e dei costi rileva invece la loro effettuazione ovvero la loro ultimazione.

Nei casi diversi dalle cessioni di beni e prestazioni di servizi rileva la maturazione giuridica degli obblighi sottostanti.

I costi, in particolare, sono sempre rilevati nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi dell'esercizio, che si realizza:

- per associazione di causa ad effetto tra costi e ricavi, in via analitica (ad esempio per le provvigioni) o sulla base di presunzioni (ad esempio per le rimanenze);
- per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base sistematica (ad esempio per gli ammortamenti);
- per imputazione diretta del costo a conto economico perché associati al tempo o perché sia venuta meno la sua utilità o funzionalità.

Le rettifiche di ricavi e dei costi di competenza dell'esercizio sono portate a riduzione della voce corrispondente, ad esclusione delle rettifiche derivanti da correzioni di errori rilevanti o da cambiamenti di principi contabili, rilevate in ossequio all'OIC 29.

Imposte sul reddito, attività per imposte anticipate e fondo per imposte differite

Nella voce è iscritto:

- l'ammontare delle imposte correnti (Ires ed Irap) calcolate per l'esercizio, determinato secondo le aliquote e le norme vigenti, nonché di eventuali sanzioni pecuniarie ed interessi relativi ad eventi dell'esercizio;
- l'ammontare delle imposte eventualmente relative ad esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni;
- l'ammontare delle imposte differite o iscritte anticipatamente in relazione a differenze temporanee tra il valore di una attività o di una passività determinato secondo i criteri civilistici ed il loro valore determinato ai fini fiscali, sulla base dell'aliquota in vigore al momento in cui tali differenze si riverseranno, apportando adeguati aggiustamenti in caso di variazione dell'aliquota rispetto agli esercizi precedenti purché la norma di legge che determina la variazione sia già stata emanata alla data di riferimento del bilancio, nonché gli utilizzi delle attività per imposte anticipate e del fondo per imposte differite iscritti in esercizi precedenti.

Il saldo delle imposte Ires ed Irap è iscritto, se passivo, nei "Debiti tributari", al netto degli acconti eventualmente versati, dei crediti d'imposta spettanti e delle ritenute scomputabili, ovvero, se attivo, nei "Crediti tributari".

Le attività per imposte anticipate sono rilevate (e mantenute iscritte) nell'attivo patrimoniale solamente se vi è la ragionevole certezza del loro integrale recupero con gli imponibili fiscali futuri della società, secondo quanto previsto dalla normativa fiscale vigente ovvero con le imposte differite iscritte nel passivo; in caso di svalutazione, il valore dell'attività è ripristinato negli esercizi successivi nella misura

in cui ne diviene ragionevolmente certo il recupero; le attività per imposte anticipate non sono oggetto di attualizzazione.

Le imposte differite sono rilevate nel fondo solo nella misura in cui non può dimostrarsi che il loro pagamento è improbabile.

Si precisa al riguardo che non viene effettuata la compensazione tra le imposte anticipate iscritte tra le attività dello stato patrimoniale ed il fondo per imposte differite iscritto tra le passività dello stato patrimoniale esclusivamente per praticità, essendo irrilevante la distorsione che questa semplificazione comporta ai fini della corretta informativa che deve fornire il presente documento.

Operazioni, attività e passività in valuta estera

I ricavi ed i costi relativi ad operazioni in valuta estera sono contabilizzati al cambio corrente (cd. "tasso di cambio a pronti") alla data in cui la relativa operazione è compiuta (nei termini in precedenza riferiti) e allo stesso cambio sono rilevate anche le contropartite patrimoniali, rappresentate tipicamente da crediti e debiti.

La valutazione in bilancio è poi diversa a seconda che si abbiano attività e passività monetarie (che comportano il diritto ad incassare o l'obbligo di pagare importi in valuta estera) o non monetarie (che non comportano tali diritti o obblighi): tra i primi rientrano ad esempio i crediti, i debiti, i ratei attivi e passivi, le disponibilità liquide ed i titoli di debito; tra i secondi rientrano invece le immobilizzazioni immateriali e materiali che generano flussi in valuta estera, le partecipazioni ed i titoli denominati in valuta estera, gli anticipi dati o ricevuti, i risconti attivi e passivi relativi ad operazioni denominate in valuta estera, ..

Le attività e le passività monetarie non ancora regolate alla fine dell'esercizio sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura di questo, rilevato secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e pubblicati dalla Banca d'Italia sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione sono rispettivamente accreditati e addebitati al conto economico alla voce "Utili e perdite su cambi"; l'eventuale utile netto derivante dalla conversione concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, viene accantonato, per la parte non assorbita da una eventuale perdita, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo.

Eventuali andamenti sfavorevoli nei tassi di cambio registrati successivamente alla chiusura dell'esercizio sono menzionati in calce alla nota integrativa se comportano effetti significativi sui valori di bilancio.

Le attività e passività non monetarie, invece, sono iscritte al tasso di cambio corrente al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio se le variazioni negative nei cambi hanno determinato una perdita durevole di valore delle stesse.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati stipulati dalla società hanno natura esclusivamente di copertura.

È ammessa la contabilizzazione come operazioni di copertura (hedge accounting) limitatamente agli strumenti finanziari derivati stipulati per la copertura dei seguenti rischi:

- rischio di tasso d'interesse, ad esempio, di uno strumento di debito rilevato al costo ammortizzato;
- rischio di cambio, ad esempio il rischio di cambio su un acquisto futuro altamente probabile in valuta estera

Inoltre, è applicabile l'hedge accounting quando sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- a) si hanno strumenti di copertura ed elementi coperti ammissibili; sono elementi coperti ammissibili le attività e le passività iscritte in bilancio, gli impegni irrevocabili, le operazioni programmate altamente probabili mentre non può essere designato come elemento coperto un elemento del patrimonio netto;

b) vi è una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura e, sin dall'inizio, vi è una designazione e documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;

c) la relazione di copertura deve soddisfare i seguenti requisiti di efficacia:

- i) il valore dello strumento di copertura varia al variare, in relazione al rischio oggetto della copertura, nella direzione opposta di quello dell'elemento coperto;
- ii) il rischio di credito della controparte del derivato non incide significativamente sul fair value dello strumento di copertura e dell'elemento coperto;
- iii) viene determinato il rapporto di copertura - pari al rapporto tra le quantità di strumenti finanziari derivati utilizzati e le quantità di elementi coperti, che non deve essere tale da determinare ex ante una inefficacia della copertura.

Fuori dai casi sopra indicati e quando non è possibile predisporre in maniera adeguata il set documentale richiesto dall'OIC 32, anche solo per esigenze di economicità, le operazioni in essere sono contabilizzate come non di copertura, a prescindere dallo scopo per il quale sono state stipulate.

Ad ogni data di chiusura del bilancio la società valuta se la relazione di copertura soddisfi ancora i requisiti di efficacia e nel caso di cambiamenti significativi nella relazione economica tra elemento coperto e strumento di copertura oppure di incremento significativo del rischio di credito, procede ad applicare le regole di cessazione di una relazione di copertura come di seguito descritte. Non si procede ad una riclassifica di una operazione come non di copertura quando la relazione di copertura stessa risponde ancora all'obiettivo di gestione del rischio in base al quale è stata ammessa alla contabilizzazione delle operazioni di copertura e quando continua a soddisfare tutti gli altri criteri di ammissibilità, una volta tenuto conto di un'eventuale revisione della relazione di copertura, se del caso.

In ogni caso gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data di chiusura del bilancio. La variazione di fair value rispetto all'esercizio precedente è rilevata a conto economico ovvero a patrimonio netto a seconda della relazione di copertura designata dalla società a fronte della stipula del contratto derivato e precisamente:

- a) *copertura delle variazioni di fair value (fair value hedge);*
- b) *copertura di flussi finanziari (cash flow hedge).*

Nel caso in specie si ha copertura dei flussi finanziari attesi legati a strumenti di debito a tasso variabile (c.d. "cash flow hedge").

Cash flow hedge

Si applica nei casi in cui l'obiettivo della copertura è quello di limitare l'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad attività, passività iscritte in bilancio, ad impegni irrevocabili oppure operazioni programmate altamente probabili, che in assenza di una copertura potrebbero influenzare il risultato d'esercizio.

La quota efficace delle variazioni del fair value rispetto all'esercizio precedente dei derivati che sono designati e si qualificano in regime di cash flow hedge è rilevata a patrimonio netto in apposita riserva denominata "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi".

L'utile o la perdita relativa alla quota di inefficacia è rilevata immediatamente a conto economico; la quota inefficace è la variazione del fair value dello strumento finanziario derivato alle quali non corrisponde una variazione di segno contrario dei flussi finanziari attesi dell'elemento coperto.

Gli ammontari rilevati a patrimonio netto per effetto di una copertura efficace di flussi finanziari connessi ad un'attività o passività iscritta in bilancio o di un'operazione programmata altamente probabile o di un impegno irrevocabile sono rilasciati a conto economico nel periodo in cui l'elemento coperto si manifesta economicamente (ad esempio, negli esercizi in cui sono rilevati gli interessi attivi o passivi), classificando il rilascio della riserva nella stessa voce che è impattata dai flussi finanziari attesi.

Nel caso, invece, di una copertura di flussi finanziari connessi ad un'operazione programmata altamente probabile o di un impegno irrevocabile che comportano successivamente la rilevazione di un'attività o passività non finanziarie, al momento della rilevazione dell'attività o della passività viene eliminato l'importo dalla riserva includendo tale ammontare nel valore contabile dell'attività o della passività.

In ogni caso, in presenza di una riserva negativa quando non si prevede di recuperare tutta la perdita o parte della riserva in un esercizio o in più esercizi futuri, l'importo non recuperabile è imputato immediatamente a conto economico.

Alla scadenza dello strumento di copertura o all'atto della sua vendita, oppure quando la copertura non soddisfa più i criteri per l'applicazione dell'hedge accounting ovvero nel caso di coperture di operazioni programmate quando l'operazione non è più altamente probabile, gli ammontari iscritti a riserva rimangono a patrimonio netto e saranno rilevati a conto economico quando la transazione futura sarà definitivamente rilevata a conto economico.

Quando una transazione prevista non è più ritenuta altamente probabile ovvero non si prevedono più i flussi finanziari futuri, gli utili o perdite rilevati a patrimonio netto sono rilasciati immediatamente a conto economico.

La riserva in commento non è considerata nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli articoli 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 del Codice Civile e, se positivi, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite; come previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del Codice Civile "non sono distribuibili gli utili che derivano dalla valutazione degli strumenti finanziari derivati non utilizzati o non necessari per la copertura".

Gli strumenti derivati sono classificati come attività o passività finanziarie a seconda del *fair value* positivo o negativo; i derivati con fair value positivo sono iscritti come "immobilizzazioni" quando l'attività coperta è classificata tale ovvero quando coprono una passività classificata oltre l'esercizio; in tutti gli altri casi, compreso quello in cui il derivato non è di copertura, gli strumenti finanziari sono classificati nell'attivo circolante.

Nel caso in specie, tuttavia, seguendo quanto indicato dall'OIC 11, non è stata accesa l'apposita riserva del patrimonio netto ed il derivato è stato iscritto, come contropartita, nei "Fondi per rischi ed oneri".

Criteri di determinazione del fair value degli strumenti finanziari, anche derivati

Il "fair value" è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Il "fair value" è determinato con riferimento:

- a) al valore di mercato, per gli strumenti finanziari per i quali è possibile individuare facilmente un mercato attivo (livello 1); qualora il valore di mercato non sia facilmente individuabile per uno strumento, ma possa essere individuato per i suoi componenti o per uno strumento analogo, il valore di mercato può essere derivato da quello dei componenti o dello strumento analogo (livello 2);
- b) al valore che risulta da modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati, per gli strumenti per i quali non sia possibile individuare facilmente un mercato attivo; tali modelli e tecniche di valutazione devono assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato (livello 3).

Correzioni di errori e di stime

Costituisce "errore" la mancata o non corretta applicazione di un principio contabile e l'errata effettuazione di stime, quando le informazioni e i dati necessari al riguardo erano disponibili.

Ciò può dipendere da una erronea interpretazione dei fatti, da una negligenza nella raccolta delle informazioni e dall'errata applicazione di formule matematiche, che comportano una rappresentazione qualitativa e/o quantitativa non corretta di un dato di bilancio o di una informazione fornita nella nota integrativa.

La correzione di errori "non rilevanti" viene contabilizzata al conto economico dell'esercizio in cui viene effettuata, classificando il componente reddituale per natura; la correzione di errori "rilevanti" viene invece contabilizzata sul saldo di apertura del patrimonio netto dell'esercizio in cui si procede alla correzione (utilizzando la voce utili portati a nuovo o altra componente del patrimonio netto se più appropriata); ai soli fini comparativi viene rettificato anche l'esercizio precedente, correggendo l'errore, se questo è di pertinenza del periodo, ovvero il saldo di apertura del patrimonio netto, se l'errore è invece di pertinenza di periodi precedenti. La correzione avviene in maniera retrospettica, determinando l'effetto cumulato che si è generato, salvo ciò non sia fattibile.

In nota integrativa si descrive l'errore commesso, l'ammontare della correzione operata per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico ed i criteri di calcolo dell'effetto pregresso.

Le stime sono procedimenti e metodi razionali e verificabili a posteriori per la determinazione, partendo dalle informazioni a disposizione alla data di formazione del bilancio, di un valore ragionevolmente attendibile di un'attività (ad esempio la recuperabilità di un credito, di una immobilizzazione, .), di una passività, di costi e ricavi. Il trascorrere del tempo può far acquisire nuove informazioni che impongono una modifica della stima originaria; tali correzioni vanno iscritte alla corrispondente voce del conto economico dell'esercizio in cui si verifica il cambiamento.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel bilancio sono riflessi i fatti (positivi e/o negativi), intervenuti tra la data di chiusura dell'esercizio e la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli amministratori, che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento.

Sono invece solo menzionati nella presente nota integrativa i fatti sorti dopo la chiusura dell'esercizio la cui mancata comunicazione potrebbe compromettere la possibilità per i destinatari dell'informazione di prendere decisioni appropriate.

Nota integrativa, attivo

Le macroclassi iscritte tra le attività dello stato patrimoniale sono così composte e variate rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamento
Immobilizzazioni	1.925.649	2.926.479	(1.000.830)
Attivo circolante	9.651.846	9.882.219	(230.373)
Ratei e risconti	57.662	47.829	9.833
Totale attivo	11.635.157	12.856.527	(1.221.370)

Si forniscono al riguardo le seguenti informazioni.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio							
Costo	6.449	393.723	539.576	15.032	262.584	210.809	1.428.173
Rivalutazioni	-	-	2.000.000	-	-	-	2.000.000
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.170	221.752	669.097	3.832	-	82.745	981.596
Valore di bilancio	2.279	171.971	1.870.479	11.200	262.584	128.064	2.446.577
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni	-	-	103.941	2.525	-	-	106.466
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	126.835	-	-	(150.756)	-	(23.921)
Ammortamento dell'esercizio	570	89.972	215.066	976	-	45.292	351.876
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	1.709	-	695.338	-	-	-	697.047
Totale variazioni	(2.279)	36.863	(806.463)	1.549	(150.756)	(45.292)	(966.378)
Valore di fine esercizio							
Costo	6.449	520.558	643.517	17.557	111.828	210.809	1.510.718
Rivalutazioni	-	-	2.000.000	-	-	-	2.000.000
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.740	311.724	884.163	4.808	-	128.037	1.333.472
Svalutazioni	1.709	-	695.338	-	-	-	697.047
Valore di bilancio	-	208.834	1.064.016	12.749	111.828	82.772	1.480.199

Composizione

I "costi di impianto ed ampliamento", interamente svalutati a fine 2018, sono costituiti dalle spese sostenute per l'aumento del capitale sociale perfezionato nel corso del 2016; la svalutazione dell'esercizio è stata effettuata in relazione a quanto previsto dall'OIC 11, paragrafi 22 e 23 (vedi *infra* per il loro contenuto).

I "costi di sviluppo" sono relativi a numerosi progetti per la realizzazione di impianti e macchinari o di parti di impianti e macchinari nuovi o sostanzialmente migliorati, attuati prima dell'inizio della produzione vera e propria.

Nel corso dell'esercizio, seguendo quanto previsto dall'OIC 11, paragrafi 22 e 23:

non si è proceduto ad ulteriori capitalizzazioni;

si è mantenuto il costo iscritto in esercizi precedenti al netto degli ammortamenti accumulati;

si è comunque proceduto a stralciare quei costi che corrispondevano a progetti di fatto abbandonati dalla società.

Il mantenimento dell'iscrizione dei costi di sviluppo nell'attivo patrimoniale, compresi quelli indicati nelle immobilizzazioni in corso e acconti, è avvenuto col consenso del revisore, ai sensi dell'art.2426, comma 1, n.5), del Codice Civile.

La voce "diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" accoglie i costi sostenuti per la registrazione di brevetti industriali (euro 1.000.000 residui) e per l'acquisto di software in licenza d'uso a tempo indeterminato (euro 64.016 residui).

La voce, nello specifico, comprende un brevetto oggetto di rivalutazione nel corso del 2016 ai sensi della legge 208/2015 per l'importo di euro 2.000.000; a tale riguardo, il peggioramento della situazione aziendale ha imposto, a fine 2018, una verifica del valore recuperabile, che ha condotto ad una svalutazione di euro 695.338, in conformità anche a quanto previsto dall'OIC 11, paragrafi 22 e 23.

La voce "concessioni, licenze, marchi e diritti simili" accoglie i costi sostenuti per la prima registrazione di marchi aziendali.

La voce "altre" accoglie:

i costi sostenuti per l'adeguamento dei beni detenuti in locazione alle proprie esigenze operative, che non si sono concretizzati in beni autonomi e separabili al termine del contratto (residuo 1.858);

la realizzazione dei manuali che accompagnano gli impianti e macchinari prodotti e le consulenze esterne mirate ad un check up aziendale con revisione dell'organigramma interno, nonché alla revisione dei processi commessa, acquisti-magazzino e offerta (48.494 residui);

per il trasferimento della produzione e degli uffici tecnici e amministrativi in uno stabilimento con maggiori capacità produttive e riduzione dei costi di produzione (euro 32.420 residui).

Le immobilizzazioni immateriali in corso e acconti sono formate da costi di sviluppo i cui progetti non sono ancora ultimati a fine esercizio (euro 82.772)

Ammortamenti

Gli ammortamenti sono sempre stati calcolati a decorrere dall'esercizio in cui i predetti costi hanno iniziato ad esplicare utilità per l'impresa, secondo criteri che risultano invariati rispetto all'esercizio precedente e nello specifico:

- per i costi di "impianto e ampliamento", gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base di un'utilità teorica di cinque esercizi, in ossequio alla normativa civilistica;

- i "costi di sviluppo", sono stati ammortizzati sulla base di un'utilità teorica di cinque esercizi;

- i "diritti di brevetto" sono stati ammortizzati in quote costanti in 3 esercizi, ad eccezione del brevetto rivalutato a fine 2016 che è stato ammortizzato in quote costanti fino all'esercizio 2033 in ragione della durata della tutela legale nonché dell'utilità economica temporale ragionevolmente stimata;

- i "software" sono stati ammortizzati sulla base di un'utilità teorica di cinque esercizi;
- I "marchi" sono stati ammortizzati sulla base di una loro utilità teorica di diciotto esercizi, che rappresenta il periodo di produzione e commercializzazione dei prodotti tutelati dagli stessi marchi;
- i costi relativi alle "altre" immobilizzazioni immateriali sono stati così ammortizzati:
 - le "manutenzioni straordinarie su beni di terzi", sul minor periodo tra quello di utilità dell'opera, sistematicamente stimato, e quello residuo del contratto in base al quale si detengono i beni, tenendo conto del periodo di rinnovo contrattuale a favore del conduttore;
 - i restanti "oneri pluriennali" sono stati ammortizzati sulla base di un'utilità teorica di cinque esercizi.

Impegni significativi assunti per l'acquisizione di immobilizzazioni immateriali

Non sono stati assunti impegni significativi verso fornitori per l'acquisizione di immobilizzazioni immateriali.

Attualizzazione del costo delle voci iscritte tra le immobilizzazioni immateriali

Gli acquisiti delle immobilizzazioni immateriali sono stati regolati con dilazioni di mercato inferiori a dodici mesi e, pertanto, non si è reso necessario procedere ad alcuna rettifica della corrispondente voce di costo.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.520	206.732	33.302	366.733	608.287
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	532	65.730	25.582	211.651	303.495
Valore di bilancio	988	141.002	7.720	155.082	304.792
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	4.403	33.686	2.240	33.410	73.739
Ammortamento dell'esercizio	372	19.362	3.521	61.404	84.659
Totale variazioni	4.031	14.324	(1.281)	(27.994)	(10.920)
Valore di fine esercizio					
Costo	5.923	240.418	35.542	400.143	682.026
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	904	85.092	29.103	273.055	388.154
Valore di bilancio	5.019	155.326	6.439	127.088	293.872

Composizione

Si forniscono le seguenti informazioni sulle singole voci che le compongono.

Terreni e fabbricati

Sono iscritte alla voce esclusivamente costruzioni leggere.

Impianti e macchinario

A fine esercizio sono così formati da impianti specifici e generici impiegati nel processo produttivo della società (euro 145.729 residui), da macchinari e apparecchiature (euro 9.496 residui) e dall'impianto d'allarme (euro 100 residui).

Gli incrementi sono relativi, prevalentemente, agli impianti specifici (euro 31.123)

Attrezzature industriali e commerciali

Sono formati da attrezzatura varia e minuta.

Altri beni

Sono formati principalmente da macchine elettroniche per ufficio (euro 45.009 residui), da automezzi /autovetture (euro 51.339 residui) e da mobili e arredi (euro 21.508 residui).

Gli incrementi hanno riguardato, prevalentemente, le macchine elettroniche per ufficio (euro 19.979).

Ammortamenti

Gli ammortamenti sono stati determinati sulla base delle seguenti aliquote, che risultano invariate rispetto all'esercizio precedente:

Categorie di beni	Aliquota
Mobili e macchine ordinarie ufficio	12%
Macchine d'ufficio elettromeccaniche	20%
Autoveicoli da trasporto	20%
Autovetture	25%
Costruzioni leggere	10%
Attrezzatura varia e minuta	25%
Impianti generici e specifici	10%
Mobili e arredi	12%
Macchinari, apparecchi e ad attrezzature	15%
Impianto d'allarme	30%

Gli ammortamenti sono stati calcolati in quote annue costanti a decorrere dal momento in cui i singoli beni sono risultati utilizzabili e sono entrati in funzione; per gli investimenti ultimati e divenuti utilizzabili nel corso dell'esercizio gli ammortamenti sono stati calcolati nella misura del 50% delle aliquote normalmente applicate, riflettendo ciò, mediamente, il reale utilizzo dei beni; gli investimenti non ultimati nel corso dell'esercizio non sono stati ammortizzati; i beni ceduti nel corso dell'esercizio non sono stati ammortizzati, neppure pro quota.

Recuperabilità dei valori iscritti, svalutazioni e rivalutazioni

Non vi sono stati indicatori tali da indurre alla stima del valore recuperabile; non si sono verificate, neanche in passato, perdite durevoli di valore tali da giustificare svalutazioni; non sono mai state effettuate rivalutazioni.

Impegni significativi assunti per l'acquisizione di immobilizzazioni materiali

Non sono stati assunti impegni significativi verso fornitori per l'acquisizione di immobilizzazioni materiali.

Gravami sulle immobilizzazioni

Non vi sono gravami sulle voci componenti le immobilizzazioni materiali.

Contributi in conto impianti

Non sono stati richiesti contributi in conto impianti nel corso dell'esercizio.

Attualizzazione del costo delle voci iscritte tra le immobilizzazioni immateriali

Gli acquisiti delle immobilizzazioni immateriali sono stati regolati con dilazioni di mercato inferiori a dodici mesi e, pertanto, non si è reso necessario procedere ad alcuna rettifica della corrispondente voce di costo.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non detiene beni in *leasing* e non risultano iscritti in bilancio beni di valore significativo riscattati in passato da operazioni di *leasing*.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Partecipazioni	101.688	129.693	(28.005)
Crediti	49.890	45.417	4.473
Totale	151.578	175.110	(23.532)

Nello specifico, riferiscono le seguenti informazioni:

Partecipazioni

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	147.979	-	4.802	152.781
Svalutazioni	23.088	-	-	23.088
Valore di bilancio	124.891	-	4.802	129.693
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	582	49.718	-	50.300
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	73.502	-	4.802	78.304
Totale variazioni	(72.920)	49.718	(4.802)	(28.004)
Valore di fine esercizio				
Costo	148.561	49.718	4.802	203.081
Svalutazioni	96.590	-	4.802	101.392
Valore di bilancio	51.971	49.716	-	101.687

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	45.417	4.473	49.890	49.890
Totale crediti immobilizzati	45.417	4.473	49.890	49.890

Nella voce "crediti verso altri" sono stati indicati i depositi cauzionali versati in relazione a contratti di durata stipulati dalla società.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
UCA Holding Inc	USA		48.035	(1.506)	64.094	64.094	100,00%	51.433
Free Meccanica S.r.l.	Coregli Antelminlli (LU)	02362560464	90.000	(794.415)	(679.227)	(543.382)	80,00%	-
UC Asia SDN BHD	Asia		23.724	493	24.217	15.741	65,00%	538
Totale								51.971

Si evidenzia che "UCA Holdings inc." possiede il 60% delle partecipazioni in "United Converting USA LLC" con capitale sociale pari ad euro 873. Quest'ultima, che quindi risulta indirettamente controllata dalla "United Converting S.r.l.", presenta al 31 dicembre 2018 un utile pari ad euro 7.902 e un patrimonio netto di euro 56.657.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
UC UK Ltd	Regno Unico		34.860	25,00%	11.287
S.I.S. S.r.l.	Lucca	02321290468	40.000	20,00%	38.429
Totale					49.716

Partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Sono formate da una quota di partecipazione pari al 25% nella UC UK Ltd con sede nel Regno Unito e da una partecipazione pari al 20% nella S.I.S. S.r.l. con sede in Via del Brennero 1040/F, entrambe acquisite nel corso dell'esercizio.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	49.890	49.890
Totale	49.890	49.890

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non vi sono crediti con obbligo di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Non vi sono immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro *fair value*.

Crediti per le quali è stato applicato il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione

Non vi sono crediti per i quali vi erano i presupposti per applicare i criteri del costo ammortizzato e dell'attualizzazione.

Svalutazioni e rivalutazioni delle partecipazioni

Nel presente esercizio la società ha provveduto a svalutare interamente la partecipazione nella "Free Meccanica S.r.l." per euro 73.502 e le partecipazioni in altre imprese per euro 4.802.

Cambiamenti di destinazione delle partecipazioni

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamenti di destinazione.

Attivo circolante

Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	919.416	747.594	1.667.010
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	404.943	(123.141)	281.802
Lavori in corso su ordinazione	2.252.450	553.267	2.805.717
Acconti	29.837	(4.357)	25.480
Totale rimanenze	3.606.646	1.173.363	4.780.009

Rimanenze di magazzino

A fine esercizio sono così formate e valutate:

Magazzino

Per la valutazione delle rimanenze di macchinari usati si è adottato il criterio del costo specifico.

Per la valutazione delle rimanenze di materie prime, ricambi e material di consumo è stato seguito il criterio del costo medio ponderato.

Lavori in corso su ordinazione

Coerentemente con quanto previsto dall'OIC 23, i lavori in corso su ordinazione, a prescindere dalla loro durata, sono stati valutati in misura corrispondente al ricavo maturato alla fine dell'esercizio, determinato con riferimento allo stato di avanzamento dei lavori.

Tale criterio di valutazione è stato adottato in quanto le caratteristiche delle commesse aperte al 31/12 soddisfano le condizioni previste dal principio contabile.

Per determinare lo stato di avanzamento dei lavori si è adottato, con riguardo alla tipologia della commessa e al sistema di rendicontazione interna, il metodo del costo sostenuto.

Tra i costi delle commesse sono inclusi quelli di diretta imputazione delle stesse compresi quelli pre-operativi.

Le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente sono correlate all'andamento delle attività aziendali.

Fondo deprezzamento magazzino

Non è stato stanziato alcun fondo deprezzamento del magazzino in quanto non ritenuto necessario.

Confronto con i valori correnti alla chiusura dell'esercizio

Il valore delle rimanenze così ottenuto non differisce in misura apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio.

Gravami sulle rimanenze

Non vi sono gravami sulle rimanenze.

Rimanenze per le quali è stato applicato il criterio dell'attualizzazione

Non vi sono voci nelle rimanenze per le quali vi erano i presupposti per l'applicazione dell'attualizzazione.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.886.723	(1.510.618)	2.376.105	2.376.105
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	169.165	69.669	238.834	238.834
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	266.507	266.507	266.507
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	506.422	553.596	1.060.018	1.060.018
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	104.269	(104.269)	-	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	88.321	(5.058)	83.263	83.263
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	4.754.900	(730.173)	4.024.727	4.024.727

Le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente sono conseguenti principalmente alla riduzione dei crediti verso i clienti e all'incremento dei crediti tributari e verso imprese controllate.

Si forniscono al riguardo le seguenti informazioni.

Costo ammortizzato e attualizzazione

Non vi sono crediti per i quali è stato necessario adottare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione.

Crediti di durata residua superiore ai cinque anni

Non vi sono crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	Italia	Cee	Extra Cee	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	516.133	533.579	1.326.393	2.376.105
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	-	-	238.834	238.834
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	1.160	265.347	-	266.507
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.060.018	-	-	1.060.018

Area geografica	Italia	Cee	Extra Cee	Totale
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	83.263	-	-	83.263
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.660.574	798.926	1.565.227	4.024.727

Ammontari di crediti in valuta

Descrizione	Importo valuta	Cambio	Importo Euro
Lira Sterlina Inglese - GBP	553.270	0,89453	618.503
Dollaro Usa - USD	1.536.009	1,145	1.341.492
Totale			1.959.995

Crediti con obbligo di retrocessione a termine

Non vi sono crediti con obbligo di retrocessione a termine.

Composizione e variazione delle singole voci

I crediti "verso clienti", pari ad euro 2.376.105, e sono iscritti al netto degli sconti, dei resi e dei premi eventualmente concessi.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti "verso clienti" al loro valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante un apposito fondo svalutazione crediti di euro 406.697, che nel corso dell'esercizio ha subito le seguenti variazioni:

Descrizione	F.do svalutazione
Saldo al 31/12/2017	94.697
Utilizzo nell'esercizio	-
Accantonamento esercizio	312.000
Saldo al 31/12/2018	406.697

Il fondo svalutazione è stato calcolato sui crediti commerciali, analiticamente cliente per cliente, tenendo principalmente in considerazione il fattore anzianità dei singoli crediti e comunque ogni altro elemento ritenuto utile, anche se conosciuto dopo la chiusura dell'esercizio.

I crediti "verso imprese controllate", pari ad euro 238.834, sono rivolti verso la "United Converting USA LLC" sono di natura commerciale.

I crediti "verso imprese collegate", pari ad euro 266.507, sono di natura commerciale e sono così meglio dettagliati:

Denominazione	Importo
United Converting UK Ltd	265.347
S.I.S. S.r.l.	1.160

Totale	266.507
---------------	----------------

I "crediti tributari", pari ad euro 1.060.018, sono formati per euro 961.065, da crediti Iva, per euro 85.162, da crediti Ires, per euro 12.717, da crediti Irap e, per il restante importo da crediti tributari di importo unitario e complessivo non rilevante.

I crediti "verso altri", pari ad euro 83.263, sono formati da crediti per provvigioni anticipate (euro 42.441), da crediti verso dipendenti (euro 14.094), da crediti verso fornitori (euro 5.663) e per il residuo importo da posizioni creditorie residuali di importo singolo e complessivo non apprezzabile.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	526.908	(326.413)	200.495
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	526.908	(326.413)	200.495

Trattasi di investimenti temporanei, rappresentati da un fondo di risparmio gestito (euro 200.000) acquistato nel 2018, le cui valutazioni coincidono con il costo, che risulta comunque sostanzialmente in linea con i valori espressi dal mercato a fine esercizio.

Nel corso dell'esercizio la società ha alienato una obbligazione "PGM" a tasso variabile iscritta in bilancio per euro 526.412.

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	987.784	(348.536)	639.248
Denaro e altri valori in cassa	5.981	1.386	7.367
Totale disponibilità liquide	993.765	(347.150)	646.615

Le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente sono analiticamente illustrate nello schema di rendiconto finanziario.

Non vi sono né significative disponibilità liquide sottoposte a vincoli, anche di breve durata, né significative disponibilità liquide in valuta.

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	47.829	9.833	57.662
Totale ratei e risconti attivi	47.829	9.833	57.662

Nello specifico sono così formati:

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Risconti attivi su:	-
	fiere e promozioni	26.189

	spese per diritti di appalto	5.459
	assicurazioni	11.092
	canoni software, licenze e simili	6.470
	consulenze e analisi commerciali	2.957
	noleggi	2.204
	altri risconti di importo singolo e complessivo non rilevante	3.291
	Totale	57.662

I ratei ed i risconti attivi sono stati tutti calcolati sulla base del criterio del "tempo fisico", ovvero sulla base dei giorni di competenza, non essendovi costi o proventi la cui competenza non risulti proporzionale al trascorrere del tempo.

Oneri finanziari capitalizzati

Nell'esercizio ed in quelli passati non sono stati iscritti oneri finanziari alle voci costituenti le attività immobilizzate.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Le macroclassi iscritte tra le passività dello stato patrimoniale sono così composte e variate rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamento
Patrimonio netto	(2.270.572)	3.336.401	(5.606.973)
Fondi per rischi e oneri	532.906	5.875	527.031
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	355.369	279.215	76.154
Debiti	13.016.828	9.227.636	3.789.192
Ratei e risconti	626	7.400	(6.774)
Totale passivo	11.635.157	12.856.527	(1.221.370)

La composizione e la movimentazione delle stesse è di seguito indicata.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	2.000.000	-		2.000.000
Riserva legale	43.578	1.551		45.129
Altre riserve				
Riserva straordinaria	1.261.804	29.468		1.291.272
Varie altre riserve	1	(1)		-
Totale altre riserve	1.261.805	29.468		1.291.272
Utile (perdita) dell'esercizio	31.018	(31.018)	(5.606.974)	(5.606.974)
Totale patrimonio netto	3.336.401	-	(5.606.974)	(2.270.573)

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva da arrotondamenti all'unità di euro	1

Si forniscono al riguardo le seguenti informazioni.

Movimenti delle poste del patrimonio netto degli ultimi tre esercizi

	Capitale	Riserve di rivalutazione	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva per utili su cambi non realizzati	Varie altre riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale

Saldo iniziale al 1/01/2016	100.000	1.680.000	20.000	396.723	-	-	637.102	2.833.825
Destinazione del risultato dell'esercizio:								
- Altre destinazioni	-	-	-	637.102	-	-	(637.102)	-
Altre variazioni:								
- Altre variazioni	-	-	-	(1)	-	3	-	2
Risultato dell'esercizio 2016	-	-	-	-	-	-	471.558	471.558
Saldo finale al 31/12/2016	100.000	1.680.000	20.000	1.033.824	-	3	471.558	3.305.385
Destinazione del risultato dell'esercizio:								
- Altre destinazioni	-	-	23.578	418.293	29.687	-	(471.558)	-
Altre variazioni:								
- Operazioni sul capitale	1.900.000	(1.680.000)	-	(220.000)	-	-	-	-
- Distribuzione ai soci	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre variazioni	-	-	-	29.687	(29.687)	(2)	-	(2)
Risultato dell'esercizio 2017	-	-	-	-	-	-	31.018	31.018
Saldo finale al 31/12/2017	2.000.000	-	43.578	1.261.804	-	1	31.018	3.336.401
Destinazione del risultato dell'esercizio:								
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre destinazioni	-	-	1.551	29.467	-	-	(31.018)	-
Altre variazioni:								
- Altre variazioni	-	-	-	1	-	-	-	1
Risultato dell'esercizio 2018	-	-	-	-	-	-	(5.606.974)	(5.606.974)
Saldo finale al 31/12/2018	2.000.000	-	45.129	1.291.272	-	1	(5.606.974)	(2.270.572)

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	2.000.000			-
Riserva legale	45.129	Utili	B	-
Altre riserve				
Riserva straordinaria	1.291.272	Utili	A;B;C	1.291.272
Varie altre riserve	-	Utili	A;B;C	1
Totale altre riserve	1.291.272	Capitale		1.291.273
Totale	3.336.402			1.291.273
Quota non distribuibile				(1.291.273)

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Natura delle poste del patrimonio netto

Descrizione	Riserve di utili (*)	Riserve di capitale/ apporti dei soci (**)	Riserve in sospensione (***)	Totale
Capitale sociale	220.000	100.000	1.680.000	2.000.000
Riserva legale	45.129	-	-	45.129
Riserva straordinaria	1.291.272	-	-	1.291.272
Totale	1.556.401	100.000	1.680.000	3.336.401

(*) in caso di distribuzione, le riserve di utili concorrono a formare il reddito imponibile dei soci ma non della società indipendentemente dal periodo di formazione.

(**) in caso di distribuzione, le riserve di capitale non concorrono a formare il reddito imponibile né dei soci né della società indipendentemente dal periodo di formazione.

(***) in caso di distribuzione, le riserve in sospensione d'imposta concorrono a formare il reddito imponibile della società e dei soci, indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve inglobate nel capitale sociale

Si precisa che nel capitale sociale sono incorporate le seguenti riserve:

Riserve	Rivalutazione monetarie
Riserva di rivalutazione L.208/2015	1.680.000
Riserva straordinaria	220.000
Totale	1.900.000

Fondi per rischi e oneri

	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	5.875	-	5.875
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	5.477	521.554	527.031
Totale variazioni	5.477	521.554	527.031
Valore di fine esercizio	11.352	521.554	532.906

Stumenti finanziari derivati passivi

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Strumenti finanziari derivati passivi	11.352	5.875	5.477

La voce "strumenti finanziari derivati passivi" evidenzia la valutazione al fair value alla fine dell'esercizio degli strumenti derivati, in essere, stipulati dalla società.

Per la composizione e la valutazione degli strumenti finanziari derivati contenuti nella presente voce si rinvia alla specifica sezione riportata alla fine del presente documento.

Negli "altri fondi" sono stati iscritti:

Descrizione	Importo
Fondo rischi per contenziosi in corso	300.000
Fondo garanzia prodotti	84.000
Fondo completamento commesse	137.554
Totale fondi per rischi ed oneri	521.554

Negli "altri fondi" risultano quindi iscritti:

il "fondo per contenziosi in corso", pari a euro 300.000, che accoglie lo stanziamento stimato per contenziosi in corso con clienti e terzi;

il "fondo rischi per interventi/forniture in garanzia", pari a euro 84.000, che accoglie gli stanziamenti relativi ai costi dei presunti interventi/forniture rientranti nella garanzia spettante per legge o per contratto ai clienti per le vendite effettuate entro il 31 dicembre 2018. Lo stanziamento è stato effettuato sulla base dell'esperienza e nel rispetto del principio della prudenza;

il "fondo per commesse da ultimare", pari a euro 137.554, che accoglie gli stanziamenti per i costi da sostenere per l'ultimazione, l'installazione, il montaggio e lo start up degli impianti e macchinari spediti e fatturati a fine esercizio, il cui corrispettivo comprendeva anche tali fasi. Lo stanziamento è stato effettuato sulla base del costo presunto da sostenere per l'effettuazione e/o l'ultimazione di tali attività.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	279.215
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	91.952
Utilizzo nell'esercizio	15.798
Totale variazioni	76.154
Valore di fine esercizio	355.369

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	3.915.805	1.579.518	5.495.323	4.774.470	720.853
Debiti verso altri finanziatori	50.922	(13.471)	37.451	11.087	26.364
Acconti	1.468.986	594.648	2.063.634	2.063.634	-
Debiti verso fornitori	2.437.769	1.363.355	3.801.124	3.801.124	-
Debiti verso imprese controllate	695.306	46.087	741.393	741.393	-
Debiti verso imprese collegate	-	189.091	189.091	189.091	-
Debiti tributari	55.163	327	55.490	55.490	-

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	99.195	(15.999)	83.196	83.196	-
Altri debiti	504.490	45.636	550.126	550.126	-
Totale debiti	9.227.636	3.789.192	13.016.828	12.269.611	747.217

La variazione intervenuta rispetto all'esercizio precedente è conseguente principalmente all'incremento dei debiti verso i fornitori e dei debiti verso le banche.

Costo ammortizzato e attualizzazione

Non vi sono debiti per i quali è stato necessario adottare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	Italia	Cee	Extra Cee	Totale
Debiti verso banche	5.495.323	-	-	5.495.323
Debiti verso altri finanziatori	37.451	-	-	37.451
Acconti	2.063.634	-	-	2.063.634
Debiti verso fornitori	3.394.040	261.203	145.881	3.801.124
Debiti verso imprese controllate	491.148	-	250.245	741.393
Debiti verso imprese collegate	94.699	94.392	-	189.091
Debiti tributari	55.490	-	-	55.490
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	83.196	-	-	83.196
Altri debiti	550.126	-	-	550.126
Debiti	12.265.107	355.595	396.126	13.016.828

Debiti in valuta

Descrizione	Importo valuta	Cambio	Importo Euro
Lira Sterlina - GBP	175.472	0,89453	196.161
Dollaro Usa - USD	90.249	1,145	78.820
Totale			274.981

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non vi sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociale, ne debiti aventi durata superiore a 5 anni.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non vi sono debiti con obbligo di retrocessione a termine.

Composizione e variazione delle singole voci

Il debito "verso banche", pari a euro 5.495.323, è costituito per euro 321.083 da conti correnti ordinari, per euro 370.073 da finanziamenti bancari a breve termine, per euro 3.812.500 da anticipi su fatture e per euro 991.667 da mutui passivi.

Riguardo ai mutui si forniscono le seguenti informazioni:

Istituto di credito	Debito originario	Durata	Debito residuo
BNL S.p.a.	600.000	48 mesi	325.000
Instesa San Paolo S.p.a.	1.000.000	60 mesi	666.667

I debiti "verso altri finanziatori" pari ad euro 37.451, sono costituiti da due contratti di finanziamento stipulati per l'acquisto di due autovetture.

Nella voce "acconti", pari ad euro 2.063.634, risultano iscritti gli anticipi versati dai clienti a fronte di forniture e/o servizi da ricevere.

I debiti "verso fornitori", pari ad euro 3.801.124, sono iscritti al netto degli sconti commerciali, dei premi e dei resi, nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte, mentre gli sconti cassa sono rilevati al momento del pagamento.

I debiti "verso imprese controllate", pari ad euro 741.393, sono di natura commerciale e sono rivolti verso le seguenti società:

Deonomiazione	Importo
Free Meccanica S.r.l.	491.148
United Converting USA LLC	204.245
United Converting Asia SDN BHD	46.000
Totale	741.393

I debiti "verso imprese collegate", pari ad euro 189.091, sono di natura commerciale e sono rivolti verso le seguenti società:

Deonomiazione	Importo
United Converting UK Ltd	94.392
S.I.S. S.r.l.	94.699
Totale	189.091

I "debiti tributari", pari ad euro 55.490, sono formati, per euro 55.347, da debiti per ritenute operate in qualità di sostituto d'imposta e, per euro 143, dal debito per l'imposta sostitutiva sul TFR.

I "debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale", pari ad euro 83.196, sono formati, per euro 82.722, dal debito verso l'Inps e, per euro 475, da debiti verso altri istituti previdenziali.

Gli "altri debiti", pari ad euro 550.126, sono formati dal trattamento di fine mandato amministratori da liquidare (euro 263.242), dalle retribuzioni da corrispondere ai dipendenti (euro 111.323), dai debiti per

ferie non godute (euro 65.134), da altri debiti verso i dipendenti (70.095) e da posizioni debitorie residuali di importo singolo e complessivo non rilevanti.

Garanzie rilasciate da terzi sui debiti della società

A fine esercizio non risultano garanzie rilasciate da terzi su debiti della società.

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	6.049	(5.873)	176
Risconti passivi	1.351	(901)	450
Totale ratei e risconti passivi	7.400	(6.774)	626

I ratei ed i risconti passivi sono stati tutti calcolati sulla base del criterio del "tempo fisico", ovvero sulla base dei giorni di competenza, non essendovi costi o proventi la cui competenza non risulti proporzionale al trascorrere del tempo.

Non vi sono, alla data di bilancio, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia un una perdita di euro 5.797.497 alla cui formazione hanno contribuito le seguenti voci:

Descrizione	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamento
Valore della produzione	13.185.443	10.779.554	2.405.889
Costi della produzione	18.630.308	10.439.077	8.191.231
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(5.444.865)	340.477	(5.785.342)
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)	(61.901)	(385.836)	323.935
Totale delle rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie (18-19)	(83.781)	(5.875)	(77.906)
Risultato prima delle imposte (A-B+C+-D)	(5.590.547)	(51.234)	(5.539.313)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	16.427	(82.252)	98.679
Utile (perdita) dell'esercizio	(5.606.974)	31.018	(5.637.992)

Le singole voci del conto economico sono così formate e variate rispetto all'esercizio precedente.

Valore della produzione

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	12.717.298	9.840.258	2.877.040
Variazioni rimanenze prodotti	(123.141)	(1.617.748)	1.494.607
Variazioni lavori in corso su ordinazione	553.267	2.252.450	(1.699.183)
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	-	177.398	(177.398)
Altri ricavi e proventi	38.019	127.196	(89.176)
Totale	12.981.444	10.779.554	2.405.890

Si forniscono al riguardo le seguenti informazioni.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Non si fornisce alcuna suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni in quanto non significativa.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	1.198.896
Cee	5.309.709
Extra Cee	6.208.693
Totale	12.717.298

Composizione altri ricavi e proventi

Accolgono i ricavi della gestione operativa, di carattere ordinario, non iscrivibili nelle voci in precedenza commentate, ed i ricavi delle gestioni accessorie, che risultano così formati:

Descrizione	31/12/2018
affitti attivi	19.800
risarcimenti assicurativi	12.260
ricavi vari	3.500
Altro di valore unitario non rilevante	2.460
Totale	38.020

Si segnala che non vi sono ricavi di entità o incidenza eccezionale che non sono ripetibili nel tempo e di cui è necessario fare menzione in questa sede.

Costi della produzione

I costi della produzione risultano così formati:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Materie prime, sussidiarie e merci	8.531.275	4.718.577	3.812.698
Servizi	6.501.606	3.131.847	3.369.759
Godimento di beni di terzi	297.465	257.224	40.241
Costo per il personale	2.139.441	2.108.694	30.747
Ammortamenti e svaluazioni	1.445.581	379.897	1.065.684
Variazione rimanenze materie prime	(747.594)	(248.216)	(499.378)
Accantonamento per rischi	300.000	-	300.000
Altri accantonamenti	-	-	-
Oneri diversi di gestione	162.534	91.054	71.480
Totale	18.630.308	10.439.077	8.191.231

Nello specifico, si forniscono le seguenti informazioni.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Accolgono tutti quei costi relativi agli acquisti di materie prime e semilavorati utilizzati nel ciclo produttivo o di materiali sussidiari e di consumo impiegati sempre nella produzione o comunque nell'attività aziendale.

Costi per servizi

Accolgono i costi derivanti dall'acquisizione di servizi nell'attività ordinaria dell'impresa, che sono così formati:

Descrizione	31/12/2018
Lavorazioni di terzi	2.419.314
Appalto montaggi ditte esterne	1.312.258

Provvigioni	341.817
Trasporti	275.002
Prestazioni tecniche	267.285
Compenso amm. srl	160.032
Biglietti aerei per trasferte dipendenti	140.172
Accantonamento fondo completamento commesse	137.554
Pubblicità'	115.137
Compensi vari a professionisti	97.722
Servizi su progetti di sviluppo	90.523
Accantonamento fond rischi garanzia	84.000
Spese per Hotel dipendenti	81.233
Indennità trasferta dipendenti	76.228
Assicurazioni	66.275
Fiere e promozioni	58.280
Consulenze e analisi commerciali	57.981
Servizi banari	82.819
Servizi di traduzione	46.689
Canoni software, licenze e simili	45.945
Spese legali e notarili	45.735
Manutenzione e riparazioni	43.911
Costi radiomobili	37.057
Ccontrib.INPS gestione separata	36.520
Spese per ditte in appalto	35.346
Spese di rappresentanza (IVA Ind)	34.913
Energia elettrica	33.538
Altro di valore unitario non rilevante	278.321
Totale	6.501.606

Costi per godimento di beni di terzi

Accolgono tutti quei costi derivanti dall'utilizzo di beni di proprietà di terzi, che sono così formati:

Descrizione	31/12/2018
Affitti passivi	210.346
Noleggi	87.119
Totale	297.465

Costi per il personale

Il costo del lavoro dipendente sostenuto nell'esercizio è stato pari a euro 2.139.441, con un incremento rispetto all'esercizio precedente pari ad euro 30.747.

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, i passaggi di categoria, gli scatti di contingenza, il costo delle ferie maturate ma non godute e gli

accantonamenti effettuati per legge e per osservanza dei contratti collettivi, anche a titolo di premio produzione.

Nel conto "trattamento fine rapporto", oltre alla quota accantonata nell'esercizio, è compreso l'importo maturato e pagato al personale assunto e dimesso nello stesso periodo e l'importo versato a fondi di previdenza esterni.

Oneri diversi di gestione

Accolgono tutti quei costi residuali della gestione, non iscrivibili nelle voci in precedenza commentate, ed i costi delle gestioni accessorie.

Come già anticipato nella prima parte del presente documento, il conto economico dell'esercizio è interessato da costi non ricorrenti, legati sia a commesse spedite nell'esercizio che in esercizi precedenti e che hanno impattato negativamente sulla marginalità delle commesse e sul presupposto della continuità aziendale.

Inoltre sono state rettificate alcune voci dell'attivo patrimoniale ovvero rilevati fondi rischi per passività potenziali, come meglio commentato nella relazione sulla gestione che accompagna il bilancio, che hanno generato costi, anch'essi di carattere non ricorrente, come meglio dettagliato di seguito.

Dettaglio no recurring items	Classificazione bilancio	2018
Svalutazione immobilizzazioni immateriali	B10	697.047
Accantonamento svalutazione crediti	B10	312.000
Accantonamento fondo contenziosi in corso	B12	300.000
Sopravvenienze passive	B14	108.933
Svalutazione acconti corrisposti a fornitori	B7	13.500
Multe e ammende, altri costi indeducibili, minusvalenze e perdite su crediti	B14	13.338
Totale		1.444.818

Proventi e oneri finanziari

Alla determinazione del risultato dell'esercizio hanno concorso proventi finanziari da titoli iscritti nell'attivo circolante per euro 1.987, altri proventi finanziari per euro 56, oneri finanziari per euro 105.502 e differenze di cambio attive per euro 41.558, con le seguenti variazioni rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	-	4.922	(4.922)
Proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante	1.987	-	1.987
Proventi diversi dai precedenti	56	446	(390)
Interessi e oneri finanziari	(105.502)	(111.422)	5.920
Utili e perdite su cambi	41.558	(279.782)	321.340
Totale	(61.901)	(385.836)	323.935

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	88.536
Altri	16.966
Totale	105.502

Dettaglio interessi e oneri finanziari

Descrizione	31/12/2018
interessi passivi su c/c	7.604
Interessi passivi su finanziamenti	7.241
interessi passivi fornitori	8.693
interessi pass.import-export	59.191
interessi passivi su mutuo	18.730
Altro oneri e interessi finanziari	4.043
Totale	105.502

Dettaglio utili e perdite su cambi

Descrizione	31/12/2018
Utili su cambi realizzati	27.246
Utili/perdite presunte su cambi	52.798
Perdite su cambi realizzate	(38.486)
Totale	41.558

Non vi sono componenti finanziari attivi e/o passivi di entità o incidenza eccezionale che non sono ripetibili nel tempo e di cui è necessario fare menzione in questa sede.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La classe accoglie le variazioni di valore di attività finanziare e, precisamente:

Svalutazioni

Descrizione	31/12/2018
Partecipazioni	78.304
Strumenti finanziari derivati	5.477
Totale	83.781

Trattasi in particolare della svalutazione delle partecipazioni nella "Free Meccanica S.r.l." e nelle altre imprese nonché della svalutazione degli strumenti finanziari derivati al MTM di fine esercizio (vedi *infra* sulla sua determinazione).

I suddetti oneri sono da considerare di carattere "non ricorrente".

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Il saldo della voce risulta così formato e variato rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Imposte correnti	-	23.857	(23.857)
Imposte relative a esercizi precedenti	(3.836)	(78.130)	74.294
Imposte differite (anticipate)	20.263	(27.979)	48.242
Totale	16.427	82.252	(65.825)

Non è stata stanziata la fiscalità anticipata né sulle svalutazioni effettuate né sulle perdite fiscali maturate, attesa la loro irrecoverabilità; allo stesso modo non è stata stanziata la fiscalità differita sulle riserve in sospensione inglobate nel capitale sociale per la scarsa probabilità che il debito insorga.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario prodotto illustra con chiarezza i flussi finanziari delle disponibilità liquide generati e assorbiti con separata evidenza di quelli relativi all'attività operativa, a quella di investimento e a quella di finanziamento.

La liquidità complessivamente assorbita nel periodo ammonta complessivamente ad euro 347.150; più nello specifico, la gestione operativa ha assorbito liquidità per un ammontare pari ad euro 2.033.029, mentre l'attività di investimento, per effetto soprattutto dello smobilizzo di alcune attività finanziarie, ha prodotto liquidità per euro 119.831.

Il free cash flow che residua è negativo ed è pari ad euro 1.913.198.

L'attività di finanziamento ha segno positivo per un ammontare pari ad euro 1.566.048.

Oltre alle analitiche indicazioni riportate nel rendiconto finanziario si rinvia all'analisi fornita nella relazione sulla gestione per una sistematica comprensione della dinamica dei flussi finanziari aziendali dell'esercizio.

Nota integrativa, altre informazioni

Posizione finanziaria netta

Il seguente prospetto riassume la posizione finanziaria netta a fine esercizio:

Descrizione	2018	2017
A. Posizione finanziaria corrente netta	(3.938.447)	(1.227.355)
B. Posizione finanziaria non corrente netta	(758.569)	(1.224.574)
C. Posizione finanziaria totale netta (A + B)	(4.697.016)	(2.451.929)

Se la "posizione finanziaria netta" ha segno negativo i debiti finanziari sono maggiori della liquidità e dei crediti finanziari.

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Quadri	1
Impiegati	29
Operai	20
Totale Dipendenti	50

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	160.000	3.960
Anticipazioni	4.849	-

Si precisa che la società non ha assunto impegni per effetto di garanzie concesse a favore degli amministratori e del sindaco unico.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Il sindaco unico, cui spetta anche il controllo legale dei conti, oltre al compenso sopra indicato per l'attività di controllo sull'amministrazione, ha percepito il seguente compenso per l'esercizio delle funzioni di revisione legale:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	8.040
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	8.040

Oltre a quanto sopra, il sindaco unico ha percepito un compenso complessivo di 21.400 euro per attività di consulenza su un interpello (euro 500) e sull'istanza di patent box presentata dalla società (euro 20.500).

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Alla data di chiusura dell'esercizio la società ha stipulato i seguenti strumenti finanziari derivati di copertura:

Contratto	Numero	Divisa	Data stipula	Data scadenza	Capitale in vita	Mark to Market
Interest Rate Swap	21971365	Euro	26/01/2017	31/12/2021	666.667	(4.712)
Interest Rate Swap	23016778	Euro	23/06/2017	23/06/2022	141.178	(765)
Totale						(5.477)

Gli strumenti finanziari iscritti in bilancio si riferiscono a derivati nati e aventi caratteristiche di copertura; tuttavia, conformemente a quanto indicato nei paragrafi 22 e 23 dell'OIC 11, la loro contropartita è stata iscritta a conto economico e non nell'apposita riserva del patrimonio netto.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

	Importo
Garanzie	154.590

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale

Non vi sono impegni di cui si rende necessario fornire la relativa informativa.

Garanzie prestate non risultanti dallo stato patrimoniale

Comprendono le garanzie prestate, non risultanti dallo stato patrimoniale, rilasciate dalla società per obbligazioni proprie o altrui e comprendono le fidejussioni, gli avalli e le altre garanzie personali (ad es. contratti autonomi di garanzia, lettere di patronage forti), nonché le ipoteche ed i pegni la cui escussione può esporre la società ad un rischio (remoto o anche possibile ma non probabile, nel quale caso deve infatti trovare collocazione nei fondi per rischi ed oneri).

L'importo delle garanzie è dato dal loro valore nominale, come desunto dal contratto.

Nel caso di fidejussione prestata dalla società insieme con altri garanti (co-fidejussione), è riportato l'intero ammontare della garanzia prestata, o se inferiore, l'importo complessivo del debito garantito alla data di riferimento del bilancio; qualora sia pattuito il beneficium divisionis, l'ammontare riportato fa riferimento all'importo complessivo del debito esistente alla data di riferimento del bilancio e quello pro-quota garantito.

Trattasi, nello specifico, di fidejussioni bancarie rilasciate a favore della "Free Meccantica S.r.l.".

Passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono rischi per perdite o passività di esistenza solo possibile ovvero probabile ma comunque non obiettivamente stimabili, non indicate nei conti di bilancio e di cui è necessario dare notizia in questo documento.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

La società non ha realizzato operazioni a condizioni non normali di mercato con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono stati stipulati accordi, non risultanti dallo stato patrimoniale, la cui indicazione è necessaria per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si evidenziano fatti intervenuti tra la data di chiusura dell'esercizio e la data di redazione del progetto di bilancio da menzionare in questa sede, la cui mancata comunicazione può compromettere la possibilità per i destinatari dell'informazione di prendere decisioni appropriate.

Correzioni di errori

Non sono state effettuate correzioni di errori rilevanti nel corso dell'esercizio da menzionare.

Andamento dei cambi successivo alla data di bilancio

A norma dell'art.2427, 1° comma, n.6-bis, del Codice Civile, si fa presente che l'andamento dei cambi, principalmente euro/dollaro ed euro/sterlina, non hanno comportato effetti significativi sui valori di bilancio.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa degli importi e delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati nell'esercizio finanziario dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui alla citata norma, la Società attesta che non rientra nella fattispecie.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

L'esercizio chiuso al 31/12/2018 evidenzia una perdita pari a euro 5.797.496,73 di cui viene proposta la destinazione ad un conto perdita da ammortizzare.

Tuttavia, si propone al consiglio di convocare l'assemblea per le determinazioni di cui all'art.2482 ter del Codice Civile.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Coreglia Antelminelli li, 19 maggio 2019

Per il consiglio di amministrazione

Il presidente



UNITED CONVERTING s.r.l. in liquidazione

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	LOCALITA' RENAIO SNC COREGLIA ANTELMINELLI LU
Codice Fiscale	01960010468
Numero Rea	LU 184986
P.I.	01960010468
Capitale Sociale Euro	2.000.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	289500
Società in liquidazione	si
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
2) costi di sviluppo	-	208.834
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	912.679	1.064.016
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	14.146	12.749
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	111.828
7) altre	-	82.772
Totale immobilizzazioni immateriali	926.825	1.480.199
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	4.477	5.019
2) impianti e macchinario	60.988	155.326
3) attrezzature industriali e commerciali	5.038	6.439
4) altri beni	91.052	127.088
Totale immobilizzazioni materiali	161.555	293.872
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	51.971	51.971
b) imprese collegate	11.287	49.716
Totale partecipazioni	63.258	101.687
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	49.993	49.890
Totale crediti verso altri	49.993	49.890
Totale crediti	49.993	49.890
Totale immobilizzazioni finanziarie	113.251	151.577
Totale immobilizzazioni (B)	1.201.631	1.925.648
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.312.275	1.771.601
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	172.303	177.211
3) lavori in corso su ordinazione	69.451	2.805.717
4) prodotti finiti e merci	35.000	-
5) acconti	27.250	25.480
Totale rimanenze	1.616.279	4.780.009
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.478.009	2.376.105
Totale crediti verso clienti	1.478.009	2.376.105
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	370.220	238.834
Totale crediti verso imprese controllate	370.220	238.834
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	165.448	266.507
Totale crediti verso imprese collegate	165.448	266.507
5-bis) crediti tributari		

esigibili entro l'esercizio successivo	103.173	1.060.018
Totale crediti tributari	103.173	1.060.018
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	43.803	83.263
Totale crediti verso altri	43.803	83.263
Totale crediti	2.160.653	4.024.727
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	200.000	200.495
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	200.000	200.495
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	49.065	639.248
2) assegni	60.000	-
3) danaro e valori in cassa	315	7.367
Totale disponibilità liquide	109.380	646.615
Totale attivo circolante (C)	4.086.312	9.651.846
D) Ratei e risconti	56.881	57.662
Totale attivo	5.344.824	11.635.156
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.000.000	2.000.000
IV - Riserva legale	45.129	45.129
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.291.272	1.291.272
Varie altre riserve	(1.106.101)	-
Totale altre riserve	185.171	1.291.272
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(5.606.974)	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(3.574.488)	(5.606.974)
Totale patrimonio netto	(6.951.162)	(2.270.573)
B) Fondi per rischi e oneri		
3) strumenti finanziari derivati passivi	-	11.352
4) altri	1.659.974	521.554
Totale fondi per rischi ed oneri	1.659.974	532.906
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	176.071	355.369
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.749.250	4.774.470
esigibili oltre l'esercizio successivo	408.410	720.853
Totale debiti verso banche	5.157.660	5.495.323
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	26.364	11.087
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	26.364
Totale debiti verso altri finanziatori	26.364	37.451
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	599.084	2.063.634
Totale acconti	599.084	2.063.634
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.170.270	3.801.124
Totale debiti verso fornitori	3.170.270	3.801.124
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	586.614	741.393
Totale debiti verso imprese controllate	586.614	741.393

10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	92.284	189.091
Totale debiti verso imprese collegate	92.284	189.091
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	75.487	55.490
Totale debiti tributari	75.487	55.490
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	80.031	83.196
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	80.031	83.196
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	672.147	550.126
Totale altri debiti	672.147	550.126
Totale debiti	10.459.941	13.016.828
E) Ratei e risconti	-	626
Totale passivo	5.344.824	11.635.156

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.623.589	12.717.298
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	30.092	177.211
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(2.736.266)	553.267
5) altri ricavi e proventi		
altri	127.935	38.019
Totale altri ricavi e proventi	127.935	38.019
Totale valore della produzione	4.045.350	13.485.795
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.066.729	8.531.275
7) per servizi	2.154.382	6.501.606
8) per godimento di beni di terzi	253.016	297.465
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.296.005	1.613.612
b) oneri sociali	361.321	427.544
c) trattamento di fine rapporto	78.720	91.952
e) altri costi	623	6.333
Totale costi per il personale	1.736.669	2.139.441
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	270.673	351.875
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	71.688	84.659
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	697.047
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	16.121	312.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	358.482	1.445.581
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	459.326	(447.242)
12) accantonamenti per rischi	430.100	300.000
14) oneri diversi di gestione	45.342	162.534
Totale costi della produzione	7.504.046	18.930.660
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(3.458.696)	(5.444.865)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	1.987
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2.213	56
Totale proventi diversi dai precedenti	2.213	56
Totale altri proventi finanziari	2.213	2.043
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	62.316	105.502
Totale interessi e altri oneri finanziari	62.316	105.502
17-bis) utili e perdite su cambi	(16.317)	41.558
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(76.420)	(61.901)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	38.429	78.304
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	495	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	5.477

Totale svalutazioni	38.924	83.781
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(38.924)	(83.781)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(3.574.040)	(5.590.547)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	448	-
imposte relative a esercizi precedenti	-	(3.836)
imposte differite e anticipate	-	20.263
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	448	16.427
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(3.574.488)	(5.606.974)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(3.574.488)	(5.606.974)
Imposte sul reddito	448	16.427
Interessi passivi/(attivi)	60.103	103.459
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	(3.513.937)	(5.487.088)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.378.686	613.506
Ammortamenti delle immobilizzazioni	342.361	436.534
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	697.047
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	-	5.477
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	38.924	78.304
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.759.971	1.830.868
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(1.753.966)	(3.656.220)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	3.241.364	(1.177.720)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	898.096	1.510.618
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(632.354)	1.363.355
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	781	(9.833)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(626)	(6.774)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(1.405.031)	(25.040)
Totale variazioni del capitale circolante netto	2.102.230	1.654.606
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	348.264	(2.001.614)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(60.103)	(103.459)
(Imposte sul reddito pagate)	(448)	87.842
(Utilizzo dei fondi)	(419.564)	(15.798)
Totale altre rettifiche	(480.115)	(31.415)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(131.851)	(2.033.029)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(15.235)	(73.739)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(41.295)	(82.544)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(103)	(50.299)
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti	-	326.413
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(56.633)	119.831
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(296.958)	1.894.785
Accensione finanziamenti	225.000	200.000
(Rimborso finanziamenti)	(276.793)	(528.738)
Mezzi propri		

Aumento di capitale a pagamento	-	1
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(348.751)	1.566.048
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(537.235)	(347.150)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	639.248	987.784
Danaro e valori in cassa	7.367	5.981
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	646.615	993.765
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	49.065	639.248
Assegni	60.000	-
Danaro e valori in cassa	315	7.367
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	109.380	646.615

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Inquadramento della società

La società ha da sempre avuto per oggetto la progettazione, la realizzazione, la vendita e l'installazione di impianti e macchinari per la lavorazione della carta tissue, nonché il commercio dei relativi accessori e pezzi di ricambio e la connessa attività di assistenza post-vendita.

Tuttavia, è da tenere conto che a fine novembre 2019 la società ha concesso in affitto a terzi l'azienda prima gestita direttamente (vedi *infra*) e, pertanto, ad oggi esercita esclusivamente l'attività di affitto di azienda; a ciò si aggiunge l'attività di cessione dei beni giacenti in magazzino al locatario dell'azienda, in virtù di un contratto estimatorio stipulato a corredo del contratto di affitto d'azienda.

Eventi significativi dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio, per quanto di interesse:

- in data 29 giugno 2019 l'assemblea dei soci ha deliberato lo scioglimento e la messa in liquidazione della società (atto ai rogiti del notaio ██████████ di Lucca, con repertorio n. 111054, iscritto presso il registro delle imprese di ██████████ o 2019);
- sempre in data 29 giugno 2019, in pendenza dell'iscrizione della deliberazione di scioglimento e messa in liquidazione nel registro delle imprese competente, il consiglio di amministrazione ha approvato la determinazione di proporre al Tribunale di Lucca domanda di ammissione alla procedura di concordato preventivo ai sensi degli artt.160 e seguenti del R.D. 16 marzo 1942 n. 267, eventualmente anche con riserva ai sensi dell'art. 161, comma 6, sempre del R.D. n.267 /1942 (atto ai rogiti del notaio ██████████ di Lucca, con repertorio n.111054, iscritto presso il registro delle imprese di ██████████ lio 2019);
- in data 14 novembre 2019 è stato firmato il contratto di affitto d'azienda con la "██████████", con patto di acquisto al termine del contratto (atto ai rogiti del ██████████ Lucca, con repertorio n. 111354, iscritto presso il registro delle imprese di ██████████ 19 novembre).

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 14 gennaio 2020 la società ha presentato ricorso per concordato preventivo ex art.161, comma 6, del R.D. n.267/1942, iscritto presso il registro delle imprese di Lucca il successivo 15 gennaio; il Tribunale, con decreto del 21 gennaio 2020, ha ammesso la società al concordato medesimo, assegnando 60 giorni di tempo per per la presentazione della proposta, del piano e della documentazione prevista dalla legge fallimentare; tale termine è stato ulteriormente prorogato con decreto del Tribunale del 10 aprile 2020 su istanza presentata dalla società nonché dalle norme emanate dal Governo in relazione all'emergenza epidemiologica in atto.

Tali eventi hanno determinato sia i risultati di periodo sia la scelta dei criteri di valutazione da adottare.

Circa il contenzioso in essere con l'Agenzia delle Entrate, meglio dettagliato nella sezione relativa ai fondi rischi ed oneri, si segnala che la società ha presentato ricorso a gennaio 2020, richiedendo contestualmente la sospensione cautelare del versamento di quanto richiesto dalla legge al momento della presentazione del ricorso.

Sotto altro profilo, va evidenziato che entro la data di redazione del presente bilancio si è manifestato un fattore di instabilità macroeconomica correlato alla diffusione del "Covid-19" (di seguito anche "Coronavirus"), che nelle prime settimane del 2020 ha impattato l'attività economica in Cina e da pochissimo tempo anche in Italia e via via negli altri Paesi del mondo.

Il Governo italiano - seguendo quanto già fatto in Cina - ha emanato una serie di decreti con l'obiettivo di contenere la diffusione del "Coronavirus" all'interno del Paese, prevedendo misure restrittive alla mobilità delle persone (che è stata limitata ai casi di "stretta necessità") e alle attività commerciali, prima, attraverso la riduzione degli orari di apertura dei punti di vendita, e poi, attraverso la sospensione delle attività giudicate "non essenziali".

Numerosi altri Stati interessati dalla diffusione del virus si sono in seguito comportati allo stesso modo.

Tali misure hanno già influenzato e andranno ulteriormente ad incidere sulle prospettive di crescita generali e settoriali, con intensità ovviamente maggiore per le aziende che hanno dovuto sospendere la propria attività.

Tali fattori rappresentano eventi intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che non comportano la necessità di operare rettifiche sui saldi di bilancio ai sensi dell'OIC 29, paragrafo 59 a), in quanto - seppure il fenomeno Coronavirus si sia manifestato nella Repubblica Popolare Cinese a ridosso della data di riferimento del bilancio - è solo a partire dalla fine del mese di gennaio 2020 che l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato l'esistenza di un fenomeno di emergenza internazionale ed è sempre a partire da tale data che sono stati diagnosticati casi anche in altri Paesi, determinando l'adozione di specifiche decisioni sia in Cina sia in altre nazioni.

La situazione è andata poi peggiorando all'inizio del mese di marzo 2020, quando anche l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha iniziato a parlare di "pandemia" a livello globale ed a livello interno sono stati presi i primi pesanti provvedimenti per contenere la diffusione del virus.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

L'esercizio chiuso al 31/12/2019 evidenzia una perdita pari a euro 3.574.487,97 di cui viene proposto il rinvio a nuovo.

Contenuto del bilancio d'esercizio

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Normativa e principi contabili adottati

Il bilancio è stato redatto secondo le disposizioni normative contenute negli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, come interpretate dai principi contabili nazionali redatti dall'OIC ("Organismo Italiano di Contabilità"); i criteri di valutazione ed i principi contabili adottati sono però diversi a seconda del periodo interessato (vedi infra).

Aggiornamento dei principi contabili adottati

Non vi sono stati, rispetto all'esercizio precedente, aggiornamenti nei principi contabili adottati dall'impresa.

Esposizione dei dati

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono esposti secondo gli schemi previsti dagli artt.2424 e 2425 del Codice Civile, tenendo conto delle disposizioni contenute negli articoli 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile; non è stata utilizzata la possibilità di procedere a raggruppamenti o suddivisioni delle voci ivi previste ovvero all'adattamento delle voci esistenti o all'aggiunta di nuove voci, come consentito dall'art.2423 ter, commi 2, 3 e 4 del Codice Civile, fatta salva l'iscrizione con segno negativo, tra le "Altre riserve" del patrimonio netto, delle "Rettifiche di liquidazione", come previsto dall'OIC 5.

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo relativo all'esercizio precedente, a norma dall'art.2423 ter, comma 5, del Codice Civile, omettendo l'indicazione delle voci che non comportano alcun valore per entrambi gli esercizi.

Per quanto sopra anticipato, le voci presenti non sono però completamente e/o immediatamente comparabili con quelle dell'esercizio precedente e, quindi, per la loro comprensione è necessaria una lettura integrale del presente documento.

Non sono stati effettuati, infine, compensi di partite come previsto dall'art. 2423-ter, ultimo comma, del Codice Civile.

Il rendiconto finanziario delle disponibilità liquide è stato redatto tenendo di conto delle prescrizioni dell'art.2425-ter del Codice Civile ed è esposto in forma scalare in conformità all'OIC 10, evidenziando ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente.

Le disponibilità liquide sono rappresentate dai depositi bancari e postali, dagli assegni e dal denaro e valori in cassa, anche espressi in valuta estera.

Gli importi indicati nello stato patrimoniale, nel conto economico e nel rendiconto finanziario sono esposti in unità di euro, senza decimali, come previsto dall'articolo 2423, comma 5, del Codice Civile; gli importi indicati nella nota integrativa sono espressi in unità di euro salvo ove diversamente riportato.

La nota integrativa, che costituisce parte integrante del bilancio, contiene tutte le informazioni di dettaglio, ove rilevanti, richieste dagli artt.2427 e 2427 bis del Codice Civile, dalle altre norme vigenti in materia e dai principi contabili più sopra richiamati, nonché le altre informazioni ritenute necessarie al fine di fornire una rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione sono stati diversi per il periodo ante e post messa in liquidazione della società.

In particolare, nel periodo 1° gennaio - 7 luglio 2019 e, quindi, fino alla data di messa in liquidazione della società, i criteri adottati sono quelli di "funzionamento", seppure tenendo conto (come indicato sempre dall'OIC 5) dell'intervenuto scioglimento della società e, quindi, dei riflessi conseguenti alla mancanza di una prospettiva di continuazione.

Nel periodo 8 luglio - 31 dicembre 2019 sono stati, invece, adottati i criteri di "liquidazione", fatta salva la valutazione delle attività. Infatti, ai sensi del paragrafo 4.3.3 dell'OIC 5, laddove la società in liquidazione conceda l'azienda in affitto a terzi, in attesa della sua vendita, "non si procede ad un realizzo diretto dei beni singolarmente considerati, e, dunque, non può essere applicato, per le attività, il criterio del valore di realizzo per stralcio".

Criteri di funzionamento (periodo 1° gennaio - 7 luglio 2019)

Si indicano nel prosieguo i criteri di valutazione più significativi seguiti nella redazione del rendiconto degli amministratori, così come interpretati dall'O.I.C., la cui conoscenza è utile al fine della comprensione del presente documento.

Si indicano di seguito i criteri di iscrizione e di valutazione più significativi seguiti nella redazione del bilancio.

Immobilizzazioni

Accolgono le attività immateriali, materiali e finanziarie destinate ad un utilizzo durevole all'interno dell'impresa che, nello specifico, sono così formate.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto, che comprende gli oneri accessori.

Nel caso in cui il pagamento sia differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni simili o equiparabili, l'iscrizione avviene al valore del corrispondente debito determinato sulla base dei criteri del costo ammortizzato e dell'attualizzazione; tali criteri non si applicano laddove i loro effetti siano irrilevanti, ossia, nel caso del costo ammortizzato quando i costi di

transazione siano di scarso rilievo, e nel caso dell'attualizzazione quando i debiti abbiano scadenza inferiore ai dodici mesi.

Il costo di iscrizione dei beni immateriali può comprendere anche le rivalutazioni eventualmente effettuate in base a specifiche disposizioni di legge.

I costi così iscritti sono esposti nell'attivo dello stato patrimoniale al netto dei relativi ammortamenti, sistematicamente stanziati sulla base del periodo di utilità teorica degli stessi inizialmente stimato e periodicamente verificato.

Ad ogni data di riferimento del bilancio viene valutata la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore. Laddove sussistano, viene determinato il valore recuperabile (pari al maggiore tra il valore d'uso ed il fair value) e se questo è inferiore al valore netto contabile si procede ad una corrispondente svalutazione; se negli esercizi successivi ne vengono meno i presupposti, per i beni immateriali viene ripristinato il valore originario rettificato degli ammortamenti non effettuati per effetto della svalutazione stessa.

Il valore recuperabile non viene stimato in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, che è comprensivo degli oneri accessori.

Nel caso in cui il pagamento sia differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni simili o equiparabili, l'iscrizione avviene al valore del corrispondente debito determinato sulla base dei criteri del costo ammortizzato e dell'attualizzazione; tali criteri non si applicano laddove i loro effetti siano irrilevanti, ossia, nel caso del costo ammortizzato quando i costi di transazione siano di scarso rilievo, e nel caso dell'attualizzazione quando i debiti abbiano scadenza inferiore ai dodici mesi.

I costi così iscritti sono esposti nell'attivo dello stato patrimoniale al netto dei relativi ammortamenti, sistematicamente stanziati lungo la vita utile stimata; il piano di ammortamento viene periodicamente rivisto per verificare se sono intervenuti cambiamenti che richiedono una modifica delle stime effettuate nella determinazione della residua possibilità di utilizzazione.

Gli ammortamenti sono calcolati sul costo storico di iscrizione dei beni, attesa l'impossibilità di determinarne il valore residuo al termine del processo di ammortamento.

L'ammortamento viene calcolato anche sui beni temporaneamente non utilizzati, mentre viene interrotto per i beni che non saranno più utilizzati nel ciclo produttivo e per i beni destinati alla vendita, che sono valutati al minore tra il valore netto contabile e quello di realizzazione desunto dall'andamento del mercato, previa riclassificazione nell'attivo circolante.

Laddove l'immobilizzazione materiale comprenda componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa, l'ammortamento di tali componenti viene calcolato separatamente dal cespite principale, salvo ciò non sia praticabile o rilevante.

Ad ogni data di riferimento del bilancio viene valutata la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore. Laddove sussistano, viene determinato il valore recuperabile (pari al maggiore tra il valore d'uso ed il fair value, al netto dei costi di vendita) e se questo è inferiore al valore netto contabile si procede ad una corrispondente svalutazione; se negli esercizi successivi ne vengono meno i presupposti, viene ripristinato il valore originario rettificato degli ammortamenti non effettuati per effetto della svalutazione stessa.

Il valore recuperabile non viene stimato in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore.

I costi sostenuti per ampliare o ammodernare un bene, ovvero per migliorarne la rispondenza all'uso, se producono un aumento significativo e misurabile di capacità produttiva, sicurezza o vita utile sono capitalizzati, nel limite del suo valore recuperabile; se tali costi non producono detti effetti sono trattati come manutenzioni ordinarie e rilevati al conto economico.

I contributi in conto impianti vengono rilevati, a partire da quando si verificano le condizioni per la loro concessione, in correlazione con gli ammortamenti dei beni cui si riferiscono, con l'iscrizione tra i "Ratei ed i risconti passivi" con contropartita la voce "Altri ricavi e proventi" del valore della produzione.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili all'operazione, eventualmente aumentato dei versamenti effettuati in conto capitale o a fondo perduto e delle rinunce a crediti effettuate con lo scopo di patrimonializzare la società partecipata.

Nel caso in cui il pagamento sia differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni simili o equiparabili, l'iscrizione avviene al valore del corrispondente debito determinato sulla base dei criteri del costo ammortizzato e dell'attualizzazione;

Tale costo non può essere mantenuto se si verifica una perdita durevole di valore: in tali ipotesi, il valore d'iscrizione della partecipazione viene ridotto al suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede deriveranno dalla sua detenzione. Ove ne vengano meno i motivi si procede ad un corrispondente ripristino.

Per quanto riguarda i crediti che sono iscritti nelle immobilizzazioni per la loro destinazione (originaria) durevole, si rinvia al commento riportato nella specifica sezione "Crediti".

Rimanenze

Le commesse in corso di realizzazione, indipendentemente dalla loro durata, sono iscritte seguendo il "criterio della percentuale di completamento", ovvero sulla base dei ricavi attribuibili in misura corrispondente ai lavori eseguiti.

L'avanzamento delle commesse è determinato seguendo il criterio del "cost to cost".

Il valore limite di iscrizione delle commesse è desunto dal contratto.

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo, di semilavorati e di pezzi di ricambio di commercio e di produzione non imputati a commessa sono iscritte al minore tra il costo d'acquisto o di produzione ed il valore di realizzazione desumibile dal mercato; ove vengano meno le ragioni che hanno reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo delle rimanenze, viene ripristinato il costo originario.

Il costo d'acquisto comprende anche gli oneri accessori e dallo stesso vengono dedotti i resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni, i premi ed i contributi eventualmente riconosciuti dai fornitori.

Nel caso in cui il pagamento sia differito rispetto alle normali condizioni di mercato, per operazioni simili o equiparabili, l'iscrizione avviene al valore del corrispondente debito determinato sulla base dei criteri del costo ammortizzato e dell'attualizzazione; tali criteri non si applicano laddove i loro effetti siano irrilevanti, ossia, nel caso del costo ammortizzato quando i costi di transazione siano di scarso rilievo, e nel caso dell'attualizzazione quando i debiti abbiano scadenza inferiore ai dodici mesi.

Il costo di produzione comprende invece i costi diretti ed i costi indiretti (cd. "costi generali di produzione") sostenuti nel corso della produzione, necessari per portare le rimanenze di magazzino nelle condizioni e nel luogo in cui si trovano alla fine dell'esercizio, per la quota ragionevolmente imputabile relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento in cui il bene può essere venduto.

Per la tipologia del ciclo produttivo, che è di breve durata, è esclusa la capitalizzazione degli oneri finanziari.

Il metodo di determinazione del costo è riportato nella sezione in commento della voce.

Vengono sempre esclusi i costi di natura anomala o eccezionali, i costi di amministrazione, di distribuzione e di vendita e, in generale, i costi che attengono ad una fase successiva a quella della produzione; i costi di ricerca e sviluppo di natura ordinaria e ricorrente vengono addebitati a conto economico.

Per la determinazione del valore di realizzazione desunto dal mercato viene fatto riferimento, ove possibile, ai listini dei fornitori ed alle valutazioni espresse dal mercato per le stesse categorie di beni allo stesso stato di commercializzazione a fine esercizio, tenendo conto degli eventi successivi alla chiusura di questo se confermano situazioni già esistenti a tale data.

Ove vengano meno le ragioni che hanno reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo delle rimanenze, si procede al ripristino del costo originario.

Le scorte obsolete o a lento rigiro vengono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o realizzo futuro mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze.

Crediti

Sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale, e del presumibile valore di realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione non vengono generalmente applicati laddove i loro effetti rispetto alla contabilizzazione al valore nominale siano irrilevanti, ossia, nel caso del costo ammortizzato quando i costi di transazione siano di scarso rilievo e nel caso dell'attualizzazione quando i crediti abbiano scadenza inferiore ai dodici mesi.

Il valore di presumibile realizzo dei crediti è ottenuto, nel caso, attraverso la deduzione di un apposito fondo svalutazione, adeguato a coprire sia le perdite per situazioni di inesigibilità già manifestatesi ma non ancora definitive, sia quelle per situazioni non ancora manifestatesi ma che l'esperienza e la conoscenza del settore nel quale opera l'azienda inducono a ritenere intrinseche nei saldi contabili e quindi probabili.

Nella stima del fondo svalutazione si utilizzano tutte le informazioni disponibili, al momento della valutazione sulla situazione dei debitori, sulla base dell'esperienza passata, della corrente situazione economica generale e di settore, nonché dei fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che incidono sui valori alla data del bilancio.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui connessi flussi finanziari si estinguono oppure quando la titolarità sugli stessi è trasferita e con essa sono trasferiti tutti i relativi rischi.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato.

Ove vengano meno le ragioni che hanno reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, si procede al ripristino del costo originario.

Disponibilità liquide

Nella voce sono iscritte le disponibilità liquide immediatamente utilizzabili per qualsiasi scopo dalla società; le disponibilità liquide vincolate sono invece iscritte nell'attivo circolante o immobilizzato a seconda delle caratteristiche del vincolo.

L'iscrizione avviene, per le disponibilità presenti sui conti correnti bancari, al loro valore di presumibile realizzo, e per quelle giacenti in cassa, al loro valore nominale.

Per le disponibilità in valuta estera si rimanda al paragrafo "Operazioni, attività e passività in valuta estera".

Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti attivi sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi ed i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di uno o più esercizi successivi; nella voce ratei e risconti passivi sono invece iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono iscritte in tali voci soltanto quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo. Più precisamente, ove le prestazioni contrattuali rese o ricevute abbiano un contenuto economico costante nel tempo, la ripartizione del provento o del costo è effettuata in

proporzione al tempo (cd. "criterio del tempo fisico"); ove invece le prestazioni contrattuali rese o ricevute non abbiano un contenuto economico costante nel tempo, la ripartizione è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione (cd. "criterio del tempo economico").

Alla fine di ogni esercizio viene aggiornato il loro saldo: in tale sede viene tenuto conto non solo del trascorrere del tempo ma anche della loro recuperabilità e, se ritenuto necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore.

Fondi per rischi, per oneri e passività potenziali

Nella voce sono iscritte le passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati.

Nello specifico, le passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, vengono iscritte nei fondi per rischi; le passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, vengono invece iscritte nei fondi per oneri. I fondi per rischi accolgono quindi passività potenziali connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato di incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri, mentre i fondi per oneri accolgono obbligazioni già assunte alla data di bilancio ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

L'iscrizione avviene nel rispetto del principio di competenza, quando le passività sono ritenute probabili ed è stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere, apportando adeguati aggiustamenti negli esercizi successivi alla luce delle nuove informazioni acquisite.

La stima tiene conto di tutte le informazioni e degli elementi di costo già noti e determinabili alla data di bilancio, anche se appresi in seguito e fino alla data di redazione del presente documento; nel processo di stima dei fondi per oneri, laddove sia possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso e della data di sopravvenienza e questa sia così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione, si può tenere conto del fattore temporale.

La voce dello stato patrimoniale comprende anche i fondi per imposte differite, il cui criterio di valutazione è indicato nello specifico paragrafo "Imposte sul reddito, attività per imposte anticipate e fondo per imposte differite".

Le passività il cui accadimento è probabile ma l'ammontare non è stimabile in maniera attendibile nonché quelle il cui accadimento è solamente possibile sono descritte nella sezione delle passività potenziali presente nell'ultima parte del presente documento.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296. In altre parole, corrisponde al totale delle indennità maturate a favore dei dipendenti, al lordo delle rivalutazioni di legge e al netto degli acconti e delle anticipazioni parziali erogate. Gli ammontari del fondo relativi ai rapporti di lavoro cessati nell'esercizio sono iscritti tra i debiti.

Debiti

Sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Quando un debito è rilevato per la prima volta, il valore iniziale di iscrizione è rappresentato dal valore nominale che - salvi i casi di attualizzazione - è ridotto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente attribuibili. I costi di transazione (rappresentati dai costi sostenuti per l'accensione del debito) sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, che comporta la loro spalmatura lungo la durata attesa del debito per andare ad integrare o rettificare gli interessi calcolati al tasso nominale (seguendone la medesima classificazione nel conto economico).

Laddove, al momento della rilevazione iniziale, il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali risulti significativamente diverso da quello di mercato, ossia da quello che si sarebbe applicato tra parti indipendenti in un'operazione similare, si procede altresì all'attualizzazione del debito sulla base del tasso di mercato.

Applicando i criteri del costo ammortizzato e dell'attualizzazione, i debiti sono valutati alla fine di ogni esercizio al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

Il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione non vengono applicati laddove i loro effetti rispetto alla contabilizzazione al valore nominale siano irrilevanti, ossia, nel caso del costo ammortizzato quando i costi di transazione siano di scarso rilievo, e nel caso dell'attualizzazione quando i debiti abbiano scadenza inferiore ai dodici mesi.

Patrimonio netto

Nella voce sono iscritti gli apporti eseguiti dai soci all'atto della costituzione e successivamente, al netto degli eventuali utilizzi, gli utili di esercizi precedenti non distribuiti, accantonati a riserva e l'utile dell'esercizio, nonché le altre riserve (positive e negative che siano) eventualmente costituite; nella voce vengono inoltre iscritte, con segno negativo, le eventuali perdite dell'esercizio e di esercizi precedenti in attesa di copertura.

Nella voce trovano infine iscrizione le rettifiche di errori rilevanti commessi in esercizi precedenti e le rettifiche derivanti da cambiamenti di principi contabili.

Ricavi e costi

Sono iscritti al netto dei resi, degli sconti incondizionati, degli abbuoni e dei premi e sono classificati nelle voci dello schema di conto economico di cui all'art.2425 del Codice Civile sulla base della loro natura.

Vengono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale e non solo formale del relativo titolo di proprietà, che avviene normalmente con la consegna o spedizione per i beni mobili e con la stipula dell'atto per gli immobili, assumendo quale parametro di riferimento per il passaggio sostanziale il trasferimento dei rischi e benefici.

Nel caso dei servizi, ai fini dell'iscrizione dei ricavi e dei costi rileva invece la loro effettuazione ovvero la loro ultimazione.

Nei casi diversi dalle cessioni di beni e prestazioni di servizi rileva la maturazione giuridica degli obblighi sottostanti.

I costi, in particolare, sono sempre rilevati nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi dell'esercizio, che si realizza:

- per associazione di causa ad effetto tra costi e ricavi, in via analitica (ad esempio per le provvigioni) o sulla base di presunzioni (ad esempio per le rimanenze);
- per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base sistematica (ad esempio per gli ammortamenti);
- per imputazione diretta del costo a conto economico perché associati al tempo o perché sia venuta meno la sua utilità o funzionalità.

Le rettifiche di ricavi e dei costi di competenza dell'esercizio sono portate a riduzione della voce corrispondente, ad esclusione delle rettifiche derivanti da correzioni di errori rilevanti o da cambiamenti di principi contabili, rilevate in ossequio all'OIC 29, a Patrimonio netto.

Imposte sul reddito, attività per imposte anticipate e fondo per imposte differite

Nella voce è iscritto:

- l'ammontare delle imposte correnti (Ires ed Irap) calcolate per l'esercizio, determinato secondo le aliquote e le norme vigenti, nonché di eventuali sanzioni pecuniarie ed interessi relativi ad eventi dell'esercizio;

- l'ammontare delle imposte eventualmente relative ad esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni;
- l'ammontare delle imposte differite o iscritte anticipatamente in relazione a differenze temporanee tra il valore di una attività o di una passività determinato secondo i criteri civilistici ed il loro valore determinato ai fini fiscali, sulla base dell'aliquota in vigore al momento in cui tali differenze si riverseranno, apportando adeguati aggiustamenti in caso di variazione dell'aliquota rispetto agli esercizi precedenti purché la norma di legge che determina la variazione sia già stata emanata alla data di riferimento del bilancio, nonché gli utilizzi delle attività per imposte anticipate e del fondo per imposte differite iscritti in esercizi precedenti.

Il saldo delle imposte Ires ed Irap è iscritto, se passivo, nei "Debiti tributari", al netto degli acconti eventualmente versati, dei crediti d'imposta spettanti e delle ritenute scomputabili, ovvero, se attivo, nei "Crediti tributari".

Le attività per imposte anticipate sono rilevate (e mantenute iscritte) nell'attivo patrimoniale solamente se vi è la ragionevole certezza del loro integrale recupero con gli imponibili fiscali futuri della società, secondo quanto previsto dalla normativa fiscale vigente ovvero con le imposte differite iscritte nel passivo; in caso di svalutazione, il valore dell'attività è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui ne diviene ragionevolmente certo il recupero; le attività per imposte anticipate non sono oggetto di attualizzazione.

Le imposte differite sono rilevate nel fondo solo nella misura in cui non può dimostrarsi che il loro pagamento è improbabile.

Si precisa al riguardo che non viene effettuata la compensazione tra le imposte anticipate iscritte tra le attività dello stato patrimoniale ed il fondo per imposte differite iscritto tra le passività dello stato patrimoniale esclusivamente per praticità, essendo irrilevante la distorsione che questa semplificazione comporta ai fini della corretta informativa che deve fornire il presente documento.

Operazioni, attività e passività in valuta estera

I ricavi ed i costi relativi ad operazioni in valuta estera sono contabilizzati al cambio corrente (cd. "tasso di cambio a pronti") alla data in cui la relativa operazione è compiuta (nei termini in precedenza riferiti) e allo stesso cambio sono rilevate anche le contropartite patrimoniali, rappresentate tipicamente da crediti e debiti.

La valutazione in bilancio è poi diversa a seconda che si abbiano attività e passività monetarie (che comportano il diritto ad incassare o l'obbligo di pagare importi in valuta estera) o non monetarie (che non comportano tali diritti o obblighi): tra i primi rientrano ad esempio i crediti, i debiti, i ratei attivi e passivi, le disponibilità liquide ed i titoli di debito; tra i secondi rientrano invece le immobilizzazioni immateriali e materiali che generano flussi in valuta estera, le partecipazioni ed i titoli denominati in valuta estera, gli anticipi dati o ricevuti, i risconti attivi e passivi relativi ad operazioni denominate in valuta estera, ..

Le attività e le passività monetarie non ancora regolate alla fine dell'esercizio sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura di questo, rilevato secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e pubblicati dalla Banca d'Italia sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione sono rispettivamente accreditati e addebitati al conto economico alla voce "Utili e perdite su cambi"; l'eventuale utile netto derivante dalla conversione concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, viene accantonato, per la parte non assorbita da una eventuale perdita, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo.

Eventuali andamenti sfavorevoli nei tassi di cambio registrati successivamente alla chiusura dell'esercizio sono menzionati in calce alla nota integrativa se comportano effetti significativi sui valori di bilancio.

Le attività e passività non monetarie, invece, sono iscritte al tasso di cambio corrente al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio se le variazioni negative nei cambi hanno determinato una perdita durevole di valore delle stesse.

Criteri di determinazione del fair value degli strumenti finanziari, anche derivati

Il "fair value" è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Il "fair value" è determinato con riferimento:

- a) al valore di mercato, per gli strumenti finanziari per i quali è possibile individuare facilmente un mercato attivo (livello 1); qualora il valore di mercato non sia facilmente individuabile per uno strumento, ma possa essere individuato per i suoi componenti o per uno strumento analogo, il valore di mercato può essere derivato da quello dei componenti o dello strumento analogo (livello 2);
- b) al valore che risulta da modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati, per gli strumenti per i quali non sia possibile individuare facilmente un mercato attivo; tali modelli e tecniche di valutazione devono assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato (livello 3).

Correzioni di errori e di stime

Costituisce "errore" la mancata o non corretta applicazione di un principio contabile e l'errata effettuazione di stime, quando le informazioni e i dati necessari al riguardo erano disponibili. Ciò può dipendere da una erronea interpretazione dei fatti, da una negligenza nella raccolta delle informazioni e dall'errata applicazione di formule matematiche, che comportano una rappresentazione qualitativa e/o quantitativa non corretta di un dato di bilancio o di una informazione fornita nella nota integrativa.

La correzione di errori "non rilevanti" viene contabilizzata al conto economico dell'esercizio in cui viene effettuata, classificando il componente reddituale per natura; la correzione di errori "rilevanti" viene invece contabilizzata sul saldo di apertura del patrimonio netto dell'esercizio in cui si procede alla correzione (utilizzando la voce utili portati a nuovo o altra componente del patrimonio netto se più appropriata); ai soli fini comparativi viene rettificato anche l'esercizio precedente, correggendo l'errore, se questo è di pertinenza del periodo, ovvero il saldo di apertura del patrimonio netto, se l'errore è invece di pertinenza di periodi precedenti. La correzione avviene in maniera retrospettica, determinando l'effetto cumulato che si è generato, salvo ciò non sia fattibile.

In nota integrativa si descrive l'errore commesso, l'ammontare della correzione operata per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico ed i criteri di calcolo dell'effetto pregresso.

Le stime sono procedimenti e metodi razionali e verificabili a posteriori per la determinazione, partendo dalle informazioni a disposizione alla data di formazione del bilancio, di un valore ragionevolmente attendibile di un'attività (ad esempio la recuperabilità di un credito, di una immobilizzazione, .), di una passività, di costi e ricavi. Il trascorrere del tempo può far acquisire nuove informazioni che impongono una modifica della stima originaria; tali correzioni vanno iscritte alla corrispondente voce del conto economico dell'esercizio in cui si verifica il cambiamento.

Criteri di liquidazione (periodo 8 luglio - 31 dicembre 2019)

I criteri di valutazione delle immobilizzazioni e del magazzino, oggetto di affitto d'azienda, sono gli stessi, mentre il criterio di valutazione del passivo è quello dell'estinzione.

In particolare, le passività sono state invece iscritte al probabile valore di estinzione, ossia al presumibile valore al quale andranno estinte.

I criteri utilizzati differiscono pertanto da quelli seguiti nella redazione dell'ultimo bilancio approvato e nella predisposizione del rendiconto sulla gestione al 7 luglio 2019.

La valutazione delle voci è stata in ogni caso sempre fatta secondo prudenza.

Informativa richiesta dall'OIC 5

Si riportano nel prosieguo le informazioni richieste al riguardo dall'OIC 5, adattate allo specifico contesto.

In particolare, nella prima colonna sono riportati i risultati del rendiconto della gestione degli amministratori (periodo 1° gennaio - 7 luglio 2019), nella seconda colonna i risultati del primo periodo

intermedio di liquidazione (8 luglio - 31 dicembre 2019); il conto economico finale è quindi la somma dei due precedenti.

STATO PATRIMONIALE	01/01/2019 07/07/2019	08/07/2019 31/12/2019
ATTIVO		
IMMOBILIZZAZIONI		
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.320.824	926.825
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	261.316	161.556
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	151.577	113.252
Totale immobilizzazioni (B)	1.733.717	1.201.633
ATTIVO CIRCOLANTE		
RIMANENZE	3.823.968	1.616.278
CREDITI		
Crediti verso clienti	2.411.767	1.478.009
Crediti verso imprese controllate	-	370.220
Crediti verso imprese collegate	-	165.448
Crediti tributari	183.034	103.173
Crediti verso altri	31.817	43.803
Totale crediti	2.626.617	2.160.653
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	200.495	200.000
DISPONIBILITA' LIQUIDE	446.572	109.379
Totale attivo circolante (C)	7.097.652	4.086.311
RATEI E RISCONTI	50	56.881
Totale attivo	8.831.419	5.344.825
PASSIVO		
PATRIMONIO NETTO		
Capitale	2.000.000	2.000.000
Riserva legale	45.129	45.129
Altre riserve	1.291.271	185.173
Utili (perdite) portati a nuovo	(5.606.974)	(5.875.696)
Utile (perdita) dell'esercizio	(268.722)	(3.305.766)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	(2.539.296)	(6.951.160)
FONDI PER RISCHI E ONERI	532.516	1.659.974
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	284.989	176.071
DEBITI		
Debiti verso banche	5.017.684	5.157.660
Debiti verso altri finanziatori	30.663	26.364
Acconti	1.025.042	599.084
Debiti verso fornitori	3.757.035	3.170.270
Debiti verso imprese controllate	-	586.614
Debiti verso imprese collegate	-	92.284

Debiti tributari	50.016	75.487
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	64.474	80.031
Altri debiti	607.847	672.147
Totale debiti (D)	10.552.761	10.459.941
RATEI E RISCONTI	450	-
Totale passivo	8.831.419	5.344.825

CONTO ECONOMICO	01/01/2019	08/07/2019	01/01/2019
	07/07/2019	31/12/2019	31/12/2019
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.717.886	905.703	6.623.589
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati, finiti	782.243	(752.151)	30.092
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(1.506.973)	(1.229.293)	(2.736.266)
Ricavi e proventi diversi	136	127.799	127.935
Totale altri ricavi e proventi	136	127.799	127.935
Totale valore della produzione	4.993.292	(947.942)	4.045.350
COSTI DELLA PRODUZIONE			
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.771.191	295.538	2.066.729
Costi per servizi	1.653.176	501.206	2.154.382
Costi per godimento di beni di terzi	157.643	95.373	253.016
Costi per il personale			
Salari e stipendi	851.236	444.769	1.296.005
Oneri sociali	238.338	122.983	361.321
Trattamento di fine rapporto	47.036	31.684	78.720
Altri costi per il personale	448	175	623
Totale costi per il personale	1.137.058	599.611	1.736.669
Ammortamenti e svalutazioni			
Ammortamento e svalutazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	228.266	114.095	342.361
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	187.080	83.593	270.673
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	41.186	30.502	71.688
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	-	16.121	16.121
Totale ammortamenti e svalutazioni	228.266	130.216	358.482
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	217.081	242.245	459.326
Accantonamenti per rischi	-	430.100	430.100
Oneri diversi di gestione	36.901	8.441	45.342
Totale costi della produzione	5.201.316	2.302.730	7.504.046
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(208.024)	(3.250.672)	(3.458.696)
PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
Proventi diversi dai precedenti da altre imprese	2.170	43	2.213
Totale proventi diversi dai precedenti	2.170	43	2.213
Totale altri proventi finanziari	2.170	43	2.213

Interessi ed altri oneri finanziari verso altre imprese	46.303	16.013	62.316
Totale interessi e altri oneri finanziari	46.303	16.013	62.316
Utili e perdite su cambi	(16.117)	(200)	(16.317)
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)	(60.250)	(16.170)	(76.420)
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE			
Svalutazioni			
Svalutazioni di partecipazioni	-	38.429	38.429
Svalutazioni di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	495	495
Totale svalutazioni	-	38.924	38.924
Totale delle rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie (18-19)	-	(38.924)	(38.924)
Risultato prima delle imposte (A-B+C+-D)	(268.274)	(3.305.766)	(3.574.040)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	-	-
Imposte correnti sul reddito d'esercizio	448	-	448
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	448	-	448
Utile (perdita) dell'esercizio	(268.722)	(3.305.766)	(3.574.488)

Bilancio iniziale di liquidazione

Di seguito si riporta il bilancio iniziale di liquidazione.

Come richiesto dall'OIC 5, tra i fondi per rischi ed oneri sono state iscritte le spese presumibili della liquidazione indicate nel "bilancio iniziale di liquidazione", con contropartita la voce "Rettifiche di liquidazione" iscritta con segno negativo nel Patrimonio netto; nel caso in specie, tale fondo, accoglie le spese per l'instaurazione e l'esecuzione della procedura di concordato e che contestualmente permette, se correttamente eseguito, di portare a termine la liquidazione della società.

Descrizione	07/07/2019	08/07/2019	Differenza
ATTIVO			
IMMOBILIZZAZIONI			
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.320.824	996.829	(323.995)
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	261.316	261.316	-
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	151.577	151.577	-
Totale immobilizzazioni (B)	1.733.717	1.409.722	(323.995)
ATTIVO CIRCOLANTE			
RIMANENZE	3.823.968	3.823.968	-
CREDITI			
Crediti verso clienti	2.411.767	2.411.767	-
Crediti tributari	183.034	183.034	-
Crediti verso altri	31.817	31.817	-
Totale crediti	2.626.617	2.626.617	-
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	200.495	200.495	-
DISPONIBILITA' LIQUIDE	446.572	446.572	-
Totale attivo circolante (C)	7.097.652	7.097.652	-
RATEI E RISCONTI	50	50	-
Totale attivo	8.831.419	8.507.424	(323.995)

PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO			
Capitale	2.000.000	2.000.000	-
Riserva legale	45.129	45.129	-
Riserva facoltativa	1.291.271	1.291.271	-
Rettifiche di liquidazione	-	(1.106.099)	(1.106.099)
Utili (perdite) portati a nuovo	(5.606.974)	(5.606.974)	-
Utile (perdita) dell'esercizio	(268.722)	(268.722)	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	(2.539.296)	(3.645.395)	(1.106.099)
FONDI PER RISCHI E ONERI	532.516	1.302.516	770.000
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	284.989	284.989	-
DEBITI			
Debiti verso banche	5.017.684	5.017.684	-
Debiti verso altri finanziatori	30.663	41.267	10.604
Acconti	1.025.042	1.025.042	-
Debiti verso fornitori	3.757.035	3.758.534	1.499
Debiti tributari	50.016	50.016	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	64.474	64.474	-
Altri debiti	607.847	607.847	-
Totale debiti (D)	10.552.761	10.564.864	12.103
RATEI E RISCONTI	450	450	-
Totale passivo	8.831.419	8.507.424	(323.996)

Circa la voce "Rettifiche di liquidazione", iscritta nel patrimonio netto, si fornisce di seguito il relativo dettaglio.

Descrizione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	(323.995)
Fondo spese procedura	(650.000)
Fondo completamento commesse	(120.000)
Debiti verso altri finanziatori	(10.604)
Debiti verso fornitori	(1.500)
Riserva per rettifiche da liquidazione	1.106.099

Il "rendiconto della gestione degli amministratori", al pari del "bilancio iniziale di liquidazione" sono allegati al presente fascicolo di bilancio, per formarne parte integrante.

Nota integrativa, attivo

Le macroclassi iscritte tra le attività dello stato patrimoniale sono così composte e variate rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamento
Immobilizzazioni	1.201.631	1.925.648	(724.017)
Attivo circolante	4.082.305	9.651.846	(5.569.541)
Ratei e risconti	56.881	57.662	(781)
Totale attivo	5.340.817	11.635.156	(6.294.339)

Si forniscono al riguardo le seguenti informazioni.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio							
Costo	6.449	520.558	643.517	17.557	111.828	210.809	1.510.718
Rivalutazioni	-	-	2.000.000	-	-	-	2.000.000
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.740	311.724	884.163	4.808	-	128.037	1.333.472
Svalutazioni	1.709	-	695.338	-	-	-	697.047
Valore di bilancio	-	208.834	1.064.016	12.749	111.828	82.772	1.480.199
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni	-	-	39.005	2.290	-	-	41.295
Ammortamento dell'esercizio	293	55.931	190.342	893	-	23.214	270.673
Altre variazioni	293	(152.903)	-	-	(111.828)	(59.558)	(323.996)
Totale variazioni	-	(208.834)	(151.337)	1.397	(111.828)	(82.772)	(553.374)
Valore di fine esercizio							
Costo	-	-	682.522	19.847	-	-	702.369
Rivalutazioni	-	-	2.000.000	-	-	-	2.000.000
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	1.074.505	5.701	-	-	1.080.206
Svalutazioni	-	-	695.338	-	-	-	695.338
Valore di bilancio	-	-	912.679	14.146	-	-	926.825

Composizione

La voce "diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" accoglie i costi sostenuti per la registrazione di brevetti industriali (euro 884.061 residui) e per l'acquisto di software in licenza d'uso a tempo indeterminato (euro 28.618 residui).

La voce, nello specifico, comprende un brevetto oggetto di rivalutazione nel corso del 2016 ai sensi della legge 208/2015 per l'importo di euro 2.000.000; a tale riguardo, il peggioramento della situazione aziendale ha imposto, a fine 2018, una verifica del valore recuperabile, che ha condotto ad una svalutazione di euro 695.338, in conformità anche a quanto previsto dall'OIC 11, paragrafi 22 e 23.

La voce "concessioni, licenze, marchi e diritti simili" accoglie i costi sostenuti per la prima registrazione di marchi aziendali.

Tali cespiti (brevetti, software e marchi) sono stati concessi in affitto alla "United Converting S.r.l.", unitamente agli altri beni costituenti il complesso aziendale.

A seguito della messa in liquidazione della società sono stati stornati i costi di sviluppo e le altre immobilizzazioni immateriali.

Ammortamenti

Gli ammortamenti sono sempre stati calcolati a decorrere dall'esercizio in cui i predetti costi hanno iniziato ad esplicare utilità per l'impresa, secondo criteri che risultano invariati rispetto all'esercizio precedente e nello specifico:

- i "diritti di brevetto" sono stati ammortizzati in quote costanti in 3 esercizi, ad eccezione del brevetto rivalutato a fine 2016 che è stato ammortizzato in quote costanti fino all'esercizio 2033 in ragione della durata della tutela legale nonché dell'utilità economica temporale ragionevolmente stimata;
- i "software" sono stati ammortizzati sulla base di un'utilità teorica di cinque esercizi;

Dalla data di decorrenza del contratto di affitto d'azienda, gli ammortamenti, in virtù delle clausole contrattuali ivi contenute, sono stati sospesi in quanto effettuati dall'affittuaria.

Recuperabilità dei valori iscritti, svalutazioni e rivalutazioni

In ottemperanza all'articolo 10 della legge 19 marzo 1983 n.72. si riferisce che i diritti di brevetto industriali sono stati oggetto in passato di rivalutazione per un importo pari ad euro 2.000.000.

Impegni significativi assunti per l'acquisizione di immobilizzazioni immateriali

Non sono stati assunti impegni significativi verso fornitori per l'acquisizione di immobilizzazioni immateriali.

Attualizzazione del costo delle voci iscritte tra le immobilizzazioni immateriali

Gli acquisiti delle immobilizzazioni immateriali sono stati regolati con dilazioni di mercato inferiori a dodici mesi e, pertanto, non si è reso necessario procedere ad alcuna rettifica della corrispondente voce di costo.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	5.923	240.418	35.542	400.143	682.026

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	904	85.092	29.103	273.055	388.154
Valore di bilancio	5.019	155.326	6.439	127.088	293.872
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	525	2.414	12.295	15.234
Ammortamento dell'esercizio	542	18.999	3.815	48.331	71.687
Altre variazioni	-	(75.864)	-	-	(75.864)
Totale variazioni	(542)	(94.338)	(1.401)	(36.036)	(132.317)
Valore di fine esercizio					
Costo	5.923	145.934	37.956	415.119	604.932
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.446	84.946	32.918	324.067	443.377
Valore di bilancio	4.477	60.988	5.038	91.052	161.555

Composizione

Si forniscono le seguenti informazioni sulle singole voci che le compongono.

Terreni e fabbricati

Sono iscritte alla voce esclusivamente costruzioni leggere.

Impianti e macchinario

A fine esercizio sono così formati da impianti specifici e generici impiegati nel processo produttivo della società (euro 54.319 residui), da macchinari e apparecchiature (euro 6.669 residui) e dall'impianto d'allarme (completamente ammortizzato).

Le altre variazioni (euro 75.864) sono costituite da carriponte destinati alla rivendita a terzi e girocontati a rimanenze finali.

Attrezzature industriali e commerciali

Sono formati da attrezzatura varia e minuta.

Altri beni

Sono formati principalmente da macchine elettroniche per ufficio (euro 34.327 residui), da automezzi /autovetture (euro 25.870 residui) e da mobili e arredi (euro 18.338 residui).

Tali cespiti sono stati concessi in affitto alla "United Converting S.r.l.", unitamente agli altri beni costituenti il complesso aziendale.

Ammortamenti

Gli ammortamenti sono stati determinati sulla base delle seguenti aliquote, che risultano invariate rispetto all'esercizio precedente:

Categorie di beni	Aliquota
Mobili e macchine ordinarie ufficio	12%
Macchine d'ufficio elettromeccaniche	20%

Autoveicoli da trasporto	20%
Autovetture	25%
Costruzioni leggere	10%
Attrezzatura varia e minuta	25%
Impianti generici e specifici	10%
Mobili e arredi	12%
Macchinari, apparecchi e ad attrezzature	15%
Impianto d'allarme	30%

Gli ammortamenti sono stati calcolati in quote annue costanti a decorrere dal momento in cui i singoli beni sono risultati utilizzabili e sono entrati in funzione; per gli investimenti ultimati e divenuti utilizzabili nel corso dell'esercizio gli ammortamenti sono stati calcolati nella misura del 50% delle aliquote normalmente applicate, riflettendo ciò, mediamente, il reale utilizzo dei beni; gli investimenti non ultimati nel corso dell'esercizio non sono stati ammortizzati; i beni ceduti nel corso dell'esercizio non sono stati ammortizzati, neppure pro quota.

Dalla data di decorrenza del contratto di affitto d'azienda, gli ammortamenti, in virtù delle clausole contrattuali ivi contenute, sono stati sospesi in quanto effettuati dall'affittuaria.

Recuperabilità dei valori iscritti, svalutazioni e rivalutazioni

Non vi sono stati indicatori tali da indurre alla stima del valore recuperabile; non si sono verificate, neanche in passato, perdite durevoli di valore tali da giustificare svalutazioni; non sono mai state effettuate rivalutazioni.

Impegni significativi assunti per l'acquisizione di immobilizzazioni materiali

Non sono stati assunti impegni significativi verso fornitori per l'acquisizione di immobilizzazioni materiali.

Gravami sulle immobilizzazioni

Non vi sono gravami sulle voci componenti le immobilizzazioni materiali.

Contributi in conto impianti

Non sono stati richiesti contributi in conto impianti nel corso dell'esercizio.

Attualizzazione del costo delle voci iscritte tra le immobilizzazioni materiali

Gli acquisiti delle immobilizzazioni materiali sono stati regolati con dilazioni di mercato inferiori a dodici mesi e, pertanto, non si è reso necessario procedere ad alcuna rettifica della corrispondente voce di costo.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non detiene beni in *leasing* e non risultano iscritti in bilancio beni di valore significativo riscattati in passato da operazioni di *leasing*.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Partecipazioni	63.258	101.687	(38.429)
Crediti	49.993	49.890	103
Totale	113.251	151.577	(38.326)

Nello specifico, riferiscono le seguenti informazioni:

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	148.561	49.716	4.802	203.079
Svalutazioni	96.590	-	4.802	101.392
Valore di bilancio	51.971	49.716	-	101.687
Variazioni nell'esercizio				
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	38.429	-	38.429
Totale variazioni	-	(38.429)	-	(38.429)
Valore di fine esercizio				
Costo	148.561	49.716	4.802	203.079
Svalutazioni	96.590	38.429	4.802	139.821
Valore di bilancio	51.971	11.287	-	63.258

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	49.890	103	49.993	49.993
Totale crediti immobilizzati	49.890	103	49.993	49.993

Nella voce "crediti verso altri" sono stati indicati i depositi cauzionali versati in relazione a contratti di durata stipulati dalla società.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
UCA Holding Inc	USA		48.959	(57.601)	21.884	21.884	100,00%	51.433
Free Meccanica S.r.l.	Coreglia Antelminelli (LU)	02362560464	90.000	(794.415)	(679.227)	(543.382)	80,00%	-
UC Asia SDN BHD	Malaysia		1.088	(13.250)	(12.162)	(12.162)	65,00%	538
Totale								51.971

Si evidenzia che "UCA Holding inc." possiede il 60% delle partecipazioni in "United Converting USA LLC" con capitale sociale pari ad euro 873. Quest'ultima, che quindi risulta indirettamente controllata dalla "United Converting S.r.l.", presenta al 31 dicembre 2019 una perdita pari ad euro 91.835 e un patrimonio netto di euro (34.093).

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
UC UK Ltd	Regno Unico		1.175	25,00%	11.287
S.I.S. S.r.l.	Lucca	02321290468	40.000	20,00%	-
Totale					11.287

Sono formate da una quota di partecipazione pari al 25% nella "UC UK Ltd" con sede nel Regno Unito e da una partecipazione pari al 20% nella "S.I.S. S.r.l." con sede in Via del Brennero 1040/F, quest'ultima completamente svalutata a fine esercizio.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	49.993	49.993
Totale	49.993	49.993

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Non vi sono immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro *fair value*.

Crediti per le quali è stato applicato il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione

Non vi sono crediti per i quali vi erano i presupposti per applicare i criteri del costo ammortizzato e dell'attualizzazione.

Crediti con obbligo di retrocessione a termine

Non vi sono crediti con obbligo di retrocessione a termine.

Svalutazioni e rivalutazioni delle partecipazioni

In passato la società ha provveduto a svalutare interamente la partecipazione nella "Free Meccanica S.r.l." per euro 73.502 e le partecipazioni in altre imprese per euro 4.802, mentre nel presente esercizio ha svalutato interamente la partecipazione nella "S.I.S. S.r.l." per euro 38.429.

Cambiamenti di destinazione delle partecipazioni

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamenti di destinazione.

Attivo circolante

Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.771.601	(459.326)	1.312.275
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	177.211	(4.908)	172.303
Lavori in corso su ordinazione	2.805.717	(2.736.266)	69.451
Prodotti finiti e merci	-	35.000	35.000
Acconti	25.480	1.770	27.250
Totale rimanenze	4.780.009	(3.163.730)	1.616.279

A fine esercizio sono così formate e valutate:

Magazzino

Per la valutazione delle rimanenze di macchinari usati si è adottato il criterio del costo specifico.

Per la valutazione delle rimanenze di materie prime, ricambi e materiali di consumo è stato seguito il criterio del costo medio ponderato.

I valori contabili sono stati allineati a quelli risultanti dalla perizia redatta dall'Ing. ██████████ in data 30 marzo 2020 e riferita ai beni giacenti al 30 novembre 2019, all'uopo inc ██████████; come già riferito, la totalità delle rimanenze di beni è stata oggetto di contratto estimatorio con l'affittuaria "██████████".

Lavori in corso su ordinazione

Coerentemente con quanto previsto dall'OIC 23, i lavori in corso su ordinazione, a prescindere dalla loro durata, sono stati valutati in misura corrispondente al ricavo maturato alla fine dell'esercizio, determinato con riferimento allo stato di avanzamento dei lavori.

Per determinare lo stato di avanzamento dei lavori si è adottato, con riguardo alla tipologia della commessa e al sistema di rendicontazione interna, il metodo del costo sostenuto.

I valori contabili sono stati allineati a quelli risultanti dalla perizia redatta dall'Ing. ██████████ in data 30 marzo 2020 e riferita ai beni giacenti al 30 novembre 2019, all'uopo incar ██████████ le rimanenze dei lavori in corso sono rappresentate da due commesse, concesse in affitto alla società "██████████".

Le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente sono correlate principalmente alla messa in liquidazione della società e alla stipula del successivo contratto di affitto.

Fondo deprezzamento magazzino

A fine esercizio è stato stanziato un fondo svalutazione magazzino per euro 891.582, così suddiviso per tipologia di rimanenza:

Descrizione	Importo
Fondo svalutazione materie prime	481.773
Fondo svalutazione macchinari usati	307.159
Fondo svalutazione semilavorati	61.786
Fondo svalutazione impianti destinati alla vendita (carroponte)	40.864
Totale	891.582

Gravami sulle rimanenze

Non vi sono gravami sulle rimanenze.

Rimanenze per le quali è stato applicato il criterio dell'attualizzazione

Non vi sono voci nelle rimanenze per le quali vi erano i presupposti per l'applicazione dell'attualizzazione.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.376.105	(898.096)	1.478.009	1.478.009
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	238.834	131.386	370.220	370.220
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	266.507	(101.059)	165.448	165.448
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.060.018	(956.845)	103.173	103.173
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	83.263	(39.460)	43.803	43.803
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	4.024.727	(1.864.074)	2.160.653	2.160.653

Le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente sono conseguenti alla procedura di messa in liquidazione della società.

Si forniscono al riguardo le seguenti informazioni.

Costo ammortizzato e attualizzazione

Non vi sono crediti per i quali è stato necessario adottare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione.

Crediti di durata residua superiore ai cinque anni

Non vi sono crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	Italia	UE	Extra UE	Fondo svalutazione crediti	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	420.911	228.826	1.228.272	(400.000)	1.478.009
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	19.800	-	350.420	-	370.220
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	1.160	164.288	-	-	165.448
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	103.173	-	-	-	103.173
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	43.803	-	-	-	43.803
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	588.847	393.114	1.578.692	(400.000)	2.160.653

Crediti con obbligo di retrocessione a termine

Non vi sono crediti con obbligo di retrocessione a termine.

Crediti in valuta

Descrizione	Importo valuta	Cambio	Importo Euro
Dollaro USA - USD	123.823	1,1234	110.222
Lira Sterlina - GBP	1.528	0,8508	1.796
Totale			112.018

Composizione e variazione delle singole voci

I crediti "verso clienti", pari ad euro 2.009.670, sono iscritti al netto degli sconti, dei resi e dei premi eventualmente concessi.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti "verso clienti" al loro valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante un apposito fondo svalutazione crediti di euro 400.000, che nel corso dell'esercizio ha subito le seguenti variazioni:

Descrizione	F.do svalutazione
Saldo al 31/12/2018	406.697
Utilizzo nell'esercizio	(22.818)
Accantonamento esercizio	16.121
Saldo al 31/12/2019	400.000

Il fondo svalutazione è stato calcolato sui crediti commerciali, analiticamente cliente per cliente, tenendo principalmente in considerazione il fattore anzianità dei singoli crediti e comunque ogni altro elemento ritenuto utile, anche se conosciuto dopo la chiusura dell'esercizio.

I crediti "verso imprese controllate", pari ad euro 370.200, sono di natura commerciale e risultano così formati e variati rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
United Converting USA LLC	350.420	238.834	111.586
Free Meccanica S.r.l.	19.800	-	19.800
Totale	370.220	238.834	131.386

Il credito verso la "Free Meccanica S.r.l." non è stato oggetto di svalutazione perché sarà compensato con il correlato maggior debito che la società ha nei confronti della stessa.

I crediti "verso imprese collegate", pari ad euro 165.448, sono di natura commerciale e risultano così formati e variati rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
United Converting UK Ltd	164.288	265.347	(101.059)
S.I.S. S.r.l.	1.160	1.160	-
Totale	165.448	266.507	(101.059)

Il credito verso la "Sis S.r.l." non è stato oggetto di svalutazione perché sarà compensato con il correlato maggior debito che la società ha nei confronti della stessa.

I "crediti tributari", pari ad euro 103.173, sono così formati e variati rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Credito Iva nazionale	78.536	884.699	(806.163)
Credito Iva estero	3.277	76.366	(73.089)
Credito Ires	17.573	85.162	(67.589)

Credito Irap	3.786	13.776	(9.990)
Altro di valore unitario non rilevante	-	15	(15)
Totale	103.173	1.060.018	(956.845)

I crediti "verso altri", pari ad euro 43.803, sono formati da crediti verso dipendenti (euro 29.374), da crediti verso fornitori (euro 4.074), da crediti verso gli amministratori (euro 4.864) e per il residuo importo da posizioni creditorie residuali di importo singolo e complessivo non apprezzabile.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	200.495	(495)	200.000
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	200.495	(495)	200.000

Trattasi di investimenti temporanei, rappresentati da un fondo di risparmio gestito (euro 200.000) acquistato nel 2018 a fronte di una correlata operazione di finanziamento e le cui valutazioni coincidono con il costo, che risulta inferiore con i valori espressi dal mercato a fine esercizio.

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	639.248	(590.183)	49.065
Assegni	-	60.000	60.000
Denaro e altri valori in cassa	7.367	(7.052)	315
Totale disponibilità liquide	646.615	(537.235)	109.380

Le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente sono analiticamente illustrate nello schema di rendiconto finanziario.

Non vi sono né significative disponibilità liquide sottoposte a vincoli, anche di breve durata, né significative disponibilità liquide in valuta.

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	57.662	(781)	56.881
Totale ratei e risconti attivi	57.662	(781)	56.881

Nello specifico sono così formati:

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Risconti attivi su:	-
	Assicurazioni	18.420
	Consulenze	15.810
	Onorari professionisti per spese della "procedura di concordato"	10.400

	Fiere e promozioni	7.995
	Altri costi di importo unitrio non rilevante	4.256
	Totale	56.881

I ratei ed i risconti attivi sono stati tutti calcolati sulla base del criterio del "tempo fisico", ovvero sulla base dei giorni di competenza, non essendovi costi o proventi la cui competenza non risulti proporzionale al trascorrere del tempo.

Non vi sono, alla data di bilancio, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Oneri finanziari capitalizzati

Nell'esercizio ed in quelli passati non sono stati iscritti oneri finanziari alle voci costituenti le attività immobilizzate.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le macroclassi iscritte tra le passività dello stato patrimoniale sono così composte e variate rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamento
Patrimonio netto	(6.951.161)	(2.270.573)	(4.680.588)
Fondi per rischi e oneri	1.659.974	532.906	1.127.068
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	176.071	355.369	(179.298)
Debiti	10.455.933	13.016.828	(2.560.895)
Ratei e risconti	-	626	(626)
Totale passivo	5.340.817	11.635.156	(6.294.339)

La composizione e la movimentazione delle stesse è di seguito indicata.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Decrementi		
Capitale	2.000.000	-	-		2.000.000
Riserva legale	45.129	-	-		45.129
Altre riserve					
Riserva straordinaria	1.291.272	-	-		1.291.272
Varie altre riserve	-	-	1.106.100		(1.106.101)
Totale altre riserve	1.291.272	-	1.106.100		185.171
Utili (perdite) portati a nuovo	-	(5.606.974)	-		(5.606.974)
Utile (perdita) dell'esercizio	(5.606.974)	5.606.974	-	(3.574.488)	(3.574.488)
Totale patrimonio netto	(2.270.573)	-	1.106.100	(3.574.488)	(6.951.162)

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva per rettifiche da liquidazione	(1.106.099)
Varie altre riserve	(1)
Totale	(1.106.101)

Nel Patrimonio netto sono state iscritte, conformemente a quanto previsto dall'OIC 5, le rettifiche di liquidazione, per il cui dettaglio si rinvia alla parte iniziale del presente documento.

Si forniscono al riguardo le seguenti informazioni.

Movimenti delle poste del patrimonio netto degli ultimi tre esercizi

	Capitale	Riserve di rivalutazione	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva per utili su cambi non realizzati	Varie altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
Saldo iniziale al 1/01 /2017	100.000	1.680.000	20.000	1.033.824	-	3	-	471.558	3.305.385
Destinazione del risultato dell'esercizio:									
- Altre destinazioni	-	-	23.578	418.293	29.687	-	-	(471.558)	-
Altre variazioni:									
- Operazioni sul capitale	1.900.000	(1.680.000)	-	(220.000)	-	-	-	-	-
- Distribuzione ai soci	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre variazioni	-	-	-	29.687	(29.687)	(2)	-	-	(2)
Risultato dell'esercizio 2017	-	-	-	-	-	-	-	31.018	31.018
Saldo finale al 31/12 /2017	2.000.000	-	43.578	1.261.804	-	1	-	31.018	3.336.401
Destinazione del risultato dell'esercizio:									
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre destinazioni	-	-	1.551	29.467	-	-	-	(31.018)	-
Altre variazioni:									
- Altre variazioni	-	-	-	1	-	-	-	-	1
Risultato dell'esercizio 2018	-	-	-	-	-	-	-	(5.606.974)	(5.606.974)
Saldo finale al 31/12 /2018	2.000.000	-	45.129	1.291.272	-	1	-	(5.606.974)	(2.270.572)
Destinazione del risultato dell'esercizio:									
- Altre destinazioni	-	-	-	-	-	-	(5.606.974)	5.606.974	-
Altre variazioni:									
Riserva per rettifiche da liquidazione	-	-	-	-	-	(1.106.099)	-	-	(1.106.099)
- Altre variazioni	-	-	-	-	-	(2)	-	-	(2)
Risultato dell'esercizio 2019	-	-	-	-	-	-	-	(3.574.488)	(3.574.488)
Saldo finale al 31/12 /2019	2.000.000	-	45.129	1.291.272	-	(1.106.100)	(5.606.974)	(3.574.488)	(6.951.161)

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

Fondi per rischi e oneri

	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	11.352	521.554	532.906
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	1.299.966	1.299.966
Utilizzo nell'esercizio	-	161.546	161.546
Altre variazioni	(11.352)	-	(11.352)
Totale variazioni	(11.352)	1.138.420	1.127.068
Valore di fine esercizio	-	1.659.974	1.659.974

La voce "strumenti finanziari derivati passivi" evidenziava la valutazione al fair value alla fine dell'esercizio precedente degli strumenti derivati, stipulati dalla società.

Negli "altri fondi" sono stati iscritti:

Descrizione	Importo
Fondo rischi per contenziosi in corso	515.100
Fondo rischi per controversie	150.000
Fondo spese procedura	650.000
Fondo rischi imposte	65.000
Fondo garanzia prodotti	146.000
Fondo completamento commesse	133.874
Totale fondi per rischi ed oneri	1.659.974

Negli "altri fondi" risultano quindi iscritti:

il "fondo per contenziosi in corso", pari ad euro 515.100, che accoglie lo stanziamento effettuato in relazione al contenzioso in essere con l'Agenzia delle Entrate a fronte di una verifica fiscale iniziata e chiusa nel 2019 in relazione al periodo di imposta 2016, cui ha fatto seguito la notifica di un avviso di accertamento, impugnato a gennaio 2020 presso la Commissione Tributaria Provinciale di Lucca. L'importo contabilizzato nel fondo è stato stanziato, prudenzialmente, in misura pari alla totalità dell'importo richiesto, comprensivo delle sanzioni e degli interessi, pur ritenendo che una serie di rilievi siano giuridicamente infodati.

il "fondo rischi per controversie", pari ad euro 150.000, è relativo ad una controversia insorta con un cliente.

il "fondo rischi per spese procedura", pari ad euro 650.000, rappresenta la stima degli onorari necessari per l'instaurazione e la successiva esecuzione della procedura di concordato ex art.160 Legge Fallimentare, incardinata dalla società.

Il "Fondo rischi per imposte", pari ad euro 65.000, rappresenta la stima dei maggiori oneri, per sanzioni, interessi e aggi, dovuti in relazione ai debiti tributari scaduti e non pagati.

il "fondo rischi per interventi/forniture in garanzia", pari ad euro 146.000, che accoglie gli stanziamenti relativi ai costi dei presunti interventi/forniture rientranti nella garanzia spettante per legge o per contratto ai clienti per le vendite effettuate entro il 31 dicembre 2019; lo stanziamento è stato effettuato sulla base dell'esperienza e nel rispetto del principio della prudenza.

il "fondo per commesse da ultimare", pari ad euro 133.874, che accoglie gli stanziamenti per i costi da sostenere per l'ultimazione, l'installazione, il montaggio e lo start up degli impianti e macchinari spediti e

fatturati a fine esercizio, il cui corrispettivo comprendeva anche tali fasi. Lo stanziamento è stato effettuato sulla base del costo presunto da sostenere per l'effettuazione e/o l'ultimazione di tali attività.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	355.369
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	78.720
Utilizzo nell'esercizio	258.018
Totale variazioni	(179.298)
Valore di fine esercizio	176.071

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	5.495.323	(337.663)	5.157.660	4.749.250	408.410
Debiti verso altri finanziatori	37.451	(11.087)	26.364	26.364	-
Acconti	2.063.634	(1.464.550)	599.084	599.084	-
Debiti verso fornitori	3.801.124	(630.854)	3.170.270	3.170.270	-
Debiti verso imprese controllate	741.393	(154.779)	586.614	586.614	-
Debiti verso imprese collegate	189.091	(96.807)	92.284	92.284	-
Debiti tributari	55.490	19.997	75.487	75.487	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	83.196	(3.165)	80.031	80.031	-
Altri debiti	550.126	122.021	672.147	672.147	-
Totale debiti	13.016.828	(2.556.887)	10.459.941	10.051.531	408.410

La variazione intervenuta rispetto all'esercizio precedente è conseguente alla messa in liquidazione della società.

Costo ammortizzato e attualizzazione

Non vi sono debiti per i quali è stato necessario adottare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	Italia	UE	Extra UE	Totale
Debiti verso banche	5.157.660	-	-	5.157.660
Debiti verso altri finanziatori	26.364	-	-	26.364
Acconti	599.084	-	-	599.084
Debiti verso fornitori	2.906.011	141.524	122.735	3.170.270
Debiti verso imprese controllate	462.083	-	124.531	586.614
Debiti verso imprese collegate	92.284	-	-	92.284
Debiti tributari	75.487	-	-	75.487

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	80.031	-	-	80.031
Altri debiti	672.147	-	-	672.147
Debiti	10.071.151	141.524	247.266	10.459.941

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non vi sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociale, ne debiti aventi durata superiore a 5 anni.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non vi sono debiti con obbligo di retrocessione a termine.

Debiti in valuta

Descrizione	Importo valuta	Cambio	Importo Euro
Lira Sterlina - GBP	177.387	0,8508	208.494
Dollaro Usa - USD	984.991	1,1234	876.795
Totale			1.085.289

Composizione e variazione delle singole voci

Il debito "verso banche", pari a euro 5.157.660, è costituito da debiti per conti correnti ordinari, finanziamenti bancari e mutui, anticipi ordini e fatture.

I debiti "verso altri finanziatori" pari ad euro 26.364, sono costituiti da due contratti di finanziamento stipulati per l'acquisto di due autovetture.

Nella voce "acconti", pari ad euro 599.084, risultano iscritti gli anticipi versati dai clienti a fronte di forniture e/o servizi da ricevere.

I debiti "verso fornitori", pari ad euro 3.170.270, sono iscritti al netto degli sconti commerciali, dei premi e dei resi, nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte, mentre gli sconti cassa sono rilevati al momento del pagamento.

I debiti "verso imprese controllate", pari ad euro 586.614, sono di natura commerciale e sono così formati e variati rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Free Meccanica S.r.l.	462.083	491.148	(29.066)
United Converting USA LLC	98.504	204.245	(105.741)
United Converting Asia SDN BHD	26.027	46.000	(19.973)
Totale	586.614	741.393	(154.779)

I debiti "verso imprese collegate", pari ad euro 92.284, sono di natura commerciale e sono così formati e variati rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
United Converting UK Ltd	-	94.392	(94.392)
S.I.S. S.r.l.	92.284	94.699	(2.416)
Totale	92.284	189.091	(96.807)

I "debiti tributari", pari ad euro 75.487, sono così formati e variati rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
erario c/rit. passive lavoro autonomo	15.639	4.143	11.497
erario c/rit. passive lavoro dipendente	59.459	51.204	8.256
erario c/imposta sostitutiva TFR	388	144	245
Totale	75.487	55.490	19.997

I "debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale", pari ad euro 80.031, sono così formati e variati rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
debiti verso l'Inps	75.735	82.722	(6.986)
debiti verso l'Inail	3.626	-	3.626
debiti verso altri enti previdenziali	669	475	194
Totale	80.031	83.196	(3.165)

Gli "altri debiti", pari ad euro 672.147, sono così formati e variati rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Salari e stipendi da liquidare	294.905	111.323	183.582
Ferie dipendenti non godute	49.321	65.134	(15.814)
Trattamento fine mandato amministratori da liquidare	263.242	263.242	-
Altri debiti verso dipendenti	52.112	70.095	(17.983)
Altro di valore unitario non rilevante	12.568	40.332	(27.764)
Totale	672.147	550.126	122.021

Garanzie rilasciate da terzi sui debiti della società

A fine esercizio non risultano garanzie rilasciate da terzi su debiti della società.

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio
Ratei passivi	176	(176)
Risconti passivi	450	(450)
Totale ratei e risconti passivi	626	(626)

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia una perdita di euro 3.574.488, alla cui formazione hanno contribuito le seguenti voci:

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamento
Valore della produzione	4.045.350	13.485.795	(9.440.445)
Costi della produzione	7.504.046	18.930.660	(11.426.614)
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(3.458.696)	(5.444.865)	1.986.169
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)	(76.420)	(61.901)	(14.519)
Totale delle rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie (18-19)	(38.924)	(83.781)	44.857
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)	(3.574.040)	(5.590.547)	2.016.507
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	448	16.427	(15.979)
Utile (perdita) dell'esercizio	(3.574.488)	(5.606.974)	2.032.486

Le singole voci del conto economico sono così formate e variate rispetto all'esercizio precedente.

Valore della produzione

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	6.623.589	12.717.298	(6.093.709)
Variazioni rimanenze prodotti	30.092	177.211	(147.119)
Variazioni lavori in corso su ordinazione	(2.736.266)	553.267	(3.289.533)
Altri ricavi e proventi	127.935	38.019	89.916
Totale	4.045.350	13.485.795	(9.440.445)

Si forniscono al riguardo le seguenti informazioni.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Non si fornisce alcuna suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni in quanto non significativa.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	315.703
UE	3.542.072
Extra Ue	2.765.814
Totale	6.623.589

Composizione altri ricavi e proventi

Accolgono i ricavi della gestione operativa, di carattere ordinario, non iscrivibili nelle voci in precedenza commentate, ed i ricavi delle gestioni accessorie, che risultano così formati e variati rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
canone affitto azienda (a UCT)	10.000	-	10.000
affitti attivi	13.475	19.800	(6.325)
indennità locazione attive	6.325	-	6.325
risarcimenti assicurativi	-	12.260	(12.260)
sopravvenienze attive	80.827	505	80.322
Altro di valore unitario non rilevante	17.308	5.454	11.854
Totale	127.935	38.019	89.916

Costi della produzione

I costi della produzione risultano così formati:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	2.066.729	8.531.275	(6.464.546)
Servizi	2.154.382	6.501.606	(4.347.224)
Godimento di beni di terzi	253.016	297.465	(44.449)
Costo per il personale	1.736.669	2.139.441	(402.772)
Ammortamenti e svalutazioni	358.482	1.445.581	(1.087.099)
Variazione rimanenze materie prime	459.326	(447.242)	906.568
Accantonamento per rischi	430.100	300.000	130.100
Oneri diversi di gestione	45.342	162.534	(117.192)
Totale	7.504.046	18.930.660	(11.426.614)

Nello specifico, si forniscono le seguenti informazioni.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Accolgono tutti quei costi relativi agli acquisti di materie prime e semilavorati utilizzati nel ciclo produttivo o di materiali sussidiari e di consumo impiegati sempre nella produzione o comunque nell'attività aziendale.

Costi per servizi

Accolgono i costi derivanti dall'acquisizione di servizi nell'attività ordinaria dell'impresa, che sono così formati e variati rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Lavorazioni di terzi	372.033	2.419.314	(2.047.281)
Appalto montaggi ditte esterne	371.287	1.312.258	(940.971)
Provvigioni	126.886	341.817	(214.931)

Trasporti	188.997	275.002	(86.005)
Prestazioni tecniche	176.186	267.285	(91.099)
Compenso amministratori	87.309	160.032	(72.723)
Biglietti aerei per trasferte dipendenti	89.533	140.172	(50.639)
Acc.to f.do completamento commesse	87.046	137.554	(50.509)
Pubblicità'	14.673	115.137	(100.464)
Servizi su progetti di sviluppo		90.523	(90.523)
Compensi a commercialista	47.111	87.836	(40.724)
Accantonamento f/do rischi garanzia	62.000	84.000	(22.000)
Spese per Hotel dipendenti	36.643	81.233	(44.590)
Indennità di trasferta	6.130	76.228	(70.098)
Assicurazioni	49.285	66.275	(16.990)
Consulenze	64.242	63.597	645
Fiere e promozioni	42.481	58.280	(15.799)
Oneri bancari	58.111	47.736	10.375
Servizi di traduzione	2.894	46.689	(43.795)
Canoni software, licenze e simili	38.508	45.945	(7.437)
Spese legali e notarili	24.807	45.735	(20.929)
Costi radiomobili	27.508	37.057	(9.548)
Contributi INPS amministratori	20.228	36.520	(16.293)
Manutenzioni	20.910	35.799	(14.889)
Spese x ditte in appalto	25.449	35.346	(9.897)
Servizi bancari	12.335	35.083	(22.748)
Spese di rappresentanza (IVA Ind)	8.789	34.913	(26.124)
Energia elettrica	33.077	33.538	(462)
Canoni di assistenza x struttura	32.402	7.296	25.106
Utilizzo f.do completamento commesse	(161.546)	-	(161.546)
Altro di valore unitario non rilevante	189.069	283.407	(94.339)
Totale	2.154.382	6.501.606	(4.347.224)

Costi per godimento di beni di terzi

Accolgono tutti quei costi derivanti dall'utilizzo di beni di proprietà di terzi, che sono così formati e variati rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Affitti passivi	205.319	210.346	(5.027)
Noleggi	42.898	82.321	(39.422)
locazione auto lungo termine	4.799	4.799	-
Totale	253.016	297.465	(44.449)

Costi per il personale

Il costo del lavoro dipendente sostenuto nell'esercizio è stato pari a euro 1.736.669, con un decremento rispetto all'esercizio precedente pari ad euro 402.772.

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, i passaggi di categoria, gli scatti di contingenza, il costo delle ferie maturate ma non godute e gli accantonamenti effettuati per legge e per osservanza dei contratti collettivi, anche a titolo di premio produzione.

Nel conto "trattamento fine rapporto", oltre alla quota accantonata nell'esercizio, è compreso l'importo maturato e pagato al personale assunto e dimesso nello stesso periodo e l'importo versato a fondi di previdenza esterni.

Oneri diversi di gestione

Accolgono tutti quei costi residuali della gestione, non iscrivibili nelle voci in precedenza commentate, ed i costi delle gestioni accessorie, formati principalmente da imposte e tasse varie.

Oneri non ricorrenti

Sono state rettificare alcune voci dell'attivo patrimoniale ovvero rilevati fondi rischi per passività potenziali, come meglio commentato nella relazione sulla gestione che accompagna il bilancio, che hanno generato costi, anch'essi di carattere non ricorrente, come meglio dettagliato di seguito.

Dettaglio no recurring items	Classificazione bilancio	2018
Svalutazione rimanenze di materie prime	B11	788.933
Accantonamento svalutazione crediti	B10	16.121
Accantonamento per rischi	B12	430.100
Rettifiche per servizi	B7	14.302
Multe e ammende e sopravvenienze passive	B14	20.520
Totale		1.269.976

Proventi e oneri finanziari

Alla determinazione del risultato dell'esercizio hanno concorso altri proventi finanziari per euro 2.213, oneri finanziari per euro 62.316 e differenze passive di cambio per euro 16.317, con le seguenti variazioni rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante	-	1.987	(1.987)
Proventi diversi dai precedenti	2.213	56	2.157
Interessi e oneri finanziari	(62.316)	(105.502)	43.186
Utili e perdite su cambi	(16.317)	41.558	(57.875)
Totale	(76.420)	(61.901)	(14.519)

Dettaglio proventi diversi dai precedenti

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
interessi attivi c/c bancari	43	56	(13)
interessi attivi su crediti tributari	2.170	-	2.170
Totale	2.213	56	2.157

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	59.550
Altri	2.766
Totale	62.316

Dettaglio interessi e oneri finanziari

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
interessi passivi su c/c	5.739	7.604	(1.865)
Interessi passivi su finanziamenti	1.844	7.241	(5.397)
interessi passivi fornitori	1.749	8.693	(6.944)
interessi passivi import-export	51.290	59.191	(7.901)
interessi passivi su mutuo	677	18.730	(18.053)
Altri oneri e interessi finanziari	1.016	4.043	(3.026)
Totale	62.316	105.502	(43.186)

Dettaglio utili e perdite su cambi

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
utili su cambi	15.582	27.246	(11.664)
utili/perdite presunte su cambi	286	52.798	(52.511)
perdite su cambi	(32.186)	(38.486)	6.300
Totale	(16.317)	41.558	(57.875)

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La classe accoglie le variazioni di valore di attività finanziarie e, precisamente:

Svalutazioni

Descrizione	31/12/2019
Partecipazioni	38.429
Titoli	495
Totale	38.924

Trattasi in particolare della svalutazione della partecipazioni nella "S.i.S. Srl" e della svalutazione dei titoli in conto deposito.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Il saldo della voce risulta così formato e variato rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Imposte correnti	448	-	448
Imposte relative a esercizi precedenti	-	(3.836)	3.836
Imposte differite (anticipate)	-	20.263	(20.263)
Totale	448	16.427	(15.979)

Non è stata stanziata la fiscalità anticipata né sulle svalutazioni effettuate né sulle perdite fiscali maturate, attesa la loro irrecuperabilità; allo stesso modo non è stata stanziata la fiscalità differita sulle riserve in sospensione inglobate nel capitale sociale per la scarsa probabilità che il debito insorga.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario prodotto illustra con chiarezza i flussi finanziari delle disponibilità liquide generati e assorbiti con separata evidenza di quelli relativi all'attività operativa, a quella di investimento e a quella di finanziamento.

La liquidità complessivamente assorbita nel periodo ammonta complessivamente ad euro 537.235; più nello specifico, la gestione operativa ha assorbito liquidità per un ammontare pari ad euro 131.851 e l'attività di investimento ha assorbito liquidità per un ammontare pari ad euro 56.633.

Il free cash flow che residua è pari ad euro (188.484).

L'attività di finanziamento ha segno negativo per un ammontare pari ad euro 348.751.

Oltre alle analitiche indicazioni riportate nel rendiconto finanziario si rinvia all'analisi fornita nella relazione sulla gestione per una sistematica comprensione della dinamica dei flussi finanziari aziendali dell'esercizio.

Nota integrativa, altre informazioni

Posizione finanziaria netta

Il seguente prospetto riassume la posizione finanziaria netta a fine esercizio:

Descrizione	2019	2018
A. Posizione finanziaria corrente netta	(4.478.718)	(3.938.447)
B. Posizione finanziaria non corrente netta	(395.926)	(758.569)
C. Posizione finanziaria totale netta (A + B)	(4.874.644)	(4.697.016)

Se la "posizione finanziaria netta" ha segno negativo i debiti finanziari sono maggiori della liquidità e dei crediti finanziari.

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Quadri	1
Impiegati	22
Operai	17
Totale Dipendenti	40

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	87.309	3.690

Si precisa che la società non ha assunto impegni per effetto di garanzie concesse a favore degli amministratori e del sindaco unico.

Compensi al revisore legale o società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	8.040
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	8.040

Il sindaco unico, cui spetta il controllo legale dei conti, non ha percepito altri compensi oltre quello connesso alla carica di membro dell'organo di controllo legale dei conti della società.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

	Importo
Garanzie	151.899

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale

Non vi sono impegni il cui si rende necessario fornire la relativa informativa.

Garanzie prestate non risultanti dallo stato patrimoniale

Comprendono le garanzie prestate, non risultanti dallo stato patrimoniale, rilasciate dalla società per obbligazioni proprie o altrui e comprendono le fidejussioni, gli avalli e le altre garanzie personali (ad es. contratti autonomi di garanzia, lettere di patronage forti), nonché le ipoteche ed i pegni la cui escussione può esporre la società ad un rischio (remoto o anche possibile ma non probabile, nel quale caso deve infatti trovare collocazione nei fondi per rischi ed oneri).

L'importo delle garanzie è dato dal loro valore nominale, come desunto dal contratto.

Nel caso di fidejussione prestata dalla società insieme con altri garanti (co-fidejussione), è riportato l'intero ammontare della garanzia prestata, o se inferiore, l'importo complessivo del debito garantito alla data di riferimento del bilancio; qualora sia pattuito il beneficium divisionis, l'ammontare riportato fa riferimento all'importo complessivo del debito esistente alla data di riferimento del bilancio e quello pro-quota garantito.

Trattasi, nello specifico, di fidejussioni bancarie rilasciate a favore della "Free Meccantica S.r.l.", il cui ammontare residuo al 31 dicembre 2019 è pari ad euro 151.899.

Passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono rischi per perdite o passività di esistenza solo possibile ovvero probabile ma comunque non obiettivamente stimabili, non indicate nei conti di bilancio e di cui è necessario dare notizia in questo documento.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

La società non ha realizzato operazioni a condizioni non normali di mercato con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono stati stipulati accordi, non risultanti dallo stato patrimoniale, la cui indicazione è necessaria per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Correzioni di errori

Non sono state effettuate correzioni di errori rilevanti nel corso dell'esercizio da menzionare.

Andamento dei cambi successivo alla data di bilancio

A norma dell'art.2427, 1° comma, n.6-bis, del Codice Civile, si fa presente che l'andamento dei cambi, principalmente euro/dollaro ed euro/sterlina, non hanno comportato effetti significativi sui valori di bilancio.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In conformità al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017 la Società attesta che non rientra nella fattispecie.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 125-quinquies della Legge 4 agosto 2017, n.124, si precisa che gli aiuti di Stato e gli aiuti de minimis per i quali è obbligatoria la pubblicazione nell'ambito del "Registro nazionale degli aiuti di Stato", non sono riportati nella presente nota integrativa in quanto già iscritti nel Registro Nazionale medesimo a cui si fa integrale rinvio.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Coreglia Antelminelli lì, 25 maggio 2020

Il liquidatore



Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto dottore commercialista iscritto al n. dell'Albo dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili, quale incaricato della società, ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinquies della L. 340/2000, dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società, ai sensi dell' articolo 23-bis, comma 2 del D.Lgs. n.82 /2005.

United Converting S.r.l. in liquidazione
Sede legale in Lucca, Località Renaio snc – Piano di Coreglia - 55025 Coreglia Antelminelli
Capitale sociale Euro 2.000.000,00 interamente versato
Registro delle Imprese di Lucca n. 01960010468

* * *

Relazione unitaria del Sindaco Unico sul bilancio al 31 dicembre 2019

All'Assemblea dei soci della società United Converting srl in liquidazione

Premessa

Il sindaco unico nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità dell'organo amministrativo e del sindaco unico per il bilancio d'esercizio

I Liquidatori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto

della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

A tal proposito, si rileva che la società non presenta il requisito della continuità aziendale e con tale presupposto, nel rispetto delle disposizioni dell'OIC 11, è stato predisposto il bilancio, rilevando componenti di natura non ricorrenti indicati nelle note al bilancio. Si rileva, come richiamo di informativa, il relativo passaggio sulla non continuità contenuto nella nota integrativa.

Il sindaco unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza del non utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale. Come sopra esposto, si è reso necessario applicare criteri di valutazione non di continuità aziendale, richiamando tale punto nel paragrafo precedente;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori della Società sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31/12/2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua

conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società al 31/12/2019 sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31/12/2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ho partecipato alle assemblee dei soci, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ho acquisito dall'Organo Amministrativo, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza e tenendo conto della situazione di liquidazione della Società, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal sindaco unico pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Come sopra evidenziato nella sezione A), il bilancio è stato redatto non in continuità della gestione.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

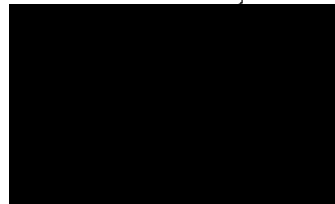
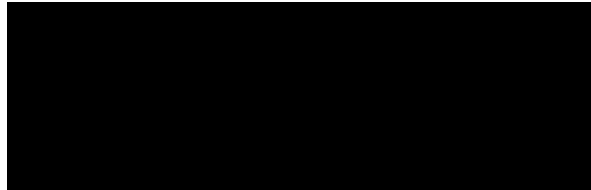
Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il sindaco unico propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dal Liquidatore.

Il sindaco unico concorda con la proposta di copertura della perdita d'esercizio fatta dal Liquidatore in nota integrativa.

Firenze, 08/06/2020

Via Leonardo da Vinci 16

IL SINDACO UNICO



"Il soggetto che sottoscrive il documento tramite apposizione della firma digitale dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società." Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi degli art.21, 1° c., art.38, 2° c., art.47, 3° c., e art.76 del Dpr n. 445/2000 e successive integrazioni e modificazioni.



Relazione sulla gestione 2019 (Allegato "A")



United Converting S.r.l. in liquidazione

Località Renaio s.n.c. – Piano di Coreglia

55025 Coreglia Antelminelli

Lucca

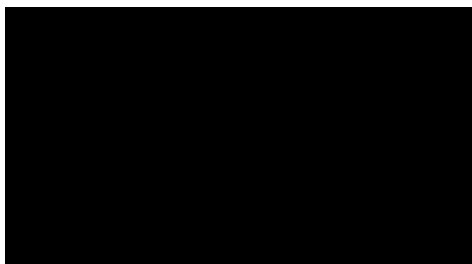
Italia

Capitale sociale euro 2.000.000,00 i.v.

Registro delle imprese di Lucca e codice fiscale n. 01960010468

Partita Iva n. 01960010468

REA di Lucca n. 184986



Indice

<i>Attività aziendali</i>	4
<i>Corporate Governance</i>	4
<i>Dinamiche economiche generali</i>	5
<i>Investimenti</i>	5
<i>Andamento delle società controllate e collegate</i>	6
<i>Research & Development</i>	6
<i>Risorse umane</i>	6
<i>Sicurezza sui luoghi di lavoro</i>	7
<i>Ambiente</i>	7
<i>Analisi economica, patrimoniale e finanziaria</i>	8
<i>Rischi aziendali e politiche di copertura</i>	14
<i>Utilizzo degli strumenti finanziari</i>	14
<i>Soggezione alla altrui attività di direzione e coordinamento</i>	14
<i>Azioni proprie</i>	14
<i>Azioni o quote di società controllanti</i>	14
<i>Sedi secondarie e stabilimenti</i>	14
<i>Outlook</i>	15
<i>Disclaimer</i>	15

Gli importi presenti sono espressi in unità di euro, salvo ove diversamente indicato.

Attività aziendali

La società ha da sempre avuto per oggetto la progettazione, la realizzazione, la vendita e l'installazione di impianti e macchinari per la lavorazione della carta tissue, nonché il commercio dei relativi accessori e pezzi di ricambio e la connessa attività di assistenza post-vendita.

Tuttavia, è da tenere conto che a fine novembre 2019 la società ha concesso in affitto a terzi l'azienda prima gestita direttamente – come meglio dettagliato nella nota integrativa al bilancio - e, pertanto, ad oggi esercita esclusivamente l'attività di affitto di azienda; a ciò si aggiunge l'attività di cessione dei beni giacenti in magazzino al locatario dell'azienda, in virtù di un contratto estimatorio stipulato a corredo del contratto di affitto d'azienda.

Corporate Governance

Organo amministrativo

[REDACTED]	Liquidatore
------------	-------------

Organo di controllo

(controllo sull'amministrazione e legale dei conti)

[REDACTED]	Sindaco unico
------------	---------------



Dinamiche economiche generali

Nel 2019 la crescita dell'economia mondiale è stata contenuta e caratterizzata da un diffuso rallentamento, a causa principalmente della debolezza degli investimenti e degli interscambi commerciali.

Le crescenti tensioni commerciali tra Stati Uniti e Cina, l'indebolimento della domanda cinese, le tensioni geopolitiche tra Stati Uniti e Iran, la Brexit e le tensioni presenti in diverse economie emergenti hanno generato un clima di incertezza che ha pesato negativamente sulla dinamica dello sviluppo.

Negli ultimi mesi del 2019 il commercio mondiale ha ripreso ad espandersi, anche grazie all'attenuazione delle dispute tariffarie fra Stati Uniti e Cina, ma le prospettive restano tuttora incerte.

L'orientamento accomodante delle banche centrali ha comunque spronato i corsi azionari e agevolato un moderato recupero dei rendimenti a lungo termine.

Nelle principali economie avanzate i prezzi al consumo sono cresciuti attorno al 2 per cento.

Nell'area dell'Euro l'attività economica è stata frenata dalla debolezza del commercio internazionale e del settore manifatturiero, che hanno penalizzato gli investimenti. Il settore dei servizi e quello delle costruzioni hanno invece mostrato maggiore vivacità; il perdurare della crescita dell'occupazione, per quanto a un ritmo lento, e l'aumento delle retribuzioni hanno aumentato la capacità di tenuta dell'economia.

I dati economici più recenti e gli ultimi risultati delle indagini condotte dalla BCE (Fonte: Bollettino Economico 1/2020) indicano una stabilizzazione della dinamica della crescita, il cui andamento nel breve periodo dovrebbe connotarsi per tassi simili a quelli osservati nei trimestri precedenti. In prospettiva - sempre secondo la BCE - la crescita dell'area continuerà a essere sostenuta da condizioni di finanziamento favorevoli, dall'ulteriore aumento dell'occupazione, accompagnato da un incremento delle retribuzioni, da un orientamento espansivo delle politiche di bilancio nell'area, nonché dalla perdurante espansione dell'attività mondiale, seppure a un ritmo in certa misura inferiore.

Il cambio euro- dollaro è rimasto sostanzialmente invariato.

In Italia la crescita complessiva del PIL si è assestata sullo 0,3 per cento (Fonte: Istat), a fronte dello 0,8% dell'anno precedente, a causa soprattutto della debolezza del settore manifatturiero; nelle indagini dell'Istat e della Banca d'Italia le imprese continuano a considerare l'incertezza e le tensioni commerciali come fattori che ostacolano la propria attività (Fonte: Bollettino Economico 1/2020).

L'occupazione è cresciuta, soprattutto nel settore dei servizi, ed è stata accompagnata da un aumento della retribuzione (0,7 per cento sull'anno precedente); l'inflazione nel corso del 2019 è restata modesta (0,5 per cento in dicembre) per effetto principalmente della contrazione degli energetici.

Per quanto riguarda le condizioni del credito, occorre segnalare la diffusa distensione dei rapporti col sistema bancario: le banche concedono infatti prestiti con più facilità, principalmente per la più forte pressione concorrenziale tra gli intermediari, e il costo del credito alle famiglie è significativamente sceso. Le imprese tuttavia chiedono sempre meno prestiti, per minori esigenze di finanziamento destinato a investimenti produttivi, scorte e capitale circolante.

Investimenti

Gli investimenti dell'esercizio sono stati i seguenti:

Descrizione	Importi
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	39.005
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.290
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	<i>41.295</i>
Impianti e macchinari	525
Attrezzature industriali e commerciali	2.414
Altri beni	12.295
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	<i>15.234</i>
Totale	56.529

Andamento delle società controllate e collegate

La società detiene le seguenti partecipazioni in imprese controllate.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Utile (perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in %
UCA Holding Inc	USA	(57.601)	21.884	100,000
Free Meccanica S.r.l.	Coregli Antelminlli (LU)	(794.415)	(679.227)	80,000
UC Asia SDN BHD	Malaysia	(13.250)	(12.162)	65,000

Si evidenzia che "UCA Holdings Inc." possiede il 60% delle partecipazioni in "United Converting USA LLC" con capitale sociale pari ad euro 873. Quest'ultima, che quindi risulta indirettamente controllata dalla "United Converting S.r.l.", presenta al 31 dicembre 2019 una perdita pari ad euro 91.835 e un patrimonio netto di euro (34.093).

La società "Free Meccanica S.r.l." ha eroso il proprio patrimonio netto e a inizio 2020 è stata dichiarata fallita dal Tribunale di Lucca.

La società detiene, inoltre, le seguenti partecipazioni in imprese collegate.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Quota posseduta in %	Capitale (in euro)	Valore a bilancio o corrispondente credito
UC UK Ltd	Regno Unico	25,000	1.175	11.287
S.I.S. S.r.l.	Lucca	20,000	40.000	-

Si tratta di due partecipazioni e precisamente, pari al 25% nella UC UK Ltd con sede nel Regno Unito e da una partecipazione pari al 20% nella S.I.S. S.r.l. con sede in Via del Brennero 1040/F.

La partecipazione in "SIS S.r.l." è stata completamente svalutata a fine esercizio tenuto conto che la stessa ha eroso il proprio patrimonio netto a fine 2019.

Research & Development

Nel prima parte dell'esercizio la società aveva continuato nello sviluppo dell'efficienza ed efficacia produttiva dei macchinari e impianti realizzati, nell'ottica sempre di aumentarne l'appetibilità presso la clientela.

Le attività aziendali, a fine novembre 2019, sono state trasferite alla "██████████" in virtù del riferito contratto di affitto d'azienda.

Risorse umane

La centralità della persona, la sua promozione, valorizzazione e sviluppo sono un valore fondamentale del patrimonio della società, in quanto rappresentano uno dei fattori chiave per la creazione di valore sostenibile nel tempo. Vi è infatti piena consapevolezza dell'importanza del capitale umano quale leva competitiva determinante per governare e vincere le sfide che il mercato sempre più presenta sia in ambito nazionale che internazionale.

I rapporti con i lavoratori sono sempre stati improntati sulla lealtà, sulla correttezza e sulla trasparenza, e sono sempre stati contraddistinti da stima reciproca e da un forte spirito di collaborazione, essenziale per il corretto sviluppo delle attività aziendali.

I dipendenti, a fine novembre 2019, sono stati integralmente trasferiti alla [REDACTED], in virtù del riferito contratto di affitto d'azienda.

Sicurezza sui luoghi di lavoro

La società da sempre considera le attività poste a tutela della sicurezza e della salute dei propri dipendenti una priorità ed investe risorse per poter garantire il rispetto assoluto delle normative e delle leggi vigenti in materia.

La società, nel corso dell'esercizio, ha sviluppato ulteriormente l'attività di formazione dei propri dipendenti in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, procedendo anche all'aggiornamento del documento di valutazione dei rischi aziendali, anche per la cd. "interferenza" legata alla presenza di imprese esterne a cui vengono affidate talune fasi produttive.

Non vi sono stati significativi infortuni sul lavoro.

Ambiente

La salvaguardia dell'ambiente e la sensibilità rivolta al risparmio energetico rappresentano per la società un punto fondamentale della politica aziendale e della strategia di ricerca e sviluppo dei propri macchinari.

Da sempre, attraverso i suoi prodotti, l'azienda ha dimostrato un forte interesse verso le problematiche ambientali, ponendo particolare attenzione alla diminuzione degli sprechi energetici.

L'approccio adottato negli ultimi anni, e che si protrarrà anche in futuro, va oltre le pratiche di riduzione dell'impatto ambientale o di sviluppo di prodotti eco-sostenibili e si pone l'obiettivo ancora più ambizioso di tradurre in risultati concreti una filosofia che riposiziona il ruolo della società rispetto agli attori con cui interagisce in Italia e nel Mondo.

Analisi economica, patrimoniale e finanziaria

Terminologie e definizioni

I margini evidenziati nei prospetti che seguono sono misure utilizzate dal consiglio di amministrazione per monitorare e valutare l'andamento operativo della società e la loro determinazione non è regolamentata né dalla legge né dai principi contabili di riferimento; il criterio di calcolo seguito dalla società per tali margini / indicatori potrebbe, pertanto, non essere omogeneo con quello adottato da altri operatori e, quindi, non può essere utilizzato a fini comparativi. A tal fine, anche in conformità, alla raccomandazione C.E.S.R. ("Committee of European Securities Regulators") n. 178/b dell'ottobre 2005, vengono descritti di seguito evidenziati, le modalità di calcolo dei margini e degli indicatori convenzionali utilizzati ("non-gaap financial measures").

Voci ed indicatori	Descrizione
Ricavi delle vendite	La voce comprende i ricavi delle vendite (voce A1 del conto economico civilistico).
Altri ricavi operativi	La voce comprende gli altri ricavi (voce A5 del conto economico civilistico).
Costi esterni	La voce comprende i costi per servizi (voce B7 conto economico civilistico) e i costi per godimento di beni di terzi (voce B8 conto economico civilistico), al netto delle componenti non ricorrenti.
Altri costi operativi	La voce comprende gli oneri diversi di gestione (voce B14 del conto economico civilistico), al netto delle componenti non ricorrenti.
Valore aggiunto lordo	Il margine è stato calcolato sommando all'EBITDA adjusted (vedi infra) il "costo del personale" (voce B9 del conto economico civilistico).
EBITDA adjusted	Il margine è stato calcolato sommando all'EBIT adjusted (vedi infra), gli ammortamenti (voce B10a e B10b conto economico civilistico), le svalutazioni (voce B10c e B10d conto economico civilistico), gli accantonamenti per rischi (voce B12 conto economico civilistico), gli altri accantonamenti (voce B13 conto economico civilistico), al netto delle componenti non ricorrenti.
EBIT adjusted	Il margine coincide con il risultato A-B del conto economico civilistico al netto delle componenti non ricorrenti.
EBT adjusted	Il margine coincide con il risultato prima delle imposte del C/E al netto delle componenti non ricorrenti.
Utile (perdita) dell'esercizio adjusted	La voce coincide con l'utile (perdita) dell'esercizio al netto delle componenti non ricorrenti.
Utile (perdita) dell'esercizio	La voce coincide con l'utile (perdita) dell'esercizio.
Attivo fisso	La voce comprende le attività destinate a "ritornare" in forma liquida nel medio lungo periodo (assunto oltre 12 mesi). L'attivo fisso include anche la parte a medio lungo dei crediti di funzionamento e dei ratei e risconti attivi.
Attivo corrente	La voce comprende le attività destinate a "ritornare" in forma liquida nel breve termine (assunto entro 12 mesi).
Capitale permanente	La voce comprende il passivo consolidato e il patrimonio netto, entrambi esigibili nel medio lungo termine; il passivo consolidato, include la parte a medio lungo termine dei debiti di funzionamento e dei ratei e risconti passivi mentre il patrimonio netto coincide con il patrimonio netto dello stato patrimoniale civilistico.
Passivo corrente	La voce comprende le passività esigibili nel breve termine.
Capitale circolante operativo netto	La voce è pari alla somma algebrica tra rimanenze, crediti operativi correnti e debiti operativi; la voce include anche i ratei e risconti per contributi, i debiti/crediti per imposte e la quota a breve termine dei fondi, compreso il TFR.
Attivo immobilizzato operativo	La voce è pari alla somma algebrica tra attività e passività non correnti di natura operativa.
Capitale investito netto totale	La voce è ottenuta sommando al capitale circolante operativo netto l'attivo immobilizzato operativo.
Patrimonio netto	La voce coincide con il patrimonio netto dello stato patrimoniale civilistico.
Posizione finanziaria totale netta	La voce è pari alla somma algebrica delle attività e passività di natura finanziaria come dettagliate nel prospetto. Se l'importo ha segno negativo i debiti finanziari sono maggiori dei crediti finanziari e della liquidità.
Flusso finanziario dell'attività operativa	La voce coincide con il flusso finanziario dell'attività operativa del rendiconto finanziario civilistico e rappresenta l'equivalente monetario del risultato economico.
Flusso finanziari dell'attività di investimento	La voce coincide con il flusso finanziario dell'attività di investimento del rendiconto finanziario civilistico e rappresenta l'equivalente monetario degli investimenti effettuati in immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziari al netto dei disinvestimenti.
Flusso finanziari dell'attività di finanziamento	La voce coincide con il flusso finanziario dell'attività di finanziamento del rendiconto finanziario civilistico e rappresenta i flussi netti in entrata (uscita) in relazione ai rapporti con i terzi finanziatori (banche) e soci.
Disponibilità liquide	La voce rappresenta la risorsa di riferimento del rendiconto finanziario, coincide con la voce "C IV" dello stato patrimoniale civilistico come dettagliato in calce al prospetto di rendiconto finanziario civilistico.

Analisi dei dati economici riclassificati

Si fornisce, per una migliore comprensione degli andamenti economici, il conto economico riclassificato a valore aggiunto.

Descrizione	31/12/2019		31/12/2018		Variazioni
	Valori assoluti	Valori %	Valori assoluti	Valori %	
Ricavi delle vendite	6.623.589		12.717.298		(6.093.709)
Variazione rimanenze	(2.603.524)		730.478		(3.334.002)
Altri ricavi operativi	47.108		38.019		9.089
Valore della produzione	4.067.173	100,00%	13.485.795	100,00%	(9.418.622)
Consumo di materie e merci	(1.737.123)	(42,71%)	(8.084.033)	(59,94%)	6.346.910
Costi esterni	(2.393.096)	(58,84%)	(6.785.571)	(50,32%)	4.392.475
Altri costi operativi	(24.822)	(0,61%)	(40.263)	(0,30%)	15.441
Valore aggiunto lordo	(87.868)	(2,16%)	(1.424.072)	(10,56%)	1.336.204
Costo del personale	(1.736.669)	(42,70%)	(2.139.441)	(15,86%)	402.772
EBITDA	(1.824.537)	(44,86%)	(3.563.513)	(26,42%)	1.738.976
Ammortamenti e accantonamenti	(342.361)	(8,42%)	(436.534)	(3,24%)	94.173
EBIT	(2.166.898)	(53,28%)	(4.000.047)	(29,66%)	1.833.149
Proventi (oneri) finanziari	(60.103)	(1,48%)	(103.459)	(0,77%)	43.356
Proventi (oneri) valutari	(16.317)	(0,40%)	41.558	0,31%	(57.875)
Rett. valore att. finanziarie / strumenti derivati	0	0,00%	(5.477)	(0,04%)	5.477
EBT	(2.243.318)	(55,16%)	(4.067.425)	(30,16%)	1.824.107
Imposte sul reddito	(448)	(0,01%)	(16.427)	(0,12%)	15.979
Utile (perdita) ante "no recurring items"	(2.243.766)	(55,17%)	(4.083.852)	(30,28%)	1.840.086
"No recurring items"	(1.330.722)	(32,72%)	(1.523.122)	(11,29%)	192.400
Utile (perdita) dell'esercizio	(3.574.488)	(87,89%)	(5.606.974)	(41,58%)	2.032.486

Come ampiamente illustrato nella nota integrativa al bilancio la società è stata posta in liquidazione a fine giugno 2019 e, pertanto, i risultati, oltre a non essere pienamente comparabili con l'esercizio precedente, sono integralmente influenzati da tale circostanza.

La società, infatti, nel corso dell'esercizio, ha portato a termine i contratti in precedenza acquisiti, con tutte le difficoltà finanziarie connesse, registrando contestualmente anche la perdita di alcuni importanti ordini precedentemente acquisiti, in quanto i relativi contratti erano subordinati al mantenimento di uno stato "in bonis" della società.

Ciò premesso, i margini operativi e finali, seppur depurati dei costi non ricorrenti, risultano fortemente negativi tenuto conto che i costi di struttura hanno continuato a "pesare" sul conto economico pur in mancanza dei relativi ricavi, come sopra meglio precisato.

Il dettaglio delle componenti non ricorrenti è riportato di seguito.

Dettaglio no recurring items	Classificazione bilancio	2019
Svalutazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	A2	(102.650)
Sopravvenienze attive	A5	80.827
Rettifiche di servizi	B7	(14.302)
Accantonamento svalutazione crediti	B10	(16.121)
Svalutazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	B11	(788.932)
Accantonamento per rischi	B12	(430.100)
Multe e ammende, sopravvenienze passive	B14	(20.520)
Svalutazione partecipazione "S.I.S. S.r.l." e altri titoli	D19	(38.924)
Totale		(1.330.722)

Analisi dei dati patrimoniali e finanziari riclassificati

Stato patrimoniale riclassificato secondo la logica finanziaria.

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali	926.825	1.480.199	(553.374)
Immobilizzazioni materiali	161.555	293.872	(132.317)
Immobilizzazioni finanziarie	63.258	101.687	(38.429)
A. Attivo fisso	1.151.638	1.875.758	(724.120)
Rimanenze	1.616.279	4.780.009	(3.163.730)
Liquidità differite	2.467.527	4.332.774	(1.865.247)
Liquidità immediate	109.380	646.615	(537.235)
B. Attivo corrente	4.193.186	9.759.398	(5.566.212)
Totale impieghi (A+B)	5.344.824	11.635.156	(6.290.332)
C. Patrimonio netto	(6.951.162)	(2.270.573)	(4.680.589)
D. Passivo consolidato	2.231.971	1.635.492	596.479
E. Capitale permanente (C+D)	(4.719.191)	(635.081)	(4.084.110)
F. Passivo corrente	10.064.015	12.270.237	(2.206.222)
Totale fonti (E+F)	5.344.824	11.635.156	(6.290.332)

Stato patrimoniale riclassificato secondo la logica funzionale.

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Crediti verso clienti	1.478.009	2.376.105	(898.096)
Crediti operativi	682.644	1.648.622	(965.978)
Rimanenze	1.589.029	4.754.529	(3.165.500)
Ratei e risconti attivi	56.881	57.662	(781)
Debiti verso fornitori	(3.170.270)	(3.801.124)	630.854
Debiti operativi	(2.105.647)	(3.682.930)	1.577.283
Ratei e risconti passivi	-	(626)	626
Altre attività operative	27.250	25.480	1.770
A. Capitale circolante operativo netto	(1.442.104)	1.377.718	(2.819.822)
Immobilizzazioni immateriali	926.825	1.480.199	(553.374)
Immobilizzazioni materiali	161.555	293.872	(132.317)
Immobilizzazioni finanziarie	113.251	151.577	(38.326)
Fondi per rischi ed oneri	(1.659.974)	(521.554)	(1.138.420)
TFR	(176.071)	(355.369)	179.298
Ratei e risconti passivi (quota a m/lungo termine)	-	-	-
B. Attivo immobilizzato operativo netto	(634.414)	1.048.725	(1.683.139)
C. Capitale investito netto totale (A + B)	(2.076.518)	2.426.443	(4.502.961)
D. Patrimonio netto	6.951.162	2.270.573	4.680.589
E. Posizione finanziaria totale netta	(4.874.644)	(4.697.016)	(177.628)
F. Totale fonti di finanziamento (D + E)	2.076.518	(2.426.443)	4.502.961

La posizione finanziaria netta si è così venuta a creare.

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
A. Cassa e assegni	60.315	7.367	52.948
B. Altre disponibilità liquide (banche c/c attivi)	49.065	639.248	(590.183)
C. Titoli e strumenti derivati non immobilizzati	200.000	200.495	(495)
D. Liquidità (A+B+C)	309.380	847.110	(537.730)
E. Crediti finanziari correnti	-	-	-
F. Debiti bancari correnti (banche c/c passive)	(4.092.291)	(4.133.583)	41.292
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(669.443)	(640.887)	(28.556)
H. Altri debiti finanziari correnti	(26.364)	(11.087)	(15.277)
I. Posizione finanziaria corrente lorda (F+G+H)	(4.788.098)	(4.785.557)	(2.541)
J. Posizione finanziaria corrente netta (D + E + I)	(4.478.718)	(3.938.447)	(540.271)
K. Crediti finanziari non correnti	-	-	-
L. Debiti bancari non correnti	(395.926)	(720.853)	324.927
M. Obbligazioni emesse	-	-	-
N. Altri debiti non correnti	-	(37.716)	37.716
O. Posizione finanziaria non corrente (L + M + N)	(395.926)	(758.569)	362.643
P. Posizione finanziaria non corrente netta (K + O)	(395.926)	(758.569)	362.643
Q. Posizione finanziaria totale netta (J + P)	(4.874.644)	(4.697.016)	(177.628)

A seguire il rendiconto finanziario della gestione.

Descrizione	2019	2018
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	(3.574.488)	(5.606.974)
Imposte sul reddito	448	16.427
Interessi passivi/(interessi attivi)	60.103	103.459
Accantonamenti ai fondi	1.378.686	613.506
Ammortamenti delle immobilizzazioni	342.361	436.534
Altre rettifiche per elementi non monetari (che non impattano su CCN)	38.924	78.304
Decremento/(Incremento) rimanenze	3.241.364	(1.177.720)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	898.096	1.510.618
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(632.354)	1.363.355
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	781	(9.833)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(626)	(6.774)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(1.405.031)	(25.040)
Interessi incassati/(pagati)	(60.103)	(103.459)
(Imposte sul reddito pagate lordo scomputo crediti per ritenute)	(448)	87.842
(Utilizzo dei fondi)	(419.564)	(15.798)
Altri incassi/(pagamenti)		
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(131.851)	(2.033.029)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(15.235)	(73.739)
Disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(41.295)	(82.544)
Disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(103)	(50.298)
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	-	326.413
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(56.633)	119.832
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(296.958)	1.894.785
Accensione finanziamenti	225.000	200.000
(Rimborso finanziamenti)	(276.793)	(528.738)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(348.751)	1.566.047
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(537.235)	(347.150)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	646.615	993.765
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	109.380	646.615

Rischi aziendali e politiche di copertura

Tenuto conto che, allo stato:

- l'operatività è limitata alla riscossione dei canoni in virtù del contratto di affitto d'azienda e alla riscossione delle somme derivanti dal contratto estimatorio posto in essere sempre con l'affittuaria dell'azienda, nonché all'incasso dei crediti verso clienti presenti nel bilancio al 31 dicembre 2019;
- la società è stata posta in liquidazione ed ha attivato una procedura di concordato "con riserva";

gli unici rischi esistenti sono quello cd. "di credito" associato alla controparte "[REDACTED]" e, per la parte dei crediti esistenti in bilancio, alle si [REDACTED]

Al riguardo si segnala che la società affittuaria ha acquisito un portafoglio ordini di rilievo e che i canoni di affitto al momento dovuti sono sempre stati tempestivamente pagati.

Utilizzo degli strumenti finanziari

La società non detiene a fine esercizio strumenti finanziari derivati.

Soggezione alla altrui attività di direzione e coordinamento

La società, fino al 31 dicembre 2019, non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di alcuna società.

Azioni proprie

La società non detiene quote proprie e non ha posto in essere nel corso dell'esercizio operazioni sulle medesime.

Azioni o quote di società controllanti

La società non detiene alla data di bilancio né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti, sia direttamente che attraverso società fiduciarie o interposta persona, e non sono state poste in essere nel corso dell'esercizio operazioni riguardanti le medesime.

Sedi secondarie e stabilimenti

La società non detiene sedi secondarie con rappresentanza stabile.

Outlook

Secondo le previsioni contenute nel World Economic Outlook elaborato dal Fondo Monetario Internazionale, la pandemia di Coronavirus provocherà una recessione mondiale del 3% per l'anno 2020, seguita da un (incerto) rimbalzo del 5,8% nel 2021; a gennaio, prima dello "scoppio" del Covid-19, il FMI stimava una crescita del 3,3% per il 2020.

Nello specifico, negli Stati Uniti, la contrazione nel PIL è attesa nella misura del 5,9% nel 2020, alla quale seguirà una crescita del 4,7%; la Cina si salverà dal segno "meno", ma la sua crescita si fermerà quest'anno all'1,2% per poi accelerare, nel 2021, al 9,2%. Nell'Eurozona la riduzione attesa del PIL è pari al 7,5%, con una ripresa del 4,7% nel 2021; l'Italia è tra i Paesi più colpiti dell'Eurozona ed è attesa una riduzione del PIL nella misura del 9,1%, per poi recuperare con un +4,8% nel 2021.

Le previsioni per il 2021, secondo il FMI, saranno tali solo se la pandemia scomparirà nella seconda parte del 2020; tuttavia, dati molto peggiori sono possibili, o addirittura probabili, avvisa il FMI, se l'epidemia e le misure di contenimento del contagio dovessero prolungarsi, se l'impatto sulle economie emergenti fosse più severo, se lo stress finanziario fosse persistente, se fallimenti d'impresa e disoccupazione innescassero ondate di panico.

Il FMI, al riguardo, ha elaborato tre scenari "peggiori" rispetto a quello presentato come più probabile; nel primo caso il FMI ipotizza che ci voglia più tempo del previsto per fermare il contagio (recessione maggiore di 3 punti percentuali rispetto a quella stimata, con un rimbalzo di un punto inferiore nel 2021), ovvero un'altra ondata di pandemia nel 2021 (in tal caso si azzererebbe la ripresa stimata). Il terzo scenario rappresenterebbe la combinazione dei primi due con il risultato di una grave recessione anche per il 2021, con un PIL di 8 punti più basso rispetto al 5,8% stimato.

La società, essendo in liquidazione, ha cessato completamente ogni attività operativa e, ad inizio gennaio 2020, come già riferito, ha presentato domanda di concordato con "riserva", i cui termini di presentazione del piano, ad oggi, non risultano ancora scaduti.

Disclaimer

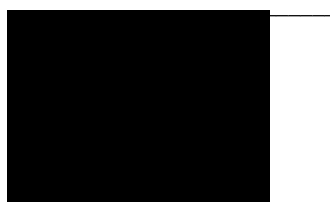
Il presente documento contiene dichiarazioni previsionali ("*forward-looking statements*"), in particolare nella sezione "*Outlook*", relative a futuri eventi e risultati operativi, economici e finanziari della società. Tali previsioni hanno per loro natura una componente di rischiosità e incertezza, in quanto dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri. I risultati effettivi potranno discostarsi in misura anche significativa rispetto a quelli annunciati in relazione a una molteplicità di fattori, dettagliati nella sezione dedicata ai rischi aziendali.

Avuto riguardo a quanto esposto, Vi invitiamo ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, la presente relazione sulla gestione.

Si ringrazia per la fiducia accordata.

Coreglia Antelminelli, li 25 maggio 2020

Il liquidatore



Il sottoscritto dottore commercialista dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di LUCCA - Autorizzazione n. 26656 del 30/06/2014 emanata da Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale per la Toscana

United Converting S.r.l. in liquidazione

Via per Coreglia, n.9 – fraz. Piano di Coreglia

Coreglia Antelminelli (Lucca)

Capitale sociale Euro 2.000.000,00 i.v.

Codice fiscale e iscrizione al Registro imprese di Lucca n. 01960010468

Rea Lucca n. 184986

VERBALE DI ASSEMBLEA

Il giorno 13 luglio 2020, alle ore 10:00, presso il “Palazzo dei Cento”, in Porcari (Lucca), Via G. Puccini, n.1940/V, su convocazione formale del liquidatore, si è riunita l’assemblea dei soci per discutere deliberare in merito al seguente

ordine del giorno

1. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 2019 e deliberazioni conseguenti;
2. Scadenza del mandato dell’organo di controllo e deliberazioni conseguenti;
3. Varie ed eventuali.

A norma dello statuto sociale, assume la presidenza il signor ██████████, nella sua qualità di liquidatore, il quale, dopo aver constatato e fatto constatare:

-che- l’assemblea convocata in prima convocazione è andata deserta;

-che- in ottemperanza ai Decreti della Presidenza del Consiglio dei Ministri volti a contenere il contagio da Covid-19, che riguardano gli assembramenti delle persone, viene consentito ai soggetti fisicamente presenti presso la sede dell’assemblea l’utilizzo di adeguati spazi atti a garantire un corretto distanziamento sociale;

-che- sono presenti tanti soci rappresentanti l’intero capitale sociale di euro 2.000.000,00 di valore nominale e, più precisamente:

- socio ██████████ titolare in proprio di una quota di euro 1.200.000,00 di valore nominale, pari al 60% del capitale sociale;
- socio ██████████, possessore di una quota di euro 400.000,00 di valore nominale, pari al 20% del capitale sociale;
- socio ██████████, possessore di una quota di euro 400.000,00 di valore nominale, pari al 20% del capitale sociale;

-che- è presente, nella sua persona, l’organo di liquidazione, investito della rappresentanza della società;

-che- è altresì presente il sindaco unico nella persona del dott. ██████████

-che- i presenti, unanimi, hanno dichiarato di essere a conoscenza delle materie da trattare e di non avere in proposito da sollevare eccezioni di sorta;

dichiara

validamente costituita in forma totalitaria la presente assemblea dei soci, atta a deliberare sugli argomenti posti all’ordine del giorno. Dopo avere chiamato a fungere da segretario il signor ██████████ che accetta, il presidente apre la discussione sulle materie da trattare.

Discussione

In merito al primo punto dell’ordine del giorno prende la parola lo stesso presidente, il quale, dopo essere stato dispensato dai presenti dalla lettura del fascicolo del bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2019 - formato dagli schemi di stato patrimoniale, conto economico e rendiconto finanziario nonché dalla nota integrativa, redatti seguendo la tassonomia XBRL, e dalla relazione sulla gestione - illustra brevemente i risultati realizzati e le previsioni per l’esercizio appena iniziato.

Passa quindi la parola al sindaco unico, incaricato del controllo sull’amministrazione e del controllo legale, che dà lettura della propria relazione al bilancio.

(La relazione sulla gestione, il bilancio con la nota integrativa e la relazione del sindaco unico, vengono allegati al presente verbale, rispettivamente segnati con le lettere “A”, “B” e “C”).

In merito al secondo punto dell’ordine del giorno, il presidente ricorda la necessità di procedere

al rinnovo dell'organo di controllo, in scadenza per fine mandato.

Informa quindi che l'attuale sindaco unico ha manifestato la propria disponibilità ad una sua conferma in carica per un altro mandato.

Si apre quindi, di seguito, un ampio e cordiale dibattito, con interventi che tuttavia nessuno chiede di verbalizzare, al termine del quale il presidente sottopone alla votazione dei presenti gli argomenti posti in discussione. L'assemblea, per alzata di mano dei soci legittimati al voto, all'unanimità,

delibera

- 1) di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come predisposto dall'organo amministrativo;
- 2) di rinviare a nuovo la perdita conseguita pari a euro 3.574.487,97;
- 3) di nominare per tre esercizi, fino all'assemblea che sarà chiamata ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 un revisore legale nella persona del dott. [redacted] critto al Registro dei Revisori Contabili a seguito del Decreto del Ministero di Grazia e Giustizia del 25/6/2003 N. 129592, affidando allo stesso il controllo legale dei conti;
- 4) di attribuire al revisore legale appena nominato un compenso annuo lordo di euro 7.000,00, oltre a CNAP ed IVA ai sensi di legge.

Esauriti così gli argomenti posti all'ordine del giorno e nessuno avendo chiesto la parola in merito alle varie ed eventuali, il presidente dichiara tolta la presente assemblea alle ore 11:00, previa lettura ed approvazione del sujesteso verbale.

Il presidente ([redacted]) _____

Il segretario ([redacted]) _____

Gli altri presenti:

[redacted] _____

[redacted] _____

Il sottoscritto dottore commercialista dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di LUCCA - Autorizzazione n. 26656 del 30/06/2014 emanata da Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale per la Toscana

N. PRA/19655/2020/CLUAUTO

LUCCA, 12/08/2020

RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE VIA TELEMATICA ALL'UFFICIO
REGISTRO IMPRESE DI LUCCA
DEI SEGUENTI ATTI E DOMANDE:

RELATIVAMENTE ALL'IMPRESA:
UNITED CONVERTING S.R.L.

FORMA GIURIDICA: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE: 01960010468
DEL REGISTRO IMPRESE DI LUCCA

SIGLA PROVINCIA E N. REA: LU-184986

ELENCO DEGLI ATTI PRESENTATI:

1) 711 BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

DT.ATTO: 31/12/2019

ELENCO DEI MODELLI PRESENTATI:

B DEPOSITO BILANCIO

DATA DOMANDA: 12/08/2020 DATA PROTOCOLLO: 12/08/2020

INDIRIZZO DI RIFERIMENTO: 02300610462-DEL GRANDE NINCI ASSOCIATI-VI





N. PRA/19655/2020/CLUAUTO

LUCCA, 12/08/2020

DETTAGLIO DI TUTTE LE OPERAZIONI EFFETTUATE SUGLI IMPORTI			
VOCE PAG.	MODALITA' PAG.	IMPORTO	DATA/ORA
DIRITTI DI SEGRETERIA	CASSA AUTOMATICA	**62,70**	12/08/2020 17:01:19
IMPOSTA DI BOLLO	CASSA AUTOMATICA	**65,00**	12/08/2020 17:01:19

RISULTANTI ESATTI PER:

BOLLI		**65,00**	CASSA AUTOMATICA
DIRITTI		**62,70**	CASSA AUTOMATICA
TOTALE	EURO	**127,70**	

*** Pagamento effettuato in Euro ***

FIRMA DELL'ADDETTO
PROTOCOLLAZIONE AUTOMATICA

S'informa che dal 15/08/2012 l'albo artigiani stato soppresso presso le Camere di Commercio della Regione Toscana. La qualifica di impresa artigiana unicamente attestata dall'annotazione nella sezione speciale Registro Imprese

Data e ora di protocollo: 12/08/2020 17:01:19

Data e ora di stampa della presente ricevuta: 12/08/2020 17:01:20